Relazioni e Bilanci
AL 31 DICEMBRE 2006

ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA
27 APRILE 2007

Acque Potabili
gruppo

Società Azionaria per la Condotta di Acque Potabili

Sede in Torino

Capitale sociale Euro 2.525.294,50 interamente versato

Acque Potabili S.p.A.

Corso Re Umberto, 9 bis
10121 Torino (Italy) - tel. 011/5594.1
www.acquepotabilispa.it

INDICE

RELAZIONI E BILANCIO CONSOLIDATO DI ACQUE POTABILI

Relazione sulla gestione

Area di consolidamento 8
Premessa 9
Il titolo Acque Potabili e la Borsa 14
Andamento operativo 15
Le risorse umane 15
Ricerca scientifica e tecnologica 16
Salute, Sicurezza e Ambiente 16
Commento alla situazione economica, finanziaria e patrimoniale 17
Altre informazioni 20
Corporate Governance di Acque potabili S.p.A. 22
I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 26
L'evoluzione prevedibile della gestione 28

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2006

Stato Patrimoniale 30
Conto Economico 32
Rendiconto finanziario 34

Note di commento al bilancio

Criteri di redazione 42
Principi di consolidamento 42
Criteri di valutazione 43
Note alla situazione contabile consolidata 48
Elenco imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale 67

Relazione del Collegio Sindacale 69

Relazione della Società di Revisione 71

RELAZIONI E BILANCIO DI ESERCIZIO DI ACQUE POTABILI AL 31/12/2006

Relazione sulla gestione

Andamento operativo 75
Le risorse umane 75
Ricerca scientifica e tecnologica 75
Commento alla situazione economica, finanziaria e patrimoniale 76
Altre informazioni 80
I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 83
Evoluzione prevedibile della gestione 83
Prospetti di riconciliazione agli IAS/IFRS 84

Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2006

Stato Patrimoniale 98
Conto Economico 100

Nota integrativa

Rendiconto finanziario 102
Criteri di redazione del Bilancio 111
Criteri di valutazione 111
Note al Bilancio e altre informazioni 119

Proposte del Consiglio di Amministrazione deliberazioni bilancio al 31 dicembre 2006 all'Assemblea degli Azionisti 141

Proroga incarico di revisione contabile 147

Relazione del Collegio Sindacale 155

Relazione della Società di Revisione 161

PARTE STRAORDINARIA

Relazione del Consiglio di Amministrazione 165

ALLEGATI

Elenco dei Comuni gestiti dalle Società del Gruppo al 31 dicembre 2006 183
Bilanci delle Società consolidate 187

Deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti 199

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2006

Acque Potabili gruppo

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Gli Azionisti sono convocati in Assemblea Straordinaria e Ordinaria presso la Sede Sociale in Torino - Corso Re Umberto 9 bis, per il giorno 27 aprile 2007 alle ore 11, in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 28 aprile 2007 stessi luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte Straordinaria

Modifica degli articoli 10-16-17-18-19-20-22 dello Statuto Sociale per adeguamento al D.Lgs. 29 dicembre 2006, n. 303 in coordinamento con la legge 28 dicembre 2005, n. 262 contenente disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari.

Parte Ordinaria

1) Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2006 di Acque Potabili S.p.A.; Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2006; relazione degli amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione.
2) Attribuzione del risultato di esercizio.
3) Proroga dell'incarico di revisione contabile conferito ai sensi dell'art. 155 e successivi del D.Lgs 58/98, in attuazione di quanto previsto dall'art. 8 comma 7 del D.Lgs. 303/06;
4) Proposta di ampliamento del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione da 8 a 9 e conseguente nomina di un amministratore.

Per l'intervento all'Assemblea è richiesta la certificazione rilasciata almeno due giorni lavorativi prima della data dell'Assemblea in prima convocazione da un intermediario finanziario autorizzato.
I possessori di azioni non ancora dematerializzate che intendano partecipare all'Assemblea dovranno consegnarle previamente a un intermediario per la loro immissione nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione e chiedere il rilascio della certificazione sopra citata.
La relazione del Consiglio di Amministrazione sulle proposte concernenti le materie all'ordine del giorno dell'Assemblea e la documentazione relativa a dette materie saranno depositate presso la sede della società e la Borsa Italiana S.p.A. entro il 12 aprile 2007 e rimarranno a disposizione degli Azionisti fino alla data di svolgimento dell'Assemblea.
Per agevolare la verifica dei poteri rappresentativi loro spettanti, coloro che intendano partecipare all'Assemblea in rappresentanza di Azionisti o di altri aventi diritto possono far arrivare la documentazione comprovante i loro poteri alla Segreteria Societaria di Acque Potabili S.p.A. per posta, anche in copia, o per fax, almeno due giorni prima della data dell'Assemblea stessa.
Gli esperti, gli analisti finanziari e i giornalisti che intendano assistere all'Assemblea dovranno far pervenire, per posta o per fax, apposita richiesta alla Segreteria Societaria di Acque Potabili S.p.A. almeno due giorni prima della data dell'Assemblea.
La Segreteria Societaria di Acque Potabili S.p.A. è a disposizione per eventuali ulteriori informazioni al numero di fax 0115594381 o al numero telefonico 0115594397.
Il presente avviso e la documentazione relativa all'Assemblea saranno disponibili anche sul sito www.acquepotabilispa.it

Il Vice Presidente Amministratore Delegato
Ing. Paolo Romano

Acque Potabili gruppo

I Signori Azionisti sono cortesemente invitati a presentarsi in anticipo rispetto all'orario di inizio dell'Assemblea al fine di agevolare le operazioni di ammissione; le operazioni di registrazione saranno espletate presso la sede di svolgimento dell'Assemblea a partire dalle ore 10,00.
Pubblicato sul quotidiano "La Stampa" del 20 marzo 2007.

RELAZIONI E BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2006

Acque Potabili
gruppo

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DEL GRUPPO ACQUE POTABILI

(migliaia di euro)

	PRINCIPI ITALIANI			PRINCIPI IAS	
	2002	**2003**	**2004**	**2005**	**2006**
Ricavi della gestione caratteristica	63.635	54.292	53.285	55.587	53.529
Risultato operativo	7.218	4.504	4.401	2.991	3.996
Risultato netto	3.523	1.832	1.571	2	(1.026)
Investimenti	16.362	14.801	14.728	12.731	12.533
Patrimonio netto	106.944	107.879	116.303	92.539	91.016
Indebitamento finanziario netto	14.315	1.368	21.002	71.493	66.098
Capitale investito netto	121.259	109.247	137.305	164.032	157.114
Dividendo per azione – Euro	0,11	0,18	0,10	0,10	-

PRINCIPALI DATI OPERATIVI DEL GRUPPO ACQUE POTABILI

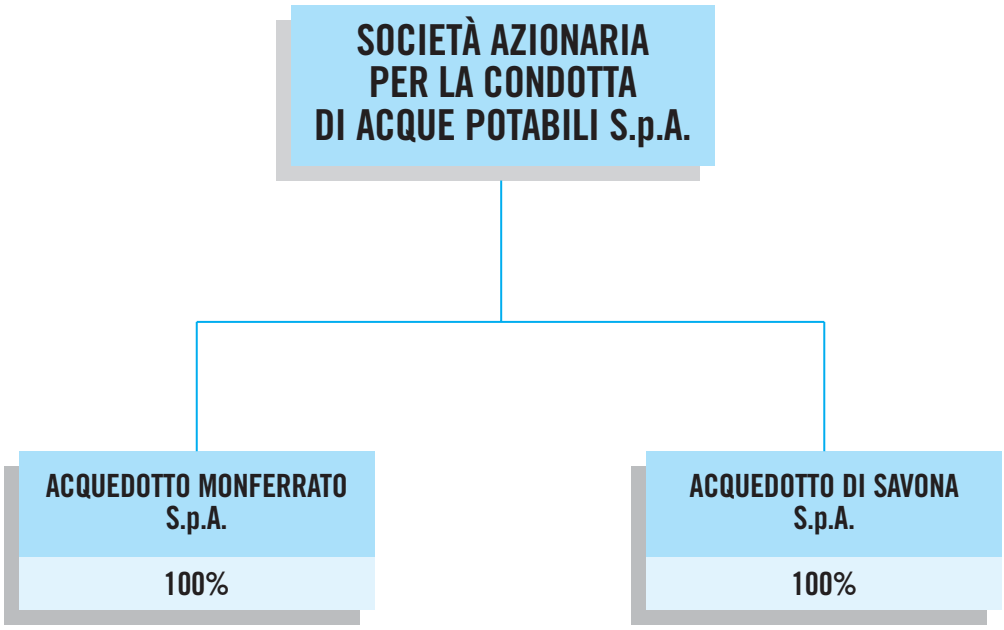
	2002	**2003**	**2004**	**2005**	**2006**
Vendite acqua - milioni di metri cubi	103,4	88,4	87,2	89,2	88,2
Vendite gas - milioni di metri cubi	8,1	-	-	-	-
Clienti acqua – N.	295.439	251.182	254.185	257.307	260.267
Clienti gas - N.	3.867	-	-	-	-
Dipendenti a ruolo	371	295	289	284	284
Dipendenti in forza	385	302	319	322	298
N. Comuni in concessione – acqua	214	107	107	107	107
N. Comuni in concessione – gas	17	-	-	-	-
N. Comuni gestiti servizio depurazione	16	18	17	16	12
N. Comuni gestiti servizio fognatura	11	10	10	10	10

AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento, invariata rispetto all'esercizio precedente, comprende, oltre alla Capogruppo, due Società aventi sede in Italia, entrambe possedute al 100% ed operanti esclusivamente o prevalentemente nel settore idrico.

I dati delle due imprese che compongono il gruppo, quali: denominazione, sede, oggetto sociale, capitale, patrimonio netto, risultato d'esercizio e percentuali di partecipazione possedute, sono riportati in apposita tabella allegata alla nota integrativa.

La Capogruppo Acque Potabili esercita l'attività inerente la distribuzione di acqua e provvede a coordinare l'attività del Gruppo, definendone gli obiettivi strategici e fornendo alle Società controllate consulenza tecnica e amministrativa.



L'acquisto della partecipazione ABM Next S.r.l., per il 45%, è inserito al 31 dicembre 2006 come rapporto verso società collegate.

PREMESSA

Signori Azionisti,

il bilancio dell'anno 2006, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, chiude con una perdita di 1.026 mila euro, con un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di 1.028 mila euro; le vendite di acqua si sono attestate sugli 88,2 milioni di metri cubi (-1,1% rispetto al 2005); il numero dei Clienti è stato di 260.267 (+1% rispetto all'esercizio precedente) e gli investimenti si sono attestati a 12.533 mila euro.

L'andamento della gestione dell'esercizio 2006 è stato fortemente condizionato dal perdurare dell'assenza di adeguamento tariffario CIPE che ha inciso negativamente sull'evoluzione dei ricavi, dal progressivo incremento dei costi operativi essenzialmente inerenti l'approvvigionamento delle materie prime (acqua ed energia elettrica) e dall'incidenza degli oneri finanziari inerenti la posizione finanziaria.

Le iniziative intraprese per superare il blocco delle tariffe connesse alla metodologia CIPE si sono orientate sull'adesione al sistema gestionale secondo le regole d'ambito per ripristinare una dinamica tariffaria che assicuri il normale equilibrio economico e finanziario della gestione e un'evoluzione delle strutture tariffarie collegate anche ad una pianificazione degli investimenti da realizzare.

Sono state avviate le attività nell'ATO 3 Torinese, ATO Genovese, ATO La Spezia, ATO 2 Lazio Centrale e ATO Polesine, con un esito positivo nell'ATO Genovese e nell'ATO Spezino, mentre con riferimento ai Comuni situati in Ambiti non avviati la Società ha intrapreso attività volte a concordare con l'Ente Concedente un riconoscimento tariffario riferito agli investimenti effettuati che ha avuto esito positivo nel Comune di Rezzato (BS).

La capogruppo Acque Potabili ha altresì attivato le opportune iniziative con il Comune di Crotone al fine di individuare gli strumenti più idonei per la massima tutela societaria in merito alla definizione contestuale dei rapporti finanziari ad oggi in essere con il Comune, che vede Acque Potabili creditrice anche per le prestazioni effettuate sugli impianti di depurazione e fognatura, compresa la costruzione del depuratore, effettuata per conto del Comune stesso, per circa 1,8 milioni di euro.

Inoltre, Acque Potabili ha predisposto un'ipotesi di delibera per l'applicazione della tariffa acqua pubblicata nel 2003 come da delibera CIPE 131/2002, trasmessa informalmente al Dirigente Amministrativo del Comune di Crotone, che consentirebbe di recuperare in pochi anni una parte del disavanzo annuale che ad oggi incide negativamente in maniera sensibile sul conto economico di gestione del ciclo idrico integrato.

La capogruppo ha anche avviato azioni nei confronti dei Comuni calabri di Rende e Luzzi al fine di individuare con gli stessi soluzioni di incremento tariffario da applicare alla Clientela nell'ambito di un'ipotesi di metodo normalizzato che potrebbe consentire una riduzione dell'onere di gestione.

Si è altresì predisposta un'ipotesi di convenzione modificata inviata alla società Sorical, distributrice di acqua all'ingrosso, conseguente a un incontro intervenuto con la stessa, e già predisposta dalla Regione Calabria e dalla Sorical e da loro sottoposta ai vari

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (1)

Presidente
LUZZATI Dott. Luigi

Vice Presidente e Amministratore Delegato *(**)*
ROMANO Dott. Ing. Paolo

Amministratori Delegati *(**)*
DEVOTO Ing. Gianluigi (*)
SAVA Dott. Francesco

Consiglieri
FRASCINELLI Dott. Roberto
GILLI Prof. Giorgio
MANZONI Dott. Armando
PARENA Dott. Renato (*)

COLLEGIO SINDACALE (2)

Sindaci effettivi
GARDI Dott.ssa Margherita - ***Presidente***
GIONA Dott. Franco
GIORGI Dott. Maurizio

Sindaci supplenti
GIORGI Dott. Renato
ZANONI Dott. Mario

SOCIETÀ DI REVISIONE (3)
PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A.

Poteri del Vice Presidente e Amministratore Delegato
Al Vice Presidente Amministratore Delegato sono stati conferiti i poteri di amministrazione della Società ad eccezione di quelli non delegabili riservati al Consiglio di Amministrazione.

(1) Nominato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 5 Aprile 2005 per il triennio 2005-2007
(2) Nominato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 5 Aprile 2005 per il triennio 2005-2007
(3) Incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 22 Aprile 2004 per il triennio 2004/2006
(*) Nominati dall'Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti del 17 ottobre 2005 per il triennio 2005-2007
(**) Ridenominati dal Consiglio di Amministrazione del 15 febbraio 2006, fermo restando le attribuzioni di deleghe loro conferite, in seguito alle modifiche statutarie dell'art. 18 deliberate dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 17 ottobre 2005.

Comuni calabresi, attraverso la quale addivenire al recupero dell'onere della materia prima acqua, comprensivo degli incrementi annuali eventualmente deliberati dalla Regione Calabria, attraverso il passaggio in tariffa al Cliente finale.

La società Sorical ha manifestato la possibilità di farsi parte attiva per individuare un percorso operativo che consenta di formalizzare tale Convenzione in accordo con i Comuni stessi.

Si attendono gli sviluppi di tali iniziative.

In data 9 maggio 2006 la capogruppo Acque Potabili ha stipulato l'atto di acquisto della partecipazione in ABM Next S.r.l., pari al 45%, società che gestisce il servizio di adduzione in 25 Comuni collegati e alimentati della provincia di Bergamo, distribuendo circa 7,5 milioni di metri cubi a 82.500 abitanti.

In merito all'affidamento in concessione del servizio idrico integrato dell'ATO 1 Palermo, in seguito a gara esperita secondo la procedura aperta adottando il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa, Acque Potabili S.p.A. aveva presentato, nel mese di febbraio 2006, offerta in qualità di capogruppo mandataria del raggruppamento temporaneo di imprese con AMGA SpA (ora Iride Acqua Gas) e SMAT SpA.

L'AMAP S.p.A., concessionaria del servizio idrico integrato di Palermo, unitamente al Comune concedente stesso, ha richiesto al TAR Sicilia la sospensiva del bando di gara indetto dall'ATO.

La società ha presentato ricorso in appoggio all'ATO Palermo per sostenere la correttezza della procedura di gara adottata e nel mese di giugno 2006 il TAR non ha concesso la sospensiva e nei primi giorni del mese di settembre la Commissione di gara nominata il 20 luglio 2006, espletate le debite procedure ha aggiudicato in via provvisoria al Raggruppamento rappresentato da Acque Potabili l'affidamento in concessione del servizio idrico integrato dell'ATO 1 Palermo.

Alla fine del mese di gennaio 2007, l'assemblea dei sindaci dell'Ambito di Palermo ha ratificato la decisione presa in via provvisoria il 4 settembre e l'Autorità d'ambito ne ha dato comunicazione alla società.

L'aggiudicazione in via definitiva della gestione trentennale del servizio idrico integrato (ATO 1) nella provincia di Palermo consolida la presenza di Acque Potabili nel sud Italia e l'obiettivo strategico è indirizzato verso una politica industriale di integrazione della gestione idrica di tutto l'Ambito con quella del Capoluogo, al fine di ottimizzare e valorizzare le risorse presenti sul territorio.

Il bacino di utenza dell'ATO 1 Palermo comprende, oltre alla città capoluogo – la cui gestione è stata temporaneamente salvaguardata in capo alla AMAP S.p.A. – 81 Comuni per un totale di 1,2 milioni di abitanti serviti, con una produzione idrica complessiva che si attesterà intorno ai 130 milioni di metri cubi all'anno ed investimenti complessivi previsti per oltre 850 milioni di euro, dei quali 290 milioni di euro nei primi cinque anni di gestione, di cui 145 milioni a fondo perduto (131 milioni riconducibili a finanziamento CIPE e 14 milioni riconducibili a finanziamento Piano Operativo Regione Sicilia).

L'organico della società sarà formato da risorse provenienti da gestioni esistenti e da nuove assunzioni.

La cordata aggiudicataria, caratterizzata per l'elevato know-how nel campo della gestione delle acque, si avvale di soci progettisti (DESA e Studio Applicazioni Idrauliche) e di soci costruttori (Gruppo Putignano, Consorzio Conscoop e Galva), cui saranno affidati rispettivamente la progettazione e la realizzazione delle importanti opere infrastrutturali di cui il territorio ha necessità per assicurare la continuità e la qualità del servizio erogato.

Per quanto attiene l'affidamento del servizio idrico integrato nell'ATO 2 Catania, per il quale era in atto il contenzioso amministrativo presso il TAR Sicilia, il Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Sicilia ha deciso l'annullamento delle varie deliberazioni; pertanto, conseguentemente viene annullata la gara e l'affidamento.

La controllata Acquedotto di Savona S.p.A. in data 27 dicembre 2006 ha stipulato il contratto per l'acquisizione del ramo d'azienda dall'Impresa Rivarossa S.r.l. ed Eco Edil S.r.l. per la gestione del pubblico acquedotto nel Comune di Stella, con decorrenza 1/1/2007. L'acquisizione riguarda circa 1.600 utenze.

A decorrere dal 1° luglio 2006, è stata stipulata dalla capogruppo Acque Potabili S.p.A. una polizza assicurativa *all risk* con Assitalia S.p.A., con un risparmio del 10% rispetto al contratto precedente.
La polizza ha validità dodici mesi, dal 1° luglio 2006 al 30 giugno 2007, tacitamente rinnovabile, per un importo annuo imponibile di euro 636.120,03 oltre imposte.

L'importo del premio, anticipato da Acque Potabili, sarà riaddebitato in ragione d'anno alle controllate Acquedotto Monferrato S.p.A. e Acquedotto di Savona S.p.A. per la loro competenza.
Si sta avviando altresì l'iter per la definizione di una polizza assicurativa a copertura delle responsabilità civili degli Amministratori e Sindaci.

Inoltre, nel mese di settembre Acque Potabili S.p.A. ha perfezionato contratti di finanziamento per l'estinzione delle due linee di credito ponte ex Nuova Sap con Banca OPI (del Gruppo Intesa SanPaolo S.p.A.) per 31,1 milioni di euro e Banca Popolare di Novara per 20,0 milioni di euro. I finanziamenti hanno durata quindicennale e sono legati al tasso Euribor maggiorato di uno spread. I finanziamenti prevedono altresì il rispetto di covenants finanziari che rapportano la posizione finanziaria netta del Gruppo al Patrimonio netto e all'EBITDA.
In relazione al programma di dismissione di assets immobiliari non strumentali, è stato stipulato un finanziamento a medio termine con Banca Intesa per 12,9 milioni di euro legato al tasso Euribor maggiorato di uno spread.

In relazione al Progetto di dismissione immobiliare del Gruppo Acque Potabili per circa 12 milioni di euro, la controllata Acquedotto di Savona S.p.A. in data 6 dicembre 2006 ha stipulato il rogito notarile per la vendita dell'immobile di sua proprietà sito in Roma, al prezzo di vendita di 3,5 milioni di euro più I.V.A. che a livello di consolidato influisce positivamente sul risultato ante imposte per circa 1,35 milioni di euro e sul risultato netto per circa 0,8 milioni di euro.

Nella prosecuzione delle attività volte al miglioramento del servizio offerto alla Clientela, la capogruppo Acque Potabili e la controllata Acquedotto di Savona nel mese di dicembre hanno superato la verifica di mantenimento del terzo ciclo della Certificazione relativa al Sistema Gestione Qualità, in conformità alla normativa di riferimento UNI EN ISO 9001:2000 effettuata dalla Det Norske Veritas.

Le attività inerenti l'espletamento dei servizi amministrativi sono affidate a SMAT S.p.A. e quelle relative ai servizi attinenti la gestione della clientela (fatturazione e rapporti con la clientela) a IRIDE ACQUA GAS S.p.A., attraverso *contratti quadro*.

A partire dal mese di dicembre 2005 è stato stipulato un accordo con AMGA Commerciale, ora Iride Mercato, per la fornitura su mercato libero di energia elettrica per forza motrice nei siti del Piemonte e della Liguria con un significativo risparmio rispetto al mercato vincolato.
Da gennaio 2007 tale contratto è stato esteso in tutte le altre regioni.

Nel settore operativo, è continuata la campagna programmata per la verifica e la ricerca delle dispersioni su tutta la rete idrica di adduzione e distribuzione gestita dalle società del Gruppo, che ha confermato l'efficienza del complesso distributivo, sia delle reti che degli impianti.

E' proseguita, infine, la gestione dell'acquedotto comunale di Ivrea da parte della Società Canavesana Acque S.p.A., società mista di cui la capogruppo Acque Potabili detiene il 16% e il cui restante capitale sociale è detenuto per il 75,18% da SMAT S.p.A. e per l'8,82% da altri azionisti pubblici e privati.
Nel corso dell'anno 2006 è variata la compagine azionaria della società, poiché SMAT

S.p.A. ha acquisito il pacchetto di maggioranza attraverso la compravendita della quota degli azionisti pubblici con conseguente valorizzazione della partecipazione detenuta da Acque Potabili S.p.A..

INFORMATIVA SU CONTROLLATA ACQUEDOTTO MONFERRATO S.P.A.

L'attività di gestione di Acquedotto Monferrato S.p.A anche nel 2006 è stata pesantemente influenzata dal passaggio coattivo degli impianti al Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto Monferrato a far data dal 1° gennaio 2003. Come noto, non essendo stato possibile sostituire le attività perdute con altre di pari importanza, da tale data la Società ha operato nell'ambito delle residuali concessioni in portafoglio e, precisamente, nei Comuni di San Sebastiano Po, Casalborgone, Lamporo e Montafia, tutti nel settore acquedottistico, avvalendosi per la gestione tecnica degli impianti, in considerazione dell'inesistenza di proprie strutture operative, della struttura operativa della controllante Acque Potabili S.p.A. regolata da apposito contratto di servizio stipulato con la stessa e, dal 1° gennaio 2006, attraverso contratti quadro stipulati da Acque Potabili per le Società del Gruppo, di un contratto di servizio con SMAT S.p.A. per le attività amministrative e con Iride Acqua e Gas S.p.A. (ex AMGA S.p.A.) per i servizi attinenti alla Clientela (billing e call center).

A far data dal 1° gennaio 2006 la Società ha riconsegnato gli impianti di depurazione e fognatura ai Comuni di Penango, Montiglio Monferrato, Lu Monferrato e Corsione i quali hanno contestualmente provveduto ad affidare al Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto Monferrato la gestione degli stessi.

In merito al complesso contenzioso con il Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto Monferrato, stante la notifica alla Società in data 9 ottobre 2006 di "comparsa di riassunzione", si rappresentano di seguito i fatti di causa.
In forza dell'art. 14 del decreto legge 11 luglio 1992 n. 333, convertito con la legge n. 359 del 1992 che metteva in discussione l'obbligo di riconsegna al Consorzio dell'acquedotto entro il 22 novembre 1994, la Società ha proseguito la gestione dello stesso. Conseguentemente, il Consorzio contestando l'avvenuta proroga, instaurava un contenzioso amministrativo che si concludeva in secondo grado con la sentenza da parte del Consiglio di Stato del 2 luglio 2002, n. 3612.
Più specificatamente, il Consorzio aveva presentato ricorso al TAR Piemonte per l'accertamento della violazione da parte della Società dell'obbligo di consegna in piena funzionalità degli impianti alla scadenza della concessione e della radicale inattendibilità ed inopponibilità al Consorzio dell'operato della Commissione di cui all'art. 11 del Regolamento e la condanna al risarcimento.
Il 30 luglio 2002 è stato notificato alla Società ricorso del Consorzio al fine di ottenere l'accertamento in sede giurisdizionale di quanto dovuto per l'utilizzazione e gestione dell'impianto di acquedotto senza titolo a partire dal 21.11.1994, del risarcimento danni per la detenzione dell'impianto acquedottistico dopo la scadenza della concessione, per l'accertamento e la pronuncia di inadeguatezza delle tubazioni di eternit e in cemento amianto posate in sede di costruzione dell'impianto: la Società ha proposto ricorso incidentale volto ad ottenere il rigetto delle domande proposte dal ricorrente nonché il riconoscimento di quanto dovuto dal Consorzio alla Società, in dipendenza della cessazione del rapporto concessorio a suo tempo instaurato sulla base del R.D.L. 28 agosto 1930 n. 1345 del D.M. 27/10/1930 e dei patti successivi. All'udienza del 6 novembre 2003 vi è stata la discussione della causa, in particolare sulla pregiudiziale della competenza o meno del TAR o del Collegio Arbitrale; con ordinanza n. 8 depositata il 4/2/2004 il TAR Piemonte ha dichiarato rilevante e non manifestamente infondata, in relazione agli art. 24 - 1° comma, 25 – 1° comma e 102 – 1° comma, la questione di legittimità costituzionale dell'art. 13 del R.D. 28/8/1930 n. 1345 convertito dalla legge 6/1/1931 n. 80, ordinando la sospensione del giudizio e la trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale.
Con sentenza dell'8/6/05 n. 221 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 3 del R.D. 28/8/1930 n. 1345 convertito in legge il 6/1/1931 n. 80 e

all'udienza di merito del 17.11.2005 si è avuta la discussione della causa nella quale sono stati affrontati in particolare oltre che i noti argomenti di merito anche l'argomento della competenza del giudice amministrativo a decidere la lite a seguito della sentenza della Corte Costituzionale 204/2004.
Il TAR Piemonte – Sezione 2^ - con sentenza depositata il 25 febbraio 2006, riuniti i ricorsi n. 1183 del 2002 e 919 del 2003 presentati dal Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto Monferrato, li ha dichiarati inammissibili per difetto di giurisdizione.

In particolare, tra l'altro, rileva che sia le domande del Consorzio nel ricorso del 2002 sia quelle di Acquedotto Monferrato nel giudizio incidentale, non hanno più alcun nesso con l'originaria regolamentazione del rapporto concessorio, ma attengono al rapporto "di fatto" instauratosi successivamente alla scadenza della concessione; lo stesso vale per il risarcimento del danno avanzato dal Consorzio per la detenzione dell'impianto acquedottistico senza titolo da parte di Acquedotto Monferrato S.p.A. e per le pretese azionate in via riconvenzionale dalla Società.

Pertanto, le pretese patrimoniali delle Parti non scaturiscono più dal rapporto concessorio ormai esaurito per legge e per effetto del giudicato, bensì dalla situazione di mero fatto determinatasi successivamente alla conclusione giuridica del rapporto, dimodochè trova piena applicazione, nel caso di specie, la disposizione dell'art. 5 secondo comma della legge 6 dicembre 1971 n. 1034, a mente della quale "resta salva la giurisdizione dell'Autorità giudiziaria ordinaria per le controversie concernenti indennità, canoni ed altri corrispettivi ….".

Analoga motivazione vale per le richieste avanzate dal Consorzio nel ricorso del 2003, tutte rientranti nella giurisdizione dell'Autorità giudiziaria ordinaria.

Per quanto concerne la richiesta di una pronuncia di inattendibilità e inopponibilità al Consorzio dell'operato della Commissione istituita ai sensi dell'art. 11 del D.M. 27 ottobre 1930, essa si presenta inammissibile, impingendo nel merito di scelte tecnico-direzionali, quali l'accertamento delle condizioni statiche e funzionali dell'acquedotto.

Tutto quanto sopra esposto, il Consorzio ha notificato, in data 9 ottobre 2006, la comparsa di riassunzione innanzi al Tribunale di Casale Monferrato chiedendo il risarcimento del danno per indebita gestione del servizio da parte dell'Acquedotto Monferrato tra il 1994 e il 2002, la dichiarazione di inadeguatezza delle tubazioni in eternit eseguite dall'Acquedotto Monferrato e la condanna alla sostituzione delle stesse a spese dell'Acquedotto Monferrato, nonchè l'accertamento dell'inattendibilità della relazione della Commissione che ha valutato le condizioni dell'impianto.

Con comparsa di costituzione regolarmente depositata, l'Acquedotto Monferrato si è costituito in giudizio chiedendo il rigetto delle domande avversarie e chiedendo, in via riconvenzionale, la condanna del Consorzio al pagamento delle indennità spettanti all'Acquedotto Monferrato ex art. 24 del T.U. 15 ottobre 1925 n. 2578, per l'importo complessivo di euro 39.305.300,00 oltre interessi e rivalutazione monetaria. La prima udienza è fissata per il 27 febbraio 2007.

Si è ancora in attesa, infine, della fissazione dell'udienza presso il TAR Piemonte del ricorso effettuato da Acquedotto Monferrato S.p.A. per l'annullamento dell'Ordinanza del Sindaco di Moncalvo n. 20 del 30/12/2002 con la quale è stata imposta alla Società in via contingibile ed urgente l'immediata consegna dell'impianto acquedottistico, comprensivo di tutti i beni mobili ed immobili destinati al pubblico servizio, per la reintegrazione nel possesso e per il risarcimento del danno subito.

Si segnala, inoltre, che l'Assemblea del Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto Monferrato in data 26 giugno 2006 ha respinto la proposta di transazione formulata dalla Società dando mandato ai propri organi sociali di operare per resistere alle richieste della Società stessa.

I rapporti operativi/commerciali nei confronti del Consorzio medesimo sono limitati alla locazione attiva per la Società di un immobile in Moncalvo, al contratto di fornitura da

parte del Consorzio alla Società dell'acqua all'ingrosso per la gestione del Comune di Montafia, oltre alla definizione delle eventuali situazioni residuali emergenti di volta in volta.

Lo stato patrimoniale di Acquedotto Monferrato S.p.A., come già negli esercizi precedenti, tiene conto degli effetti di quanto conseguente alla forzata consegna degli impianti al Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto Monferrato.
Più precisamente, in attesa di una migliore determinazione da parte della Magistratura Ordinaria (precedentemente del TAR) nel contenzioso in atto, a fronte di una richiesta societaria di oltre 39 milioni di euro, si è iscritto un credito commerciale per 9,887 milioni di euro, pari al valore contabile netto degli impianti per i quali è previsto il riconoscimento di un indennizzo da parte del Consorzio.

La Società, inoltre, ha valutato il rischio che potrebbe derivare dalla richiesta risarcitoria da parte del Consorzio in relazione alla gestione degli impianti dal 1994 al 2002, in assenza di Convenzione tra le Parti, ritenendolo scarsamente fondato e in ogni caso compensato, oltre alle prestazioni comunque eseguite, dal non aver disposto in tal caso fin già dal 1994 delle ingenti somme dovutele a fronte della consegna degli impianti.

IL TITOLO ACQUE POTABILI E LA BORSA

Il 2006 è stato un anno positivo per i mercati finanziari; in particolare, per il mercato azionario italiano è stato il quarto anno consecutivo di crescita, con l'indice MIB a +82,5% da fine 2002 a fine 2006 e una performance del +19% da inizio anno.

Gli scambi sono ulteriormente progrediti rispetto al 2005: i volumi complessivi sul Sistema Telematico hanno raggiunto i 63,9 milioni di contratti e 1.232 miliardi di euro di controvalore, mentre la capitalizzazione complessiva delle società *domestiche* quotate ha raggiunto e superato i livelli massimi del gennaio 2001, con oltre 776 miliardi di euro che rappresentano il 53% circa rispetto al PIL.

L'azione Acque Potabili ha chiuso il 2006 con una quotazione di 15,990 euro; nel corso del 2006 la quotazione ufficiale dell'azione è oscillata tra un minimo di 15,73 ad un massimo di 18,14 euro.

La capitalizzazione di Borsa di Acque Potabili S.p.A. a fine 2006 ammontava a 81,16 milioni di euro.

La Società, attraverso apposito contratto, ha incaricato una banca specialista per dare sostegno alla liquidità del titolo, come previsto dall'articolo 4.1.18 del regolamento sulle azioni dell'Emittente nel mercato MTA (Mercato Telematico Azionario).

L'operatore specialista svolge attività di negoziazione in conto terzi sul Fondo, espone continuativamente sul mercato proposte in acquisto e vendita a prezzi che non si discostino tra loro di una percentuale superiore a quella fissata nelle Istruzioni pro-tempore vigenti, per un quantitativo giornaliero fissato nelle stesse Istruzioni, pubblica almeno due analisi finanziarie all'anno, di cui una completa e l'altra di aggiornamento, secondo i migliori standard in occasione della pubblicazione dei risultati di esercizio e dei dati semestrali e brevi analisi in occasione della diffusione dei dati trimestrali.

ANDAMENTO OPERATIVO

Gli investimenti effettuati nell'anno dalle Società del Gruppo nel settore idrico, destinati all'estensione delle reti esistenti, alla sostituzione di condotte e all'ammodernamento degli impianti, si sono attestati sui 12.533 mila euro.

I clienti acqua al 31/12/2006 risultavano 260.267, contro i 257.307 del 31/12/2005 e gli abitanti residenti nei Comuni gestiti in regime di concessione, sulla base dei dati Istat 2001, erano pari a circa 823.400. La quantità di acqua fatturata è passata da 89,2 milioni di metri cubi a 88,2 milioni di metri cubi.

I Comuni in concessione al 31/12/2006 risultano essere 107 (oltre a n. 12 gestioni di frazioni di Comuni), invariati rispetto al 31/12/2005 e un Comune (Chivasso) è gestito in associazione temporanea di impresa con Italgas S.p.A.; inoltre, sono attive sei forniture d'acqua ad altri Comuni.

Nel settore delle acque reflue, al 31/12/2006 si hanno complessivamente rapporti con dodici Comuni per la depurazione e con dieci Comuni per la rete fognaria.

LE RISORSE UMANE

La situazione dei dipendenti a ruolo del Gruppo al 31/12/2006, raffrontata con quella al 31/12/2005, è la seguente:

	2005	2006	Variazioni
Dirigenti	1	2	+1
Quadri	8	8	-
Impiegati	141	142	+1
Operai	134	132	-2
Totale	**284**	**284**	**-**

Il decremento rispetto allo scorso esercizio deriva dalla risoluzione del rapporto di lavoro per pensionamenti e dimissioni.

La situazione del personale in forza a livello di Gruppo, comprensivo del personale interinale, subisce un decremento di 24 unità ed è la seguente:

	2005	2006	Variazioni
Dirigenti	1	2	+1
Quadri	11	8	-3
Impiegati	171	156	-15
Operai	139	132	-7
Totale	**322**	**298**	**-24**

Nell'anno 2006 le ore di formazione del personale sono state pari a 533 (2.348 nel 2005) ed hanno interessato n. 35 dipendenti (85 nel 2005).

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Nessuna Società del Gruppo, nell'anno, ha sostenuto costi per l'attività di ricerca scientifica e tecnologica, potendo se del caso usufruire delle attività di ricerca svolte da IRIDE ACQUA GAS e SMAT.

SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE

Le attività delle Società del Gruppo sono state mirate all'ottimizzazione dei processi per la sicurezza, la difesa della salute, la prevenzione degli infortuni sul lavoro.

In campo ambientale, le azioni sono state volte a garantire una migliore qualità del servizio reso alla Clientela attraverso i controlli analitici operati dal laboratorio chimico-batteriologico unificato presso la sede di Asti.

E' continuato il monitoraggio degli ambienti di lavoro, con verifica dello stato d'uso del cemento/amianto e della progressiva eliminazione dell'amianto, presso gli immobili strumentali delle società del Gruppo ed in particolare presso quelli della controllata Acquedotto di Savona S.p.A..

Per questi ultimi, da apposita perizia redatta da un professionista esterno al quale era stato conferito apposito incarico, non sono emerse particolari situazioni di criticità per quanto attiene un eventuale rilascio di amianto aereo disperso.

A partire dall'1/1/2006, in due step, è stata affidata ai soci di controllo IRIDE ACQUA GAS e SMAT l'attività analitica e, a partire dal 2007, l'intera attività analitica sia per quanto attiene il servizio di acquedotto che quello di fognatura e depurazione.

Infatti, il D.L. 31/2001 prevede che il gestore del servizio idrico integrato si doti di un proprio laboratorio interno per lo svolgimento dei controlli analitici interni oppure si affidi ad un laboratorio di altri gestori di servizi idrici; i laboratori attrezzati di IRIDE ACQUA GAS e SMAT possono svolgere in modo completamente autonomo ed indipendente tutti i controlli previsti dalla legislazione vigente, e ciò sia per quanto attiene il servizio di acquedotto che quello di depurazione, con un significativo risparmio economico correlato al mantenimento di efficienza e qualità del servizio reso alla Clientela.

Nel 2006, per il trattamento di acqua potabile, si è registrata una produzione complessiva di 59 tonnellate di carboni attivi e 82 tonnellate di fanghi di chiarificazione dovuta essenzialmente alle operazioni di gestione e manutenzione degli impianti acquedottistici e 163 chilogrammi circa di altro materiale residuo di laboratorio (dei quali 133 chilogrammi di materiale pericoloso), mentre negli impianti di depurazione sono stati trattati circa 12 milioni di metri cubi di acque reflue, con una produzione di materiali non pericolosi, ovvero fanghi prodotti, pari a circa 9.040 tonnellate.

Nei 274 chilometri di rete fognaria gestiti dal Gruppo sono stati convogliati circa 11 milioni di metri cubi di acque reflue.

COMMENTO ALLA SITUAZIONE ECONOMICA, FINANZIARIA E PATRIMONIALE

A partire dal 1° gennaio 2005, in seguito all'entrata in vigore del Regolamento europeo n. 1606 del luglio 2002, il Gruppo Acque Potabili redige i rendiconti annuali consolidati secondo gli IAS/IFRS.
L'andamento economico del Gruppo dell'anno 2006 è sintetizzato nella tabella che segue ed espresso in migliaia di euro:

(migliaia di euro)

	2005	2006	Variazioni	%
Ricavi della gestione caratteristica	55.587	53.529	-2.058	-3,7
Altri ricavi e proventi	6.282	8.695	2.413	38,4
Acquisti, prestazioni e costi diversi	(32.354)	(34.607)	-2.253	6,9
Lavoro e oneri relativi	(14.140)	(11.189)	2.951	-20,8
MARGINE OPERATIVO LORDO	**15.375**	**16.428**	**1.053**	**6,8**
Ammortamenti e svalutazioni	(12.384)	(12.432)	-48	0,3
RISULTATO OPERATIVO	**2.991**	**3.996**	**1.005**	**33,6**
Proventi (oneri) finanziari	(1.996)	(3.475)	-1.479	74,0
Proventi (oneri) su partecipazioni	0	0	0	0
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**995**	**521**	**-474**	**-47,6**
Imposte sul reddito	(993)	(1.547)	-554	55,8
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**2**	**(1.026)**	**-1.028**	**->100**

Il Conto Economico dell'esercizio chiude con la perdita netta di 1.026 mila euro, con un decremento di 1.028 mila euro rispetto all'esercizio precedente, derivante essenzialmente dal peggioramento della gestione finanziaria per 1.479 mila euro, parzialmente compensato dal miglioramento dell'utile operativo per 1.005 mila euro.

L'incremento del risultato operativo deriva dall'aumento degli altri ricavi e proventi per 2.413 mila euro, in seguito alle maggiori prestazioni per servizi e all'incidenza della plusvalenza realizzata dalla controllata Acquedotto di Savona S.p.A. in seguito alle operazioni di dismissione immobiliare, e dalla riduzione dei costi di lavoro per 2.951 mila euro che hanno interamente assorbito i minori ricavi della gestione caratteristica per 2.058 mila euro, in seguito alla riduzione della quantità di acqua venduta, e i maggiori costi per acquisti, prestazioni e costi diversi per 2.253 mila euro.

I ricavi della gestione caratteristica (53.529 mila euro) comprendono ricavi per vendita acqua per 50.041 mila euro (-0,4% rispetto ai 50.261 mila euro del 31 dicembre 2005) e ricavi per altre attività per 3.488 mila euro (5.326 mila euro nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente). La riduzione è anche conseguente alla dismissione di alcune attività verso terzi espletate dalla controllata Acquedotto di Savona (Comuni del Dianese e Comune di Andora) e dalla controllata Acquedotto Monferrato che ha dismesso la gestione del servizio depurazione nei cinque Comuni gestiti nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente, nonché ai minori lavori per conto del Consorzio Alta Velocità TO-MI .

Gli altri ricavi e proventi, pari a 8.695 mila euro, aumentano rispetto al 2005 di 2.413 mila euro per effetto essenzialmente dei maggiori contributi spese allacciamento addebitati ai clienti e per effetto delle plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni.

I costi per acquisti, prestazioni di servizi e diversi di 34.607 mila euro aumentano di 2.253 mila euro, per effetto soprattutto dell'aumento dei costi per materie prime energia elettrica.

Il costo lavoro di 11.189 mila euro diminuisce di 2.951 mila euro derivante princi-

palmente dalla riduzione del numero del personale in forza, passato dalle 322 unità del 31 dicembre 2005 alle 298 unità del 31 dicembre 2006.

Gli ammortamenti e le svalutazioni, di 12.432 mila euro, registrano un aumento di 48 mila euro; inoltre sono stati stanziati minori accantonamenti per svalutazione crediti per 338 mila euro portando l'accantonamento da 1.042 mila euro a 704 mila euro.

Gli oneri finanziari netti comprendono proventi per 246 mila euro e oneri per 3.721 mila euro, rappresentati essenzialmente dagli interessi maturati sui conti correnti per aperture di credito, accesi presso gli Istituti Bancari dalla capogruppo Acque Potabili e dai mutui stipulati dalla stessa nel mese di settembre 2006.

Le imposte sul reddito di 1.547 mila euro riguardano le imposte correnti e differite dell'esercizio e sono determinate in applicazione della scelta del consolidato fiscale; risentono altresì di imposte relative a esercizi precedenti per circa 500 mila euro.

Situazione patrimoniale

(migliaia di euro)

			Variazioni	
	31/12/2005	**31/12/2006**	**Assolute**	**%**
Immobilizzazioni materiali	135.830	133.983	-1.847	-1,3
Immobilizzazioni immateriali	17.898	18.051	153	0,8
Partecipazioni, titoli e azioni proprie	99	1.519	1.420	>100
Crediti finanziari e titoli strumentali all'attività operativa	0	951	951	>100
Capitale immobilizzato	**153.827**	**154.504**	**677**	**0,4**
Rimanenze	675	785	110	16,2
Altre attività di esercizio	75.354	84.956	9.602	12,7
Passività di esercizio	(48.868)	(65.599)	-16.731	34,2
Fondi per rischi e oneri	(12.502)	(12.676)	-174	1,3
Capitale di esercizio netto	**14.659**	**7.468**	**-7.191**	**-49,0**
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**(4.454)**	**(4.856)**	**-402**	**9,6**
CAPITALE INVESTITO NETTO	**164.032**	**157.114**	**-6.918**	**-4,2**
Patrimonio netto	**92.539**	**91.016**	**-1.523**	**-1,6**
Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette) a medio e lungo termine	0	62.959	62.959	>100
Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette) a breve termine	71.493	3.139	-68.354	-95,6
Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette)	**71.493**	**66.098**	**-5.395**	**-7,5**
COPERTURE	**164.032**	**157.114**	**-6.918**	**-4,2**

Il capitale immobilizzato si incrementa di 677 mila euro a seguito degli investimenti eseguiti nell'anno, che ammontano a 12.533 mila euro (12.731 mila euro nel 2005) e gli ammortamenti pari a 11.728 mila euro (11.072 mila euro nel 2005).

Il capitale di esercizio netto, di 7.468 mila euro, diminuisce di 7.191 mila euro, per effetto prevalentemente dell'aumento delle passività di esercizio per 16.731 mila euro e dei fondi per rischi e oneri per 174 mila euro, parzialmente compensato dall'aumento delle altre attività d'esercizio per 9.602 mila euro.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato registra un aumento di 402 mila euro dovuto alla differenza tra gli accantonamenti a carico dell'esercizio (per 648 mila euro), le indennità liquidate nell'anno (per 246 mila euro) e l'attualizzazione al 31 dicembre 2006.

Il patrimonio netto diminuisce di 1.523 mila euro per effetto della perdita dell'esercizio di 1.026 mila euro.

Il capitale di esercizio netto (7.468 mila euro) si analizza come segue:

Capitale di esercizio netto

	31.12.2005	31.12.2006	(migliaia di euro) variazioni
Rimanenze	675	785	110
Crediti commerciali	58.875	69.706	10.831
Crediti tributari	4.369	3.882	-487
Debiti commerciali	(29.850)	(38.275)	-8.425
Debiti tributari	(359)	(1.535)	-1.176
Fondi per rischi e oneri	(12.502)	(12.676)	-174
Altre attività e passività di esercizio	(6.549)	(14.419)	-7.870
	14.659	**7.468**	**-7.191**

L'indebitamento finanziario netto, che ammonta a 66.098 mila euro rispetto alle 71.493 mila euro al 31 dicembre 2005, è rappresentato da 63.910 mila euro di debiti finanziari verso Istituti di Credito per contratti di finanziamento a lungo termine (mutui) accesi dalla capogruppo Acque Potabili, da 18.736 mila euro di debiti finanziari a breve termine, da 15.597 mila euro di disponibilità liquide, da 650 mila euro di crediti verso terzi per il deposito vincolato versato per la costituzione della Acque Potabili Siciliane S.p.A. e da 301 mila euro di crediti finanziari verso parti correlate (ABM Next S.r.l.).

Viene riportata la seguente tabella:

Indebitamento/disponibilità finanziarie nette

	31.12.2005	(migliaia di euro) 31.12.2006
Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette) a lungo termine		
Debiti finanziari	-	63.910
Crediti finanziari	-	(650)
Crediti finanziari verso parti correlate	-	(301)
Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette) a breve termine		
Debiti finanziari	82.606	18.736
Crediti e titoli non strumentali all'attività operativa	(1.051)	-
Disponibilità liquide	(10.062)	(15.597)
Altro (Crediti finanziari)	-	-
	71.493	**66.098**

Per quanto attiene l'informativa ai sensi dell'art. 2427 bis e 2428 comma 6 bis c.c., relativamente all'uso di strumenti finanziari, le Società non ricorrono attualmente a strumenti derivati.

ALTRE INFORMAZIONI

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Secondo quanto previsto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con la delibera n. 14990 del 14 aprile 2005 – entrata in vigore il 6 maggio 2005 – nonché dalle istruzioni impartite dalla CONSOB medesima con Comunicazione n. 6064293 del 28 luglio 2006, si illustrano i principali rapporti con le parti correlate.

Acque Potabili S.p.A. è una società controllata pariteticamente da IRIDE ACQUA e GAS S.p.A. e SMAT S.p.A.. Le operazioni compiute con le parti correlate riguardano essenzialmente l'acquisto di acqua e la prestazione di servizi anche con altre imprese controllate e collegate di IRIDE ACQUA e GAS e SMAT. Tutte le operazioni rientrano nell'ordinaria gestione dell'impresa e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle stesse condizioni che si applicano fra parti indipendenti e sono state compiute nell'interesse delle Società del Gruppo.

Il Presidente, il Vice Presidente e gli Amministratori Delegati riferiscono sistematicamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio sindacale forniscono adeguata informativa sugli atti compiuti e in particolare sulle eventuali operazioni anomale, atipiche o inusuali effettuate nell'esercizio delle deleghe. Particolare attenzione è riservata alle operazioni con parti correlate, che riguardano l'ordinaria gestione, che sono regolate a condizioni di mercato e che sono esposte nella nota integrativa al bilancio e nella relazione sulla gestione sia individuale sia consolidato (cfr. Codice di Autodisciplina).

Per assicurare la correttezza sostanziale e procedurale di tali operazioni, il Consiglio di Amministrazione si riserva la competenza dell'approvazione, e la loro attuazione, delle operazioni di maggiore rilievo sotto il profilo economico e/o strategico.

Le operazioni con parti correlate sono sempre approvate dal Consiglio di Amministrazione e di ciascuna società coinvolta nell'operazione; analogamente si procede per le operazioni infragruppo (per loro natura operazioni con parti correlate). Ciò con lo scopo di garantire che le Società del Gruppo, nell'ambito di una sana e prudente gestione, rispettino i principi di trasparenza e correttezza ed assicurino che le operazioni in esame siano censite in forma sistematica e correttamente rappresentate agli Azionisti in sede di informazione contabile.

L'elenco delle imprese controllate è situato all'interno della nota integrativa del bilancio consolidato.

Gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria intercorsi con le parti correlate e la descrizione della tipologia delle operazioni più rilevanti sono evidenziate nella nota integrativa.

AZIONI PROPRIE DETENUTE DALLA SOCIETÀ E DA IMPRESE CONTROLLATE

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2 nn. 3 e 4) del codice civile, si attesta che la società capogruppo Acque Potabili S.p.A., al 31 dicembre 2006 detiene n. 100.000 azioni proprie (pari all'1,98% del capitale sociale) in seguito all'operazione di fusione per incorporazione della controllante NUOVA SAP in Acque Potabili autorizzata dall'Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti in data 17 ottobre 2005 e sottoscritta in data 21 dicembre 2005 con deposito presso il Registro Imprese di Torino il 23 dicembre 2005.

In data 16 gennaio 2007 Acque Potabili S.p.A. ha trasferito le numero 100.000 azioni proprie depositate sul conto deposito amministrato acceso presso Intesa SanPaolo S.p.A. al conto deposito amministrato presso lo specialist Banca Intermobiliare.

A metà gennaio la società, autorizzata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 26/4/2006 – come da Verbale assembleare repertorio n. 91955 raccolta n. 25281 a cura notaio Giancarlo Grassi Reverdini – ha venduto tramite Banca Intermobiliare numero

6.000 azioni proprie; dell'operazione è stata data comunicazione a CONSOB, ai sensi del paragrafo 1.4 dell'allegato 3F del Regolamento n. 11971/99 in materia di operazioni di compravendita delle azioni e quote di fondi quotate.

Le controllate Acquedotto Monferrato S.p.A. e Acquedotto di Savona S.p.A. non detengono, né sono state autorizzate dalle rispettive assemblee ad acquistare azioni proprie o della controllante Acque Potabili S.p.A..

EVENTI OD OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Ai sensi della Comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che le operazioni significative non ricorrenti poste in essere dalla società nel corso del 2006 sono state l'acquisizione di Acque Potabili S.p.A. della partecipazione, pari al 45%, in ABM Next S.r.l., avvenuta in data 9 maggio 2006 e la cessione da parte della controllata Acquedotto di Savona S.p.A. dell'immobile sito in Roma – Via Torlonia, che ha determinato una plusvalenza di 1.332 mila euro.

TRANSAZIONI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2006 le Società del Gruppo Acque Potabili non hanno posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali.

RESPONSABILITÀ DELLE SOCIETÀ AI SENSI DEL D. LGS. 231/2001 E 61/2002

Il decreto legislativo dell'8 giugno 2001, n. 231 ha introdotto la disciplina della responsabilità amministrativa delle società, le quali possono essere ritenute responsabili in relazione a taluni reati commessi o tentati nell'interesse o a vantaggio della Società stessa.
Il decreto legislativo dell'11 aprile 2002, n. 61 ha esteso la responsabilità anche ai reati in materia societaria previsti dal codice civile.
Le responsabilità di cui ai predetti decreti legislativi vengono meno se la Società adotta modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire i reati in questione.
I principi di riferimento utilizzati dalla Società, come per tutte le Società del Gruppo Acque Potabili, sono contenuti nelle linee guida predisposte dalla Confindustria e approvate dal Ministero della Giustizia.

Sono state avviate le azioni per la definizione del piano generale di adeguamento dei sistemi di gestione e controllo delle attività sensibili alle misure previste dal Modello di organizzazione, gestione e controllo, per addivenire all'adozione dello stesso da parte di tutte le Società del Gruppo e a tale proposito la controllante Acque Potabili ha affidato l'incarico per l'attuazione di quanto sopra ad un professionista esterno.

L'attuazione del Modello ha come scopo la ricerca di condizioni di correttezza e trasparenza nella gestione delle attività aziendali ed il suo scopo è la predisposizione di un sistema strutturato ed organico di procedure e regole, comprendenti attività di controllo, volto a ridurre in maniera consistente il rischio di commissione dei reati contemplati nel Decreto legislativo.

Si è ritenuto altresì di procedere con la predisposizione del Modello nella convinzione che tale sistema rappresenti anche uno strumento di miglioramento della corporate governance societaria.

L'identificazione dei "processi sensibili" è stato attuato attraverso il previo esame della documentazione aziendale e una serie di interviste con soggetti cosiddetti rilevanti risultanti dall'organigramma aziendale e dal sistema delle deleghe, al fine di individuare i processi sensibili e gli elementi del sistema di controllo interno preventivo (es.: procedure esistenti, verificabilità, documentabilità, separazione delle responsabilità, ecc.), con l'obiettivo di identificare quelli esposti maggiormente ai rischi di reato e di verificare le tipologie e l'efficacia dei controlli esistenti al fine di garantire l'obiettivo di conformità alla legge.

Il Modello sarà costituito da una Parte generale e da tre Parti Speciali predisposte per le diverse categorie di reati contemplate nel D.Lgs. 231/2001, ovvero "Reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione", "Reati societari" e "Abuso di mercato" e adottato dal Consiglio di Amministrazione con apposita delibera.

Si rileva, altresì, che le attività propedeutiche alla predisposizione del Modello, e la relativa documentazione, sono oggetto di analisi e strumento per l'applicazione della Legge 262/2005 (Legge sul Risparmio) relativamente al Sistema di Controllo Interno sull'informativa economico-finanziaria ed in particolare sulle responsabilità dei dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari.

A tal fine, la controllante Acque Potabili ha costituito un Gruppo di lavoro con il compito di individuare le aree a rischio e/o maggiormente rilevanti nel processo di formazione, elaborazione e raccolta dei dati e delle informazioni che sono alla base per la formazione delle comunicazioni previste dalla legge e diffuse al mercato, consentendo di predisporre la dichiarazione attestante la corrispondenza dei documenti contabili societari alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Acque Potabili S.p.A. e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, nonché la relazione con gli Organi Amministrativi delegati circa l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili.

Va rilevato, infine, che il Consiglio di Amministrazione di Acque Potabili S.p.A. in data 4 novembre 2005 ha approvato il recepimento di un nuovo codice etico in sostituzione di quello a suo tempo adottato come controllata del Gruppo Eni e che, ai sensi dell'art. 115-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e successive modificazioni e integrazioni, la capogruppo Acque Potabili ha istituito un registro delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa svolta o professionale ovvero delle funzioni svolte, hanno accesso alle informazioni cosiddette *privilegiate*.

CORPORATE GOVERNANCE DI ACQUE POTABILI S.p.A.

In ottemperanza alle indicazioni della Borsa Italiana S.p.A. e agli articoli 124-bis e 124-ter del TUF introdotti dalla legge n. 262 del 28 dicembre 2005 e successivamente modificati dal decreto legislativo n. 303 del 29 dicembre 2006, è fornita di seguito l'informativa annuale sul sistema di corporate governance di Acque Potabili S.p.A..

Il capitale sociale di Acque Potabili S.p.A. è composto da n. 5.050.589 azioni ordinarie del valore nominale di 0,50 euro; i maggiori azionisti della Società sono IRIDE ACQUA GAS S.p.A. e SMAT S.p.A., con una percentuale di possesso cadauna del 43,99%, oltre ad investitori istituzionali singolarmente detentori di una percentuale di possesso inferiore al 2%.

Le modifiche statutarie apportate a seguito della Riforma Vietti del diritto societario, approvate dalle Assemblee delle società del Gruppo del 22 aprile 2004, hanno colto le opportunità di efficienza e flessibilità operativa offerte dalle nuove disposizioni, specie in materia di governance e di equilibri tra responsabilità, poteri e controlli attribuiti ai vari organi sociali; sono state opportunamente contemperate con le esigenze connesse alla necessità di assicurare la chiarezza e il rigore della governance di un Gruppo facente capo ad una società quotata.

In particolare, in merito alla Governance, per il sistema di amministrazione e controllo si è mantenuto il modello tradizionale delle società per azioni gestite da un Consiglio di Amministrazione, con l'attività di controllo affidata al Collegio Sindacale, ad eccezione del controllo contabile esercitato da una società di revisione iscritta nell'apposito albo.

La scelta è stata dettata dal fatto che, in relazione alle sue connotazioni strutturali, il sistema tradizionale appare – rispetto ai modelli dualistico o monistico – maggiormente in grado

di assicurare il rispetto di una governance basata sulla netta separazione delle funzioni di amministrazione da quelle di controllo e sulla distinzione di ruoli tra assemblea dei soci e organi amministrativi e di vigilanza della società.

In data 15 febbraio 2006 il Consiglio di Amministrazione di Acque Potabili S.p.A., in seguito alle modifiche statutarie intervenute in seguito all'operazione di fusione per incorporazione della ex controllante Nuova Sap, ha deliberato di ridenominare le funzioni dei Consiglieri Delegati in Amministratori Delegati, mantenendo invariate le deleghe a suo tempo individuate.

L'art. 18 dello Statuto sociale vigente, infatti, recita che il Consiglio di Amministrazione può nominare un Vice Presidente e uno o più Amministratori Delegati.

Il Consiglio di Amministrazione: centralità, competenze, deleghe

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo centrale nel sistema di corporate governance di Acque Potabili.

Ha la responsabilità di definire, applicare e aggiornare le regole del governo societario, nel consapevole rispetto delle normative vigenti, di determinare le linee strategiche della Società e del Gruppo e di verificare il sistema dei controlli necessari per monitorare l'andamento societario, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti.

Lo statuto sociale attribuisce al Presidente la rappresentanza legale della Società.

Il Consiglio ha conferito al Vice Presidente la rappresentanza legale e ha conferito altresì a tre Amministratori Delegati, coerentemente con le rispettive competenze ed esperienze gestionali, il presidio delle principali aree di responsabilità, attribuendo loro adeguati poteri di amministrazione, correlati con quelli di rappresentanza della società verso terzi. Il Presidente convoca le riunioni del Consiglio di amministrazione e, di concerto con il Vice Presidente, definisce i punti dell'ordine del giorno e assicura che ai consiglieri sia fornita informativa sui temi oggetto di valutazione e di delibera consiliare.

Il Presidente, il Vice Presidente e gli Amministratori Delegati riferiscono sistematicamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio sindacale sull'esercizio delle deleghe, fornendo adeguata informativa sugli atti compiuti e in particolare sulle eventuali operazioni anomale, atipiche o inusuali effettuate nell'esercizio delle deleghe. Particolare attenzione è riservata alle operazioni con parti correlate, che riguardano l'ordinaria gestione, che sono regolate a condizioni di mercato e che sono esposte nella nota integrativa al bilancio e nella relazione sulla gestione sia individuale sia consolidato.

Per assicurare la correttezza sostanziale e procedurale di tali operazioni, il Consiglio di Amministrazione si riserva la competenza dell'approvazione delle operazioni di maggiore rilievo sotto il profilo economico e/o strategico.

Le operazioni con parti correlate sono sempre approvate dal Consiglio di Amministrazione della società e di ciascuna società coinvolta nell'operazione; analogamente si procede per le operazioni infragruppo (per loro natura operazioni con parti correlate). Ciò con lo scopo di garantire che le Società del Gruppo, nell'ambito di una sana e prudente gestione, rispettino i principi di trasparenza e correttezza ed assicurino che le operazioni in esame siano censite in forma sistematica e correttamente rappresentate agli Azionisti in sede di informazione contabile.

Le cariche ricoperte dai consiglieri, in qualità di amministratore o sindaco, in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni sono le seguenti:

- Dott. Luigi Luzzati
Presidente della Centrale del Latte di Torino S.p.A.
Amministratore Delegato di SPACIS S.p.A.
Vice Presidente di Mediterranea delle Acque S.p.A.
Consigliere del Banco di S. Giorgio S.p.A.

- Ing. Paolo Romano
Amministratore Delegato di SMAT S.p.A. - Torino

- Prof. Giorgio Gilli
Presidente di SMAT S.p.A. - Torino

- Ing. Gianluigi Devoto
Amministratore Delegato di Mediterranea delle Acque S.p.A. – Genova
Amministratore con delega di ACAM MONZA S.p.A.

- Dott. Armando Manzoni
Consigliere di Amministrazione di IRIDE ACQUAGAS S.p.A.
Presidente Consorzio GPO
Presidente ZEUS S.p.A.
Presidente AGA S.p.A.
Consigliere di Amministrazione di ATENA Patrimonio S.p.A.
Consigliere di Amministrazione di ASTEA S.p.A.

Composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

Il Consiglio di Amministrazione è composto di otto amministratori dei quali quattro non sono esecutivi. Il Collegio Sindacale è composto di tre sindaci effettivi e due supplenti. La nomina degli amministratori e dei sindaci è disciplinata dagli articoli 16 e 22 dello Statuto che prevedono il voto di lista al fine di garantire la presenza di rappresentanti delle minoranze azionarie nel Consiglio e nel Collegio Sindacale. Le liste di candidati alla carica di amministratore o sindaco sono accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati e l'attestazione, sotto la propria responsabilità, dell'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per la rispettiva carica e sono depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima della data prevista per l'Assemblea.

Il Consiglio è formato dal Presidente, dal Vice Presidente, tre Amministratori Delegati (di cui uno rappresentato dal Vice Presidente) e quattro amministratori non esecutivi.

I compensi agli amministratori sono deliberati dall'Assemblea; la remunerazione al Presidente, al Vice Presidente e agli Amministratori Delegati è determinata dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del collegio sindacale.

In linea con le disposizioni della Consob, nella relazione sulla gestione degli amministratori al bilancio sono indicati i compensi percepiti e le partecipazioni azionarie detenute dagli amministratori e dai sindaci.

Attività del Consiglio

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce di norma trimestralmente; nel corso del 2006 il Consiglio si è riunito sette volte. La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore è stata la seguente:

Dott. Luigi Luzzati	100%
Ing. Paolo Romano	86%
Ing. Gianluigi Devoto	100%
Dott. Francesco Sava	100%
Prof. Giorgio Gilli	100%
Dott. Roberto Frascinelli	86%
Dott. Renato Parena	86%
Dott. Armando Manzoni	0%

E' data preventiva notizia al pubblico delle date delle adunanze previste per l'esame dei rendiconti periodici chiesti dalla normativa vigente. Le informazioni riguardanti i rendiconti periodici e le operazioni rilevanti sono diffuse tempestivamente al pubblico.

Audit Committee e Compensation Committee

Il "Codice di autodisciplina" contiene principi di comportamento non vincolanti che costituiscono un modello per l'autodeterminazione, in termini di organizzazione e funzionamento, da parte di ogni Società, che può pertanto definire in forma libera il proprio sistema di corporate governance a seconda delle peculiarità della propria realtà societaria e l'istituzione dei Comitati per le nomine, per la remunerazione e del controllo interno.

La Società al momento non si avvale dei Comitati, ritenendo che tali funzioni debbano essere svolte direttamente dal Consiglio di Amministrazione. Le funzioni consultive e propositive restano pertanto accentrate nell'ambito del Consiglio di Amministrazione che si avvale anche del supporto delle funzioni e strutture organizzative della Società.

Relazioni con gli investitori e trattamento delle informazioni

Acque Potabili S.p.A. ha adottato una politica di comunicazione volta a instaurare un costante dialogo con gli investitori istituzionali, con gli Azionisti e con il mercato e a garantire la sistematica diffusione di un'informativa esauriente e tempestiva sulla propria attività, con l'unico limite delle esigenze di riservatezza che talune informazioni possono presentare. In tale ottica, l'informativa agli investitori, al mercato e alla stampa è assicurata dai comunicati stampa e, qualora ritenuti necessari, da incontri con gli investitori istituzionali e con la comunità finanziaria. Apposita funzione aziendale assicura i rapporti con gli investitori e con gli Azionisti.

Ai sensi dell'art. 115-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e successive modificazioni e integrazioni, la capogruppo Acque Potabili ha istituito un registro delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa svolta o professionale ovvero delle funzioni svolte, hanno accesso alle informazioni cosiddette *privilegiate*.

Si è predisposta, altresì, apposita procedura per la gestione interna e per la comunicazione all'esterno delle informazioni societarie e delle informazioni privilegiate, e un'apposita sezione del Modello Organizzativo ex Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, in via di definizione, sarà dedicata ai reati di abuso di mercato.

La Società, nell'intento di favorire una sua sempre maggior conoscenza, ha altresì allestito un proprio sito internet, strumento di informazioni e luogo di interazione sociale, economica e culturale per gli Azionisti e la Clientela, nel quale sono rilevabili, all'interno delle varie sezioni, tutte le informazioni inerenti la Società e quanto di interesse sia per i Clienti che i terzi, gli Azionisti e le istituzioni, comprese le convocazioni delle Assemblee degli azionisti con i relativi ordini del giorno ed i documenti più significativi. Il sito nel prossimo futuro sarà ulteriormente arricchito di nuove informazioni, utilità e funzionalità, ivi incluse le liste di candidati alle cariche di amministratore e di sindaco, con l'indicazione delle relative caratteristiche personali e professionali.

Acque Potabili S.p.A. si adopera attivamente per favorire la più ampia partecipazione degli Azionisti all'assemblea e per utilizzare l'assemblea come momento effettivo di dialogo e di raccordo fra la Società e gli investitori. Le modalità di svolgimento dell'assemblea sono disciplinate da apposito regolamento.

Ruolo degli stakeholders e correttezza dei comportamenti

E' convinzione di Acque Potabili che la creazione di valore per gli azionisti, soprattutto in una prospettiva di medio-lungo termine, passi attraverso la correttezza dei comportamenti nei confronti degli stakeholders, nell'accezione più ampia del termine (dipendenti, fornitori, partner commerciali e finanziari, collettività con cui il Gruppo interagisce).

La Società è tradizionalmente impegnata in una sistematica politica di valorizzazione delle proprie risorse umane, di rispetto degli impegni commerciali e finanziari assunti, di consolidamento di stretti rapporti di cooperazione con le comunità locali in cui opera

e di attenzione nei confronti degli aspetti inerenti la sicurezza e la salute dei dipendenti e la compatibilità ambientale delle proprie attività.

La Società ha ritenuto importante definire con chiarezza l'insieme dei valori che Acque Potabili riconosce, accetta e condivide e l'insieme delle responsabilità che assume verso l'interno e verso l'esterno per garantire che tutte le attività del Gruppo siano svolte nell'osservanza delle leggi, in un quadro di concorrenza leale, con onestà, integrità, correttezza e buona fede. Per questa ragione è stato approvato in data 4 novembre 2005 il "Codice di Comportamento Etico", in sostituzione di quello precedentemente adottato dalle società del Gruppo Acque Potabili su richiesta della ex controllante Eni S.p.A..

La Società, inoltre, nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2002 ha approvato il "Codice in materia di negoziazione di strumenti finanziari emessi da Acque Potabili S.p.A. (internal dealing)", così come previsto dal Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. entrato in vigore dal 1° gennaio 2003.

Il Codice di Comportamento istituito disciplina gli obblighi informativi e le eventuali limitazioni inerenti le operazioni di cui all'articolo 2.6.4 (ovvero strumenti finanziari emessi dall'emittente e dalle controllate) effettuate per conto proprio dalle persone rilevanti, per tali intendendosi gli amministratori, i sindaci effettivi e i responsabili delle funzioni direttamente dipendenti dal Presidente e dagli Amministratori Delegati di Acque Potabili S.p.A..

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In seguito al ricevimento in data 31 gennaio 2007, da parte delle Autorità d'Ambito, della comunicazione ufficiale di avvenuta aggiudicazione ad Acque Potabili S.p.A. (capogruppo mandataria del raggruppamento d'impresa costituito per la partecipazione alla gara), dell'affidamento in concessione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale 1 Palermo, in data 27 febbraio 2007 – con atto repertorio n. 93057/25840 a cura Notaio Giancarlo Grassi Reverdini di Torino - è stata costituita la società per azioni ACQUE POTABILI SICILIANE S.p.A., con sede in Palermo.

Il capitale sociale di Acque Potabili Siciliane è di euro 5.000.000,00 diviso in numero 50.000 azioni ordinarie da euro 100,00 cadauna così suddiviso:

- ACQUE POTABILI S.p.A. n. 26.000 azioni per complessivi euro 2.600.000,00 pari al 52%;
- SMAT S.p.A. per complessivi euro 450.000,00 pari al 9%;
- GIOVANNI PUTIGNANO & FIGLI S.r.l. n. 6.000 azioni per complessivi euro 600.000,00 pari al 12%;
- EDIL PUTIGNANO S.r.l. n. 300 azioni per complessivi euro 30.000,00 pari allo 0,6%;
- CONSORZIO FRA COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO-CONS.COOP. n. 3.500 azioni per complessivi euro 350.000,00 pari al 7%;
- STUDIO APPLICAZIONI IDRAULICHE S.r.l. n. 500 azioni per complessivi euro 50.000,00 pari all'1%;
- DESA S.r.l. n. 500 azioni per complessivi euro 50.000,00 pari all'1%;
- MEDITERRANEA DELLE ACQUE S.p.A. n. 4.500 azioni per complessivi euro 450.000,00 pari al 9%;
- GALVA S.p.A. e IDRICA Società a responsabilità limitata con unico socio in comunione ex art. 2347 codice civile, n. 4.200 azioni per complessivi euro 420.000,00

pari all'8,4%. La quota di comproprietà loro spettante su ciascuna delle n. 4.200 azioni sottoscritte è dello 0,5% per GALVA S.p.A. e del 99,5% per IDRICA S.r.l., con IDRICA S.r.l. rappresentante comune per l'esercizio dei diritti spettanti alle azioni sottoscritte. Il rappresentante comune potrà esercitare tutti i diritti inerenti alle n. 4.200 azioni in comproprietà nei limiti dell'ordinaria amministrazione a norma degli articoli 1105 e 1106 codice civile.

Acque Potabili Siciliane S.p.A. sarà amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto di otto membri; il controllo della società è affidato ad un Collegio Sindacale composto di tre membri effettivi e due supplenti, tutti iscritti nel Registro dei Revisori Contabili, ad eccezione di quello contabile affidato a società di revisione.

La durata degli incarichi è triennale, ovvero per il triennio 2007-2009, quello di revisione contabile è novennale, ovvero per gli esercizi 2007-2012.

La Società svolgerà principalmente le proprie attività in qualità di concessionario del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale 1 – Palermo.

Per quanto attiene gli sviluppi del complesso contenzioso tra la controllata Acquedotto Monferrato S.p.A. e il Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto Monferrato, si segnala che in data 27 febbraio 2007 si è tenuta la prima udienza del giudizio instaurato dal Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto Monferrato tramite citazione, con comparsa di riassunzione in data 4 ottobre 2006, dell'Acquedotto Monferrato S.p.A. dinanzi al Tribunale di Casale Monferrato.

Le domande formulate dal Consorzio in tale atto consistono nelle richieste di risarcimento del presunto danno per indebita gestione del servizio da parte della Acquedotto Monferrato tra il 1994 e il 2002, di accertamento della presunta inadeguatezza delle tubazioni in eternit con condanna alla sostituzione delle stesse a spese della nostra controllata, e di dichiarazione dell'inattendibilità della relazione della Commissione che ha valutato le condizioni dell'impianto.

In data 28 dicembre 2006 Acquedotto Monferrato S.p.A. si è costituita in giudizio formulando le seguenti domande: rigetto integrale delle istanze avversarie; in via riconvenzionale, domanda di condanna del Consorzio al pagamento delle indennità spettanti all'Acquedotto Monferrato ex art. 24 del T.U. 15 ottobre 1925 n. 2578, per l'importo complessivo di euro 39.305.300,00 oltre interessi e rivalutazione monetaria; sempre in via riconvenzionale, domanda di condanna del Consorzio al pagamento della somma di euro 873.391,00 quale compenso per il servizio di lettura, bollettazione ed incasso relativo alla tariffa di depurazione e fognatura per il periodo 1999-2002.

Alla suddetta udienza del 27 febbraio 2007, il Giudice ha disposto un breve rinvio per gli stessi incombenti al 17 aprile 2007, al fine di valutare (e di consentire alle parti di valutare) il rapporto tra il presente giudizio e quello parallelamente instauratosi dinanzi al Consiglio di Stato.

Il Consorzio, infatti, a seguito delle eccezioni sollevate nel giudizio civile da parte dell'Acquedotto Monferrato S.p.A., ha altresì promosso ricorso innanzi al Consiglio di Stato per l'annullamento e/o la riforma della sentenza del TAR Piemonte n. 1101/2006.

Al riguardo occorre premettere che la sentenza pronunciata dal Giudice pare presentare alcuni profili di contraddittorietà; nel testo della stessa, infatti, è stato evidenziato come le domande del Consorzio di natura tecnica fossero inammissibili in quanto relative a valutazioni discrezionali sulle quali non poteva decidere il Giudice amministrativo, mentre relativamente alle domande di natura economica ha evidenziato come sussistesse un difetto di giurisdizione del giudice amministrativo in quanto tali domande dovevano essere decise in via esclusiva dal Giudice civile. Nonostante quanto chiaramente esposto nella "parte motiva" della sentenza, il TAR ha poi però brevemente concluso la sentenza nella "parte dispositiva" limitandosi ad affermare in via generale il difetto di giurisdizione, senza ribadire l'inammissibilità delle altre domande del Consorzio.

Il Consorzio ha impugnato la suddetta sentenza dinanzi al Consiglio di Stato, non nella "parte dispositiva" (difetto di giurisdizione), ma in quella "motiva" (inammissibilità delle domande), al fine di veder estesa anche alle domande non patrimoniali la giurisdizione del Giudice Civile. Tale ricorso è stato proposto dal Consorzio in via strumentale rispetto al giudizio pendente dinanzi al Tribunale di Casale Monferrato: in tale giudizio, infatti, l'Acquedotto Monferrato ha eccepito che sulle domande dichiarate inammissibili dal Giudice amministrativo sussiste il difetto di giurisdizione del Giudice ordinario e che pertanto le stesse, contrariamente a quanto fatto dal Consorzio, non possono essere proposte dinanzi al Giudice ordinario.

Acquedotto Monferrato S.p.A. si è costituito nel suddetto giudizio proponendo un ricorso incidentale speculare al ricorso del Consorzio. Si è cioè impugnata la "parte dispositiva" della sentenza nella parte in cui ha affermato in via generale il difetto di giurisdizione, senza ribadire quanto affermato nella "parte motiva", e cioè l'inammissibilità delle domande tecniche proposte dal Consorzio (eternit, composizione ed operato della Commissione).

Anche tale atto è ovviamente strumentale al Giudizio Civile dinanzi al Tribunale di Casale Monferrato nel quale, come detto, si è chiesto il rigetto delle domande di natura non patrimoniale del Consorzio evidenziando, tra l'altro, anche il difetto di giurisdizione del Giudice Civile.

Si è ancora in attesa di fissazione dell'udienza.

Infine, a seguito di quanto richiesto dall'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 3 Torinese in merito alla scadenza delle concessioni relative ai servizi di acquedotto, depurazione e fognatura nel Comune di Volvera, Acque Potabili S.p.A. ha sottoscritto con ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. e con l'Amministrazione Comunale, nel mese di marzo 2007, il verbale di consegna degli impianti e delle reti utilizzati per l'espletamento dei suddetti servizi.

In tale verbale sono stati disciplinati anche tutti gli altri aspetti (economici, amministrativi e connessi al personale), relativi al subentro nella gestione del servizio idrico integrato da parte del Gestore d'Ambito ACEA Pinerolese Industriale S.p.A..

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'esercizio 2007 dovrebbe mantenere un andamento positivo, sia per quanto riguarda le vendite che il numero dei Comuni e dei Clienti serviti; il risultato – pur ancora influenzato dalla ridotta attività della controllata Acquedotto Monferrato, le cui attività gestionali residue certamente non consentiranno il recupero dei costi operativi e di struttura con un conseguente significativo risultato negativo per tale Società.

Allo stato attuale delle conoscenze, lo sviluppo dimensionale dell'attività dovrebbe essere supportato dalla realizzazione di investimenti per estensioni, mantenimento ed ammodernamento degli impianti e delle reti esistenti per un importo complessivo di circa 14 milioni di euro. Il numero dei Clienti dovrebbe attestarsi sulle 263.200 unità e i metri cubi di acqua venduta su 91,8 milioni.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2006

Acque Potabili
gruppo

STATO PATRIMONIALE

(migliaia di euro)

	Note	31 dicembre 2005	31 dicembre 2006
ATTIVITÀ*			
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Attività materiali:			
– Immobili, impianti e macchinari di proprietà	1	126.050	126.263
– Investimenti immobiliari di proprietà	1	9.780	7.720
– Beni in locazione finanziaria		–	–
Attività immateriali:			
– Avviamento	2	17.470	17.470
– Altre immobilizzazioni immateriali	2	428	580
Altre attività non correnti:			
– Partecipazioni contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto			
– Partecipazioni in imprese collegate	3	–	1.420
– Altre partecipazioni	4	99	99
– Titoli diversi dalle partecipazioni			
– Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	5	–	951
– Crediti vari e altre attività non correnti	6	10.191	10.230
Attività per imposte anticipate	7	72	–
Totale attività non correnti		**164.090**	**164.733**
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	8	675	785
Crediti commerciali (quota entro e oltre 12 mesi)	9	58.875	69.706
Crediti vari e altre attività correnti	10	6.216	5.972
Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
– Partecipazioni		–	–
– Titoli diversi dalle partecipazioni	11	1.051	–
Attività finanziarie possedute per la negoziazione:			
– Partecipazioni		–	–
– Titoli diversi dalle partecipazioni		–	–
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti			
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	12	10.062	15.597
Sub-totale attività correnti		**76.879**	**92.060**
Attività non correnti destinate ad essere cedute:			
– di natura finanziaria		–	–
– di natura non finanziaria		–	–
Totale attività correnti		**76.879**	**92.060**
TOTALE ATTIVITÀ		**240.969**	**256.793**

Il Responsabile Amministrazione, Controllo e Gestione Clienti
Rag. Flavio GROZIO

Il Vice Presidente Amministratore Delegato
Ing. Paolo ROMANO

PASSIVITÀ*

(migliaia di euro)

	Note	31 dicembre 2005	31 dicembre 2006
PATRIMONIO NETTO			
PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo:			
– Capitale		2.525	2.525
– Riserve e risultati portati a nuovo		91.641	91.146
– Altri strumenti rappresentativi di patrimonio netto		–	–
– Risultato netto dell'esercizio		2	-1.026
meno: *Azioni proprie*		-1.629	-1.629
Totale patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo	**13**	**92.539**	**91.016**
Patrimonio netto di pertinenza dei Terzi		–	–
Totale patrimonio netto		**92.539**	**91.016**
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Passività finanziarie con scadenza oltre 12 mesi:			
Debiti finanziari	14	–	63.910
Passività per locazioni finanziarie		–	–
Altre passività finanziarie		–	–
TFR e altri fondi relativi al personale	15	4.454	4.856
Fondo imposte differite	16	9.744	9.838
Fondi per rischi ed oneri futuri	17	2.758	2.839
Debiti vari e altre passività non correnti	18	5.517	5.702
Totale passività non correnti		**22.473**	**87.145**
PASSIVITÀ CORRENTI			
Passività finanziarie con scadenza entro 12 mesi:			
– Debiti finanziari	19	82.606	18.736
– Passività per locazioni finanziarie		–	–
– Altre passività finanziarie		–	–
Debiti commerciali (quota entro e oltre 12 mesi)	20	29.850	38.275
Debiti vari e altre passività	21	13.142	20.663
Debiti per imposte correnti	22	359	958
Sub-totale passività correnti		**125.957**	**78.632**
Passività correlate ad attività non correnti destinate ad essere cedute:			
– di natura finanziaria		–	–
– di natura non finanziaria		–	–
Totale passività correnti		**125.957**	**78.632**
TOTALE PASSIVITÀ		**148.430**	**165.777**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		**240.969**	**256.793**

Il Presidente
Dott. Luigi LUZZATI

Il Collegio Sindacale
Dott.ssa Margherita GARDI - Presidente
Dott. Franco GIONA
Dott. Maurizio GIORGI

CONTO ECONOMICO*

(migliaia di euro)

	Note	Esercizio 2005	Esercizio 2006
RICAVI			
– vendita di beni	23	55.587	53.529
– cessione di servizi		–	–
Altri ricavi e proventi	24	6.282	7.363
Totale ricavi e proventi		**61.869**	**60.892**
Acquisti di materiali e servizi esterni	25	-36.704	-38.137
Costi del personale	26	-15.226	-14.492
Altri costi operativi		–	–
Variazioni delle rimanenze	27	44	109
Costi per lavori interni capitalizzati	28	5.392	6.724
Totale costi operativi		**-46.494**	**-45.796**
MARGINE OPERATIVO LORDO		**15.375**	**15.096**
Ammortamenti	29	-11.072	-11.728
Svalutazioni di valore di attività non correnti	30	-1.042	-704
Plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti	31	-270	1.332
RISULTATO OPERATIVO		**2.991**	**3.996**
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto			
Dividendi da controllate		–	–
Altri proventi finanziari	32	724	246
Altri oneri finanziari	33	-2.720	-3.721
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DERIVANTE DALLE ATTIVITÀ D'ESERCIZIO		**995**	**521**
Imposte sul reddito dell'esercizio differite	34	-244	-727
Imposte sul reddito dell'esercizio correnti	34	-749	-820
UTILE (PERDITA) NETTO DELL'ESERCIZIO PRIMA DEL RISULTATO NETTO RELATIVO ALLE ATTIVITÀ CESSATE		**2**	**-1.026**
Utile (perdita) netto relativo alle attività cessate		–	–
UTILE (PERDITA) NETTO DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLA QUOTA ATTRIBUIBILE AGLI AZIONISTI TERZI		**2**	**-1.026**
Perdita (utile) netta di pertinenza dei Terzi		–	–
UTILE (PERDITA) NETTO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO		**2**	**(1.026)**

Il Responsabile Amministrazione,
Controllo e Gestione Clienti
Rag. Flavio GROZIO

Il Vice Presidente
Amministratore Delegato
Ing. Paolo ROMANO

Il Presidente
Dott. Luigi LUZZATI

Il Collegio Sindacale
Dott.ssa Margherita GARDI - Presidente
Dott. Franco GIONA
Dott. Maurizio GIORGI

RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2006

Acque Potabili
gruppo

RENDICONTO FINANZIARIO

(migliaia di euro)

	31 dicembre 2005		31 dicembre 2006	
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' OPERATIVA				
Utile (perdita) del periodo di pertinenza del Gruppo	2		-1.026	
Rettifiche per riconciliare l'utile (perdita) dell'esercizio al flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa:				
Utile (perdita) del periodo di pertinenza dei Terzi	–		–	
Ammortamenti di attività materiali ed immateriali	11.072		11.728	
Svalutazioni/ripristini di attività non correnti, partecipazioni incluse	349		704	
Variazione netta delle attività (passività) per imposte anticipate (differite)	3.628		166	
Plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti	6		-1.332	
Accantonamento al fondo TFR	744		648	
Utilizzo del fondo TFR	-283		-246	
Variazione Fondo Rischi e oneri	–		81	
Variazione rimanenze di magazzino	-44		-110	
Variazione dei crediti commerciali e crediti vari correnti	221		-11.291	
di cui verso parti correlate	–		-577	
Variazione dei debiti commerciali e debiti vari correnti	3.684		15.946	
di cui verso parti correlate	–		6.107	
Variazione netta di altre attività e passività	-137		745	
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' OPERATIVA		**19.242a**		**16.013a**
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO				
Investimenti in attività materiali	-15.677		-13.962	
Investimenti in attività immateriali	-400		-411	
Disinvestimenti di attività materiali ed immateriali	–		5.672	
Variazioni dei titoli diversi dalle partecipazioni	-1.051		1.051	
Variazione dei crediti finanziari e altre attività finanziarie (esclusi i risconti attivi di natura finanziaria)	–		-951	
di cui verso parti correlate	–		-301	
Acquisizione di partecipazioni in imprese controllate e collegate	–		-1.420	

FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		**-17.128b**		**-10.021b**
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' FINANZIARIA				
Variazione netta dei debiti finanziari a breve termine	-7.223		-63.870	
Accensione dei debiti finanziari a medio-lungo termine	–		63.910	
Acquisto/vendita di azioni proprie	–		–	
Apporto debiti da fusione	62.800		–	
Variazione per incorporazione Nuova SAP	-52.841		–	
Aumenti/rimborsi di capitale	–		–	
Altre variazioni del patrimonio netto	–		-2	
Dividendi corrisposti a terzi	-815		-495	
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA		**1.921c**		**-457c**
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO		**4.035d**		**5.535d=a+b+c**
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		**6.027e**		**10.062e**
Effetto netto della conversione di valute estere sulla liquidità		–f		–f
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		**10.062g=d+e+f**		**15.597g=d+e+f**
DISPONIBILITA' LIQUIDE, TITOLI E CREDITI FINANZIARI		11.113		16.548
DEBITI FINANZIARI CORRENTI E NON CORRENTI		-82.606		-82.646
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA		**-71.493**		**-66.098**

(*) Ai sensi della comunicazione Consob n. 15519 del 27-07-06 gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto finanziario, sono evidenziati negli appositi schemi riportati nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti, oltre che nel commento delle singole voci di bilancio, nella nota 36.

(**) Non si è ritenuto opportuno esporre i flussi di cassa verso parti correlate del 2005, poiché i rapporti con le stesse non sono significativi, in quanto nel corso del 2005 le società del Gruppo Acque Potabili sono state oggetto di cessione da parte dell'ex controllante gruppo ENI.

STATO PATRIMONIALE AI SENSI DELLA COMUNICAZIONE CONSOB N° 15519 DEL 27/7/2006

(migliaia di euro)

	31 Dicembre 2005	di cui verso parti correlate	31 dicembre 2006	di cui verso parti correlate
ATTIVITA'				
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Attività materiali:				
- Immobili, impianti e macchinari di proprietà	126.050		126.263	
- Investimenti immobiliari di proprietà	9.780		7.720	
- Beni in locazione finanziaria	–		–	
Attività immateriali:				
- Avviamento	17.470		17.470	
- Altre immobilizzazioni immateriali	428		580	
Altre attività non correnti:				
- Partecipazioni contabilizzate				
secondo il metodo del patrimonio netto	–		–	
- Partecipazioni in imprese collegate	–		1.420	
- Altre partecipazioni	99		99	
- Titoli diversi dalle partecipazioni	–		–	
- Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	–		951	301
- Crediti vari e altre attività non correnti	10.191		10.230	
Attività per imposte anticipate	72		–	
Totale attività non correnti	**164.090**	**–**	**164.733**	**301**
ATTIVITA' CORRENTI				
Rimanenze di magazzino	675		785	
Crediti commerciali (quota entro e oltre 12 mesi)	58.875	320	69.706	897
Crediti vari e altre attività correnti	6.216		5.972	
Attività finanziarie disponibili per la vendita:				
- Partecipazioni	–		–	
- Titoli diversi dalle partecipazioni	1.051		–	
Attività finanziarie possedute per la negoziazione:				
- Partecipazioni	–		–	
- Titoli diversi dalle partecipazioni	–		–	
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	–		–	
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	10.062		15.597	
Sub-totale attività correnti	76.879	320	92.060	897
Attività non correnti destinate ad essere cedute:				
- di natura finanziaria				
- di natura non finanziaria				
Totale attività correnti	**76.879**	**320**	**92.060**	**897**
TOTALE ATTIVITA'	**240.969**	**320**	**256.793**	**1.198**

(migliaia di euro)

	31 Dicembre 2005	di cui verso parti correlate	31 dicembre 2006	di cui verso parti correlate
PASSI V I T A'				
PATRIMONIO NETTO				
Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo:				
- Capitale	2.525		2.525	
- Riserve e risultati portati a nuovo	91.641		91.146	
- Altri strumenti rapprensentativi di patrimonio netto	–		–	
- Risultato netto dell'esercizio	2		-1.026	
meno: Azioni proprie	-1.629		-1.629	
Totale patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo	**92.539**	–	**91.016**	–
Patrimonio netto di pertinenza dei Terzi	–		–	
Totale patrimonio netto	**92.539**	–	**91.016**	–
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Passività finanziarie con scadenza oltre 12 mesi:				
- Debiti finanziari	–		63.910	
- Passività per locazioni finanziarie	–		–	
- Altre passività finanziarie	–		–	
TFR e altri fondi relativi al personale	4.454		4.856	
Fondo imposte differite	9.744		9.838	
Fondi per rischi ed oneri futuri	2.758		2.839	
Debiti vari e altre passività non correnti	5.517		5.702	
Totale passività non correnti	**22.473**	–	**87.145**	–
PASSIVITA' CORRENTI				
Passività finanziarie con scadenza entro 12 mesi:				
- Debiti finanziari	82.606		18.736	
- Passività per locazioni finanziarie	–		–	
- Altre passività finanziarie	–		–	
Debiti commerciali (quota entro e oltre 12 mesi)	29.850	4.145	38.275	10.252
Debiti vari e altre passività	13.142		20.663	
Debiti per imposte correnti	359		958	
Sub-totale passività correnti	125.957	4.145	78.632	10.252
Passività correlate ad attività non correnti destinate ad essere cedute:				
- di natura finanziaria	–		–	
- di natura non finanziaria	–		–	
Totale passività correnti	**125.957**	**4.145**	**78.632**	**10.252**
TOTALE PASSIVITA'	**148.430**	**4.145**	**165.777**	**10.252**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	**240.969**	**4.145**	**256.793**	**10.252**

CONTO ECONOMICO AI SENSI DELLA COMUNICAZIONE CONSOB N. 15519 DEL 27/7/2006

(migliaia di euro)

	Esercizio 31 Dicembre 2005	di cui verso parti correlate	Esercizio 31 dicembre 2006	di cui verso parti correlate
Ricavi				
- vendita di beni	55.587	370	53.529	396
- cessione di servizi	–		–	
Altri ricavi e proventi	6.282	9	7.363	183
Totale ricavi e proventi	**61.869**	**379**	**60.892**	**579**
Acquisti di materiali e servizi esterni	-36.704	-643	-38.138	-8.954
Costi del personale	-15.226		-14.492	
Altri costi operativi	–		–	
Variazioni delle rimanenze	44		109	
Costi per lavori interni capita0izzati	5.392		6.724	
Totale costi operativi	**-46.494**	**-643**	**-45.797**	**-8.954**
MARGINE OPERATIVO LORDO	**15.375**	**-264**	**15.096**	**-8.375**
Ammortamenti	-11.072		-11.728	
Svalutazioni di valore di attività non correnti	-1.042		-704	
Plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti	-270		1.332	
RISULTATO OPERATIVO	**2.991**	**-264**	**3.996**	**-8.375**
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo				
del patrimonio netto				
dividendi da controllate	–		–	
Altri proventi finanziari	724		246	
Altri oneri finanziari	-2.720		-3.721	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DERIVANTE DALLE ATTIVITA' D'ESERCIZIO	**995**	**-264**	**522**	**-8.375**
Imposte sul reddito dell'esercizio differite	-244		-727	
Imposte sul reddito dell'esercizio correnti	-749		-820	
UTILE (PERDITA) NETTO DELL'ESERCIZIO PRIMA DEL RISULTATO NETTO RELATIVO ALLE ATTIVITA' CESSATE	**2**	**-264**	**-1.026**	**-8.375**
Utile (perdita) netto relativo alle attività cessate	–		–	
UTILE (PERDITA) NETTO DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLA QUOTA ATTRIBUIBILE AGLI AZIONISTI TERZI	2	-264	-1.026	-8.375
Perdita (utile) netta di pertinenza dei Terzi	–		–	
UTILE (PERDITA) NETTO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	**2**	**-264**	**-1.026**	**-8.375**

Si rende noto che l'unica operazione non ricorrente dell'esercizio 2006 è quella relativa alla cessione dell'immobile sito in Roma – Via Torlonia, che ha generato una plusvalenza pari a 1.332 mila euro.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(In migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserve e Risultati portati a nuovo	Risultato Netto dell'esercizio	Totale Patrimonio netto di Competenza Del gruppo	Capitale di terzi	Risultato di terzi	Totale patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2004	**4.076**	**110.656**	**1.571**	**116.303**	**–**	**–**	**116.303**
Destinazione utile		1.571	(1.571)	–			–
Dividendi		(815)		(815)			(815)
Fusione per incorporazione	(1.551)	(21.400)		(22.951)			(21.868)
Altri movimenti	–	–	–	–	–	–	–
Risultato dell'esercizio			2	2			2
Saldo al 31 dicembre 2005	**2.525**	**90.012**	**2**	**92.539**	**–**	**–**	**92.539**
Destinazione utile		2	(2)	0			0
Dividendi		(495)		(495)			(495)
Altri movimenti		(2)		(2)			(2)
Risultato dell'esercizio		–	(1.026)	(1.026)			(1.026)
Saldo al 31 dicembre 2006	**2.525**	**89.517**	**(1.026)**	**91.016**	**–**	**–**	**91.016**

NOTE DI COMMENTO AL BILANCIO

Acque Potabili
gruppo

NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2006

CRITERI DI REDAZIONE

Acque Potabili S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. Acque Potabili S.p.A. e le sue società controllate (il "Gruppo") operano in Italia.
Il Gruppo ha per oggetto principale la derivazione, la produzione ed il trattamento di acque potabili ed altre acque per condurle e distribuirle ad uso domestico, pubblico e industriale nonché l'assunzione, lo studio, la progettazione, la costruzione e l'esercizio di acquedotti, di opere di risanamento e trattamento inerenti depuratori, fognature, impianti di raccolta, trasporto, trattamento e smaltimento.
La sede legale della Capogruppo è a Torino, in Corso Re Umberto 9 bis.
Il bilancio consolidato del Gruppo Acque Potabili è presentato in euro (arrotondato alle migliaia) che è anche la moneta corrente in cui il Gruppo opera.
Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2006 è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.
I principi contabili utilizzati per il presente bilancio sono quelli omologati dall'Unione Europea e in vigore al 31 dicembre 2006. I valori esposti nei prospetti contabili e nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.
Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle presenti note esplicative ed integrative.
I prospetti di bilancio sono redatti secondo le seguenti modalità:

- nello stato patrimoniale sono esposte separatamente le attività e le passività correnti e non correnti;
- nel conto economico l'esposizione dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto;
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato evidenzia in apposita sezione gli utili e le perdite consolidate complessive iscritte direttamente in aumento o diminuzione delle riserve.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Area di consolidamento e bilanci oggetto di consolidamento

Sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale, le società nelle quali il gruppo detiene il controllo. Il controllo esiste quando il Gruppo detiene la maggioranza dei diritti di voto ovvero ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare, anche tramite accordi contrattuali, le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività. I bilanci delle imprese consolidate, come sopra definite, sono consolidati a partire dalla data in cui il Gruppo assume il controllo e fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Le partecipazioni in imprese collegate sono incluse nel bilancio consolidato secondo il metodo del patrimonio netto, come previsto, dallo IAS 28 (Partecipazioni in imprese collegate). Le imprese collegate sono quelle nelle quali il Gruppo detiene almeno il 20% dei diritti di voto ovvero esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative.
Al 31 dicembre 2006 le partecipazioni controllate dalla Capogruppo, incluse nell'area di consolidamento e consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono le seguenti:

	Sede	Capitale sociale (migliaia di euro)	Quota di partecipazione
Acquedotto di Savona SpA	Savona	500	100%
Acquedotto Monferrato SpA	Torino	600	100%

Principi di consolidamento

Nella preparazione del bilancio consolidato vengono assunte linea per linea le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle imprese consolidate nel loro ammontare complessivo, attribuendo ai soci di minoranza in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico la quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza. Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto di ciascuna delle controllate comprensiva degli eventuali adeguamenti al fair value alla data di acquisizione; l'eventuale differenza emergente viene trattata come un avviamento (o goodwill) e come tale contabilizzata, ai sensi dell'IFRS 3, come illustrato nel prosieguo. Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni tra le società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzati su operazioni infragruppo.
Eventuali perdite su operazioni infragruppo potrebbero rilevare riduzioni di valore che sarebbero recepite nel bilancio consolidato.
I bilanci delle società controllate utilizzati ai fini del consolidamento sono predisposti alla medesima data di chiusura di quella della capogruppo.
Gli utili e le perdite non realizzati derivanti da operazioni con imprese collegate sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in quelle imprese.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobili, impianti e macchinari di proprietà e investimenti immobiliari di proprietà

Gli immobili, impianti e macchinari di proprietà sono iscritti al costo di acquisto o di produzione. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se determinano un incremento dei benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi (inclusi gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione del bene stesso) sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Il costo iniziale dei cespiti include anche i costi previsti per lo smantellamento del cespite e il ripristino del sito. La corrispondente passività è rilevata, nel periodo in cui sorge, in un fondo del passivo nell'ambito dei fondi per rischi e oneri futuri, al valore di mercato (fair value); l'imputazione a conto economico dell'onere capitalizzato avviene lungo la vita utile delle relative attività materiali attraverso il processo di ammortamento delle stesse. L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, sui beni gratuitamente devolvibili, qualora la durata della singola Convenzione sia inferiore alla vita utile del bene, le aliquote sono determinate in base alla durata della Convenzione stessa. I principali coefficienti di ammortamento adottati sono compresi nel seguente prospetto:

	Aliquote di ammortamento
Fabbricati a vita utile-anni: 60	1,67%
Impianti e macchinari	20% - 33%
Attrezzature industriali e commerciali	10% - 25%

I terreni, avendo una vita utile illimitata, inclusi quelli pertinenziali ai fabbricati, non vengono ammortizzati.
Gli immobili e i fabbricati posseduti al fine di conseguire canoni di locazione (investimenti immobiliari di proprietà) sono valutati al costo, al netto degli ammortamenti (calcolati con aliquote omogenee a quelle descritte al paragrafo precedente) e perdite per riduzioni di valore accumulati.
Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione di valore delle attività materiali, la loro ricuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato mediante attualizzazione dei flussi di cassa derivanti dall'uso atteso del bene stesso.

Attività immateriali

Avviamento

Nel caso di aggregazioni aziendali, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (fair value) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo d'acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel valore corrente di tali attività e passività è iscritta come avviamento ed è classificata

come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione. L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente a verifiche per individuare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività).

Costi di ricerca e costi di sviluppo

I costi di ricerca vengono spesati direttamente a conto economico nel periodo in cui vengono sostenuti.
I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi costituiscono attività immateriali (principalmente costi per software) generate internamente e sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: esistenza della possibilità tecnica e intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita, capacità del Gruppo all'uso o alla vendita dell'attività, esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni, esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti e servizi che ne derivano, attendibilità a valutare i costi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo. I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione, lungo la vita stimata del prodotto/servizio.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.Tali attività sono rilevate al costo di acquisto o di produzione, ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro stimata vita utile, se le stesse hanno una vita utile definita. Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate ma sono sottoposte annualmente o, più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore.

Valore di recupero dell'attivo ("impairment")

Le attività a vita utile indefinita, non soggette ad ammortamento, sono sottoposte almeno annualmente alla verifica del loro valore di recupero ("impairment") ed ogni qualvolta esiste un'indicazione che il loro valore contabile non è recuperabile.
Le attività soggette ad ammortamento sono sottoposte alla verifica dell'"impairment" solo se esiste un'indicazione che il loro valore contabile non è recuperabile.
L'ammontare della svalutazione per "impairment" è determinato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile, determinato come il maggiore tra il prezzo di vendita al netto dei costi di transazione ed il suo valore d'uso.
Il valore di recupero delle attività è determinato raggruppando le unità minime generatrici di flussi finanziari.

Strumenti finanziari

Partecipazioni in imprese collegate

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Una collegata è una società su cui il Gruppo esercita un'influenza notevole e che non è classificabile come controllata o una partecipazione a controllo congiunto (joint venture). Pertanto la partecipazione in una società collegata è iscritta nello stato patrimoniale al costo incrementato dalle variazioni successive all'acquisizione nella quota di patrimonio di pertinenza del Gruppo. Dopo l'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo determina se è necessario rilevare eventuali perdite di valore aggiuntive con riferimento alla partecipazione netta del Gruppo nella collegata.
La data di chiusura contabile delle collegate è allineata a quella del Gruppo.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate e collegate (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono classificate, al momento dell'acquisto, tra le attività finanziarie "disponibili per la vendita" e sono valutate al costo.

Titoli diversi dalle partecipazioni

Titoli diversi dalle partecipazioni classificati fra le attività correnti vengono inclusi nelle seguenti categorie:

- detenuti in portafoglio sino alla scadenza e valutati al costo ammortizzato;
- detenuti per la negoziazione e valutati al fair value attraverso il conto economico;
- disponibili per la vendita e valutati al fair value con contropartita una riserva di patrimonio netto.

Nel caso in cui il prezzo di mercato non sia disponibile, il fair value degli strumenti finanziari viene determinato con le tecniche di valutazione più appropriate, quali ad esempio l'analisi dei flussi di cassa attualizzati, effettuata con le informazioni disponibili alla data di bilancio.

Crediti e finanziamenti

I crediti generati dall'impresa e i finanziamenti inclusi sia fra le attività non correnti che fra quelle correnti sono valutati al costo ammortizzato, al netto della svalutazione per tenere conto della loro inesigibilità. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Il credito iscritto nel bilancio della controllata Acquedotto Monferrato nei confronti del Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato non è stato attualizzato poiché la Società ha richiesto nell'avvio dell'iter presso il Tar, illustrato precedentemente, anche la rivalutazione dello stesso.

Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

La Cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale ovvero al costo ammortizzato. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore la cui scadenza originaria ovvero al momento dell'acquisto non è superiore a 90 giorni.

Perdita di valore di attività finanziarie

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore viene rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie e i debiti commerciali. Le passività finanziarie sono inizialmente iscritte al valore di mercato (fair value) incrementato dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di materie prime, semilavorati, prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo e il valore di mercato; il costo viene determinato con il metodo del FIFO. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo e del loro valore di realizzo.

Benefici ai dipendenti - Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto (TFR)

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto (TFR) è considerato un piano a benefici definiti e si basa, tra l'altro, sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. Il TFR viene determinato da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (projected unit credit method). Il Gruppo Acque Potabili ha deciso di iscrivere tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati in sede di transizione agli IFRS. I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione per il TFR, derivanti dall'avvicinarsi del momento del pagamento dei benefici, sono inclusi tra gli oneri finanziari.
A partire dal 1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione dle proprio TFR maturando.

In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesorerie istituito presso

l'INPS). Allo stato attuale, lo stato di incertezza interpretativa della sopraccitata norma di recente emanazione, le possibili differenti interpretazioni della qualificazione secondo lo IAS 19 del TFR maturando e le conseguenti modificazioni sui calcoli attuariali relativamente al TFR maturato, nonché l'impossibilità di stimare le scelte attribuite ai dipendenti sulla destinazione del TFR maturando (per le quali il singolo dipendente ha tempo sino al 30 giugno prossimo) rendono prematura ogni ipotesi di modifica attuariale del calcolo del TFR maturato al 31 dicembre 2006.

Fondi per rischi e oneri futuri

Il Gruppo rileva i fondi per rischi e oneri futuri quando, in presenza di un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione avviene. Laddove sia previsto che l'esborso finanziario relativo all'obbligazione avvenga oltre i normali termini di pagamento e l'effetto di attualizzazione sia rilevante, l'accantonamento è rappresentato dal valore attuale dei pagamenti futuri attesi per l'estinzione dell'obbligazione.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nel periodo o in bilanci precedenti.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che al Gruppo affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile; essi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.
I cosiddetti contributi di allacciamento, contributi ricevuti dai clienti come diritto di accesso al servizio di distribuzione acqua e considerati non direttamente connessi ai costi delle opere tecniche realizzate per avviare la fornitura del servizio idropotabile, sono accreditati, all'atto dell'incasso, al conto economico alla voce "Altri ricavi e proventi".
I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione e solo quando il risultato della prestazione può essere attendibilmente stimato.

Imposte

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile delle società del Gruppo. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate ad una riserva di patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente alla riserva di patrimonio netto. Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili. Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra i costi operativi. Le imposte differite/anticipate sono stanziate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività (balance sheet liability method). Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile delle attività e delle passività ed i relativi valori contabili nel bilancio consolidato, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente,di quelle differenze derivanti da investimenti in società controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro e delle imposte differite sulle riserve in sospensione di imposta del patrimonio netto in quanto a tutt'oggi, non se ne prevede la distribuzione. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e i crediti di imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperati. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate adottando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee si annulleranno.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno. L'utile per azione diluito coincide con l'utile base, poiché non vi sono azioni o opzioni diverse dalle azioni ordinarie.

Leasing

I contratti di leasing d'elementi delle immobilizzazioni materiali sono considerati leasing finanziari se il Gruppo ha sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene. I beni in leasing finanziario sono capitalizzati all'inizio del contratto di leasing al minore tra il "fair value" del bene locato ed il valore attuale dei canoni di leasing. Il canone di leasing è scorporato tra la quota capitale e la quota interessi, determinata applicando un tasso d'interesse costante al debito residuo.
Il debito finanziario verso la società di leasing è iscritto tra le passività a breve termine, per la quota corrente, e tra le passività a lungo termine per la quota da rimborsare oltre l'esercizio.
Il costo per interessi è imputato a conto economico per tutta la durata del contratto.
Il bene oggetto del leasing finanziario è iscritto tra le immobilizzazioni materiali ed è ammortizzato nel periodo minore tra la vita utile del bene e la durata del contratto di leasing.

I contratti di leasing nei quali il locatore trattiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici inerenti la proprietà sono contabilizzati come leasing operativi. I pagamenti effettuati, al netto degli eventuali incentivi ricevuti dal locatore, sono imputati a conto economico per competenza lungo tutta la durata del contratto.

Adozione di nuovi principi

Si precisa che il Gruppo ha adottato nell'esercizio 2006 i seguenti Principi, Interpretazioni e Aggiornamenti ai Principi già pubblicati, senza peraltro rilevare impatti significativi:

- IFRIC4 – Verifica dei requisiti in base ai quali un contratto può essere considerato leasing;
- IFRS6 – Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie;
- IAS39 – Strumenti finanziari iscrizione e valutazione: tale principio è stato modificato nel mese di dicembre 2005;
- IFRIC5 – Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali;
- IFRIC6 – Passività derivanti dalla partecipazione ad un mercato specifico – Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche.

Principi contabili internazionali obbligatori in periodi successivi

Il gruppo non ha optato per l'adozione anticipata dei seguenti principi, interpretazioni e aggiornamenti a principi contabili internazionali già pubblicati, obbligatori in periodi successivi:

- IFRIC7 – Applying the restatement approach under IAS 29 (effettiva per esercizi annuali successivi al 1 marzo 2006).
- IFRIC8 - Scope of IFRS2 (effettiva per esercizi annuali successivi al 1 maggio 2006).
- IFRIC9 – Reassessment if embedded derivates (effettiva per esercizi annuali successivi al 1 giugno 2006).
- IFRS7 – Financial instruments: disclosures (effettiva a partire dal 1 gennaio 2007).

Attività destinate alla vendita

Tali voci sono destinate ad includere le attività non correnti (o gruppi di attività e passività in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo.
Le attività destinate alla vendita (o gruppo in dismissione) sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il fair value al netto dei costi di vendita.

Uso di stime

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza e lento movimento di magazzino, gli ammortamenti, le svalutazioni di attività, i benefici ai dipendenti, le imposte, nonché altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Informativa di settore

Il Gruppo opera esclusivamente in Italia e nel settore del ciclo idrico integrato; pertanto non sono distintamente identificabili settori di attività o geografici.

Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Gli strumenti finanziari del Gruppo, destinati a finanziarne l'attività operativa, comprendono i finanziamenti bancari, i depositi bancari a vista **e** a breve termine.

L'obiettivo principale di tali strumenti è di finanziare le attività operative del Gruppo. Vi sono poi altri strumenti finanziari, come i debiti ed i crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa.

La politica del Gruppo è di non effettuare negoziazioni di strumenti finanziari né utilizzare tali strumenti con finalità speculative. Tale politica è stata rispettata per l'esercizio in esame.

I rischi principali generati dagli strumenti finanziari del Gruppo sono il rischio di tasso di interesse, il rischio di liquidità e il rischio di credito. Il Consiglio di Amministrazione riesamina e concorda le politiche per gestire detti rischi, di seguito riassunte. I criteri contabili di Gruppo in relazione agli strumenti finanziari, sono stati precedentemente indicati.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo, che ha tratto parte dei finanziamenti in euro a tasso variabile, ritiene di essere esposto al rischio di un eventuale rialzo dei tassi che possa aumentare gli oneri finanziari futuri.

Rischio di credito

All'interno del Gruppo non vi sono elevate concentrazioni del rischio di credito; l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di controparti e clienti. Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

Rischio di liquidità

L'obiettivo del Gruppo è di conservare un equilibrio, anche attraverso l'ottimizzazione della gestione del capitale circolante, tra il mantenimento della provvista e la flessibilità finanziaria attraverso l'uso di scoperti e finanziamenti.
In calce è predisposto l'elenco delle parti correlate secondo quanto previsto dallo IAS 24, nonché secondo le istruzioni fornite dalla CONSOB con Nota prot. n. 6064293 del 28.07.2006, e delle imprese consolidate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

NOTE ALLA SITUAZIONE CONTABILE CONSOLIDATA

ATTIVITÀ NON CORRENTI — Migliaia di euro 164.733

Per le tre classi delle immobilizzazioni (immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie) sono stati preparati appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e le eventuali precedenti rivalutazioni e/o svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali, nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Si dettagliano di seguito le capitalizzazioni relative a costi interni ed esterni imputate all'attivo patrimoniale:

(migliaia di euro)

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	**Totale**
Incrementi per lavori interni:			
Lavoro	77	3.226	**3.303**
Acquisti di magazzino	–	507	**507**
Prestazioni interne	51	2.863	**2.914**
Costi esterni imputati all'attivo patrimoniale:			
Costi per acquisti	–	651	**651**
Costi per servizi	284	4.874	**5.158**
Costi per godimento beni di terzi	–	–	–
Oneri diversi di gestione	–	–	–
TOTALE	**412**	**12.121**	**12.533**

ATTIVITÀ MATERIALI — MIGLIAIA DI EURO 133.983

1. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI, E INVESTIMENTI IMMOBILIARI DI PROPRIETÀ

Diminuisce di 1.847 mila euro rispetto al 31 dicembre 2005 come evidenziato nella tabella seguente con l'indicazione della movimentazione anche per l'esercizio precedente:

(in migliaia di euro)

	31/12/04	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Altre variazioni	31/12/05
Terreni e fabbricati	11.978	153			21.355	33.486
Impianti e macchinari	181.795	9.392			88	191.275
Attrezzature industriali e commerciali	22.826	1.221			53	24.100
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.354	1.662			-489	2.527
Valore lordo immobili, impianti e macchinari di proprietà	**217.953**	**12.428**	**–**	**–**	**21.007**	**251.388**
Terreni e fabbricati	-6.312			-698		-7.010
Impianti e macchinari	-90.345			-8.707		-99.052
Attrezzature industriali e commerciali	-17.919			-1.262		-19.181
Fondo amm.to immobili, impianti e macchinari di proprietà	**-114.576**	**–**	**–**	**-10.667**	**–**	**-125.243**
Terreni e fabbricati	5.666	153	–	-698	21.355	26.476
Impianti e macchinari	91.450	9.392	–	-8.707	88	92.223
Attrezzature industriali e commerciali	4.907	1.221	–	-1.262	53	4.919
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.354	1.662	–	-10.667	-489	2.527
Valore netto immobili, impianti e macchinari di proprietà	**103.377**	**12.428**	**–**	**-21.334**	**21.007**	**126.145**
credito imp. Saint Vincent						-95
Valore netto immobili, impianti e macchinari di proprietà						**126.050**
Valore lordo investimenti immobiliari	12.207					12.207
meno: Ammortamenti e svalutazioni	-2.427					-2.427
Valore netto investimenti immobiliari di proprietà	**9.780**					**9.780**
Totale attività materiali	**113.157**	**12.428**	**–**	**-21.334**	**21.007**	**135.830**

(In migliaia di euro)

	31/12/2005	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Altre variazioni	31/12/2006
Terreni e fabbricati	33.486	30	-16			33.500
Impianti e macchinari	191.275	12.265	-409			203.132
Attrezzature industriali e commerciali	24.099	403	-1.860			22.643
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.527	1.264	-1.841			1.950
Valore lordo immobili, impianti e macchinari di proprietà	**251.387**	**13.962**	**-4.126**	**–**	**–**	**261.224**
Terreni e fabbricati	-7.010	–	3	-524	-301	-7.833
Impianti e macchinari	-99.052	–	253	-9.637	33	-108.403
Attrezzature industriali e commerciali	-19.181	–	1.744	-1.145	–	-18.582
Fondo amm.to immobili, impianti e macchinari di proprietà	**-125.243**	**–**	**2.000**	**-11.306**	**-268**	**-134.818**
Terreni e fabbricati	26.475	30	-13	-524	-301	25.667
Impianti e macchinari	92.224	12.265	-156	-9.637	33	94.729
Attrezzature industriali e commerciali	4.919	403	-116	-1.145	–	4.060
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.527	1.264	-1.841	–	–	1.950
Valore netto immobili, impianti e macchinari di proprietà	**126.145**	**13.962**	**-2.125**	**-11.306**	**-268**	**126.406**
credito imp. e macch. vendita v/Saint Vincent	-95				-48	-143
Valore netto immobili, impianti e macchinari di proprietà	**126.050**					**126.263**
Valore lordo investimenti immobiliari	12.207		-2.521			9.686
Meno: Ammortamenti e svalutazioni	-2.427		350	-163	274	-1.966
Valore netto investimenti immobiliari di proprietà	**9.780**	**–**	**-2.171**	**-163**	**274**	7.720
Totale attività materiali	**135.830**					**133.983**

La voce "investimenti" di 12.121 mila euro è costituita dagli investimenti effettuati nell'esercizio, dei quali 5.525 mila euro sono riconducibili ai costi esterni imputati direttamente all'attivo patrimoniale e 6.596 mila euro ai costi interni capitalizzati, di cui 3.226 mila euro lavoro, 507 mila euro acquisti, 2.863 mila euro prestazioni interne.

Nella voce "incrementi" oltre agli investimenti dell'esercizio di cui sopra sono incluse anche le capitalizzazioni relative alle opere in corso rilevate negli esercizi precedenti pari a 1.841 mila euro.

Parte delle immobilizzazioni, pari ad un importo lordo di 15.008 mila euro, è costituita da impianti a devoluzione gratuita alla scadenza delle Convenzioni.

Gli ammortamenti accantonati nell'esercizio ammontano a 11.469 mila euro, e sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili al 31/12/2006, secondo le modalità descritte nei "Criteri di valutazione".

I principali coefficienti di ammortamento adottati sono compresi nel seguente prospetto:

Vita utile - anni	
Fabbricati (*)	60
In percentuale	
Impianti e macchinari	4-12
Attrezzature industriali e commerciali	10-25

(*) A supporto, la Società si avvale del parere rilasciato dal Politecnico di Torino circa la definizione della "durata economica" dei fabbricati e dell'incidenza del valore del terreno sul valore complessivo di un immobile.

Il numero di anni nei quali si ripartisce il costo dell'immobilizzazione è in funzione della vita utile del bene; la società ha individuato la stessa in 60 anni.
Il gruppo detiene alcuni immobili e fabbricati posseduti al fine di conseguire canoni di locazione. I proventi iscritti nel 2006 sulle relative locazioni immobiliari sono stati pari a 607 mila euro, sostanzialmente in linea con quelli del 2005.

2. ATTIVITÀ IMMATERIALI — Migliaia di euro 18.051

Registrano, rispetto al 31 dicembre 2005, un incremento netto di 153 mila euro, come risulta dal prospetto sotto riportato che evidenzia i movimenti per ciascuna voce di bilancio, sia per l'esercizio in corso che per quello precedente:

(in migliaia di euro)

	31/12/04	incrementi	Svalutazioni	ammortamenti	altre variazioni	31/12/2005
Valore lordo avviamento		17.470		–	–	17.470
meno: Ammortamenti e svalutazioni						–
Valore netto Avviamento	–	17.470	–	–	–	17.470
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	316	161				477
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	569					569
Immobilizzazioni in corso	–	–			–	–
Altre immobilizzazioni immateriali	–	–			–	–
Valore lordo altre attività immateriali	**885**	**161**	–	–	–	**1.046**
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-189		–	-131	–	-320
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-276		–	-22	–	-298
Altre immobilizzazioni immateriali				–		–
Fondo amm.to altre attività immateriali	**-465**	–	–	**-153**	–	**-618**
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	127	161	–	-131	–	157
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	293	–	–	-22	–	271
Immobilizzazioni in corso	–	–		–	–	–
Altre immobilizzazioni immateriali	–	–			–	–
Valore netto altre attività immateriali	**420**	**161**	**–**	**-153**	**–**	**428**

(in migliaia di euro)

	31/12/04	incrementi	Svalutazioni	ammortamenti	altre variazioni	31/12/2005
Valore lordo Avviamento	17.470					17.470
Meno: Ammortamenti e svalutazioni						
Valore netto avviamento	**17.470**	**0**	**0**	**0**	**0**	**17.470**
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	477	412				889
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	569					569
Immobilizzazioni in corso e acconti						–
Altre immobilizzazioni immateriali						–
Valore lordo altre attività immateriali	**1.046**	**412**	**–**	**–**	**–**	**1.458**
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-320			-240		-560
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-298			-19		-317
Altre immobilizzazioni immateriali						–
Fondo amm.to altre attività immateriali	**-618**	**–**	**–**	**-259**	**–**	**-877**
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	157	412		-240		329
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	271			-19		252
Immobilizzazioni in corso e acconti						–
Altre immobilizzazioni immateriali	–					–
Altre						–
Valore netto altre attività immateriali	**428**	**412**	**–**	**-259**	**–**	**581**

Gli investimenti dell'esercizio pari a 412 mila euro sono costituiti da costi esterni imputati direttamente all'attivo patrimoniale per 284 mila euro (costi per servizi) e da incrementi per lavori interni per 128 mila euro, di cui 77 mila euro costi del lavoro e 51 mila euro prestazioni interne.

La voce avviamento per 17.470 mila euro si riferisce all'attribuzione del maggior valore riferito alla valutazione societaria derivante dall'atto di fusione per incorporazione dell'ex controllante Nuova Sap S.p.A. contabilizzata in conformità al principio IFRS3.
Il Gruppo opera esclusivamente in Italia e nel settore del ciclo idrico integrato, pertanto ai fini della valutazione del test di impairment l'avviamento è stato allocato all'intera società Acque Potabili non essendosi identificate unità generatrici di flussi di cassa di livello inferiore.
L'avviamento è stato oggetto di impairment test attraverso l'attualizzazione dei flussi finanziari futuri, previsti dal management della società per i futuri 12 anni, generati dalla società tanto nella fase produttiva che di sua dismissione ipotizzata al termine del piano.
Nella determinazione del tasso di attualizzazione da utilizzare a tale scopo si è proceduto alla stima del costo medio del capitale (WACC) al lordo del relativo effetto imposte.

Gli ammortamenti, pari a 259 mila euro, sono stati calcolati, come già indicato nei criteri di valutazione, in relazione alla loro fruibilità nel tempo.

ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI — Migliaia di euro 12.700

3. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE — Migliaia di euro 1.420

Le variazioni intervenute nel 2006 sono riepilogate nella tabella seguente:

(In migliaia di euro)

	31.12.2005	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31.12.2006
ABM Next Srl	–	1.420	–	–	1.420
Totale partecipazioni controllate	**–**	**1.420**	**–**	**–**	**1.420**

L'incremento si riferisce all'acquisto in data 9/5/2006 della partecipazione nella società ABM NEXT Srl da CREA S.p.A., per una quota pari al 45% del Capitale Sociale.

L'atto di acquisto ha incluso inoltre il subentro nella titolarità del credito di 465 migliaia di euro, inerente un finanziamento soci infruttifero rimborsabile solo in caso di cessazione dell'attività o di cessione della partecipazione ad altro soggetto. Tale credito è stato attualizzato per 22 anni (scadenza 2028). Il credito attualizzato ammonta a 301 migliaia di euro.

4. ALTRE PARTECIPAZIONI — Migliaia di euro 99

(In migliaia di euro)

	31.12.2005	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31.12.2006
Società Canavesana Acque Srl	99	–	–	–	99
Totale altre partecipazioni	**99**	**–**	**–**	**–**	**99**

La partecipazione rimane invariata rispetto al 31 dicembre 2005 e si riferisce alla Società Canavesana Acque S.p.A. la quale è valutata al costo.

5. CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI — Migliaia di euro 951

(In migliaia di euro)

	31.12.2005	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31.12.2006
Deposito vincolato APS	–	650	–	–	650
ABM Next Srl	–	301	–	–	301
Totale crediti finanziari non correnti	**–**	**1.115**	**–**	**–**	**951**

Tale voce si riferisce :

- al deposito vincolato versato per la costituzione della società APS, nella quale la società avrà una quota di partecipazione pari al 52%;
- al credito per finanziamento infruttifero soci connesso all'acquisto della partecipazione in ABM NEXT Srl, che ammonta ad un valore nominale di 465 mila euro ed è stato attualizzato per 22 anni (scadenza 2028).

6. CREDITI VARI ED ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI — Migliaia di euro 10.230

(In migliaia di euro)

	31.12.2005	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31.12.2006
Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto Monferrato	9.887	–	–	–	9.887
Depositi cauzionali	304	19	-12	–	311
Anticipazioni IRPEF su T.F.R.		1	-41	72	32
Totale crediti vari ed altre attività non correnti	**10.191**	**20**	**-53**	**72**	**10.230**

Con riferimento al 31/12/2005, nei prospetti F.T.A. e nello schema di Stato Patrimoniale il credito per anticipazioni IRPEF su TFR per 72 mila euro è esposto nella voce "Attività per imposte anticipate", coerentemente con lo schema utilizzato al 31/12/2005 nella redazione del bilancio consolidato IAS compliant.
Per una migliore esposizione della voce in questione il credito per anticipazione IRPEF su TFR è stato riclassificato nel bilancio al 31.12.2006 tra i crediti vari e le altre attività non correnti.

I crediti vari esigibili oltre l'esercizio successivo, pari a 10.230 mila euro, che aumentano di 39 mila euro rispetto al 31/12/2005, sono costituiti prevalentemente dal credito verso il Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto Monferrato (9.887 mila euro), per il valore netto contabile dei cespiti consegnati, e dai depositi cauzionali (311 mila euro).

7. CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE — Migliaia di euro 0

Con riferimento al 31/12/2005, nei prospetti F.T.A. e nello schema di Stato Patrimoniale tale voce accoglie il credito per anticipazioni IRPEF su TFR, coerentemente con lo schema utilizzato al 31/12/2005 nella redazione del bilancio consolidato IAS compliant.
Per una migliore esposizione della voce in questione il medesimo credito è stato riclassificato nel bilancio al 31.12.2006 tra i crediti vari e le altre attività non correnti.

ATTIVITÀ CORRENTI — Migliaia di euro 87.860

8. RIMANENZE — Migliaia di euro 785

Le rimanenze registrano, rispetto al 31 dicembre 2005, un incremento di 110 mila euro. La movimentazione delle rimanenze è evidenziata nel prospetto sotto riportato:

(In migliaia di euro)

	31.12.2005	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	31.12.2006
Materie prime, sussidiarie e di consumo	675	110	–	–	785
Meno: Fondo svalutazione	–	–	–	–	–
Totale	**675**	**–**	**–**	**–**	**785**

Il valore delle rimanenze a costi correnti non si discosta significativamente da quello contabile (FIFO).

9. CREDITI COMMERCIALI — Migliaia di euro 69.705

Registrano un incremento, rispetto al 31 dicembre 2005, di 10.830 mila euro e sono così costituiti:

(In migliaia di euro)

	31.12.2005				31.12.2006			
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	Totale	di cui oltre 5 anni	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	Totale	di cui oltre 5 anni
Crediti verso clienti	58.584	–	58.584	–	68.794	–	68.794	–
Crediti verso controllanti	291	–	291	–	698	–	698	–
Crediti verso correlate e collegate	–	–	–	–	213	–	213	–
Totale	**58.875**	**–**	**58.875**	**–**	**69.705**	**–**	**69.705**	**–**

I crediti verso clienti, del valore complessivo di 68.794 mila euro, aumentano di 10.210 mila euro rispetto al valore di bilancio al 31/12/2005 e sono influenzati dai ritardi di fatturazione che saranno recuperati nell'esercizio successivo; i crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti di 10.361 mila euro evidenziato nella seguente tabella:

(In migliaia di euro)

	31.12.2005	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	31.12.2006
Fondo svalutazione crediti commerciali	10.223	704	(566)	–	10.361
Totale	**10.223**	**704**	**(566)**	**–**	**10.361**

I crediti di natura commerciale verso imprese controllanti, aumentano di 407 mila euro, rispetto al 31 dicembre 2005, di cui 631 mila euro verso SMAT e 67 mila euro verso IRIDE.

10. CREDITI VARI ED ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI — Migliaia di euro 5.972

Al 31 dicembre 2006 sono così composti:

(In migliaia di euro)

	31.12.2005	31.12.2006
Crediti per Iva	3.076	2.934
Crediti verso Amministrazione Finanziaria per interessi ed altri rapporti	90	141
Crediti per imposte sul reddito	1.121	775
Totale crediti tributari	**4.287**	**3.850**
Personale	51	52
Enti concedenti	10	10
Crediti per imposte anticipate	83	–
Altri	956	1.213
Totale crediti verso altri	**1.100**	**1.275**
Totale ratei e risconti attivi	**829**	**847**
Totale	**6.216**	**5.972**

Con riferimento al 31/12/2005 si precisa che, nei prospetti F.T.A. e nello schema di Stato Patrimoniale, il credito per imposte anticipate relative alle scritture IAS al 31/12/2005 (83 mila euro) è esposto nella voce "crediti vari ed altre attività correnti", coerentemente con lo schema utilizzato al 31/12/2005 nella redazione del bilancio consolidato IAS compliant. Per una migliore esposizione della voce in questione il medesimo credito è stato riclassificato nel bilancio al 31.12.2006 nella voce "fondo imposte differite".

I ratei e i risconti attivi aumentano rispetto al 31 dicembre 2005 di 18 mila euro e riguardano principalmente risconti attivi relativi a costi sostenuti nell'esercizio 2006 (807 mila euro).

ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

11. TITOLI DIVERSI DALLE PARTECIPAZIONI — Migliaia di euro 0

I titoli a breve, correlati dall'emissione di fideiussione a favore di AMGA S.p.A. da parte della società, che costituivano, al termine dell'esercizio precedente, attività finanziarie disponibili per la vendita, sono stati rimborsati nel mese di aprile 2006, in quanto scaduti (1.051 mila euro).

12. CASSA ED ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE — Migliaia di euro 15.597

Le disponibilità liquide aumentano, rispetto al 31 dicembre 2005, di 5.535 mila euro ed includono:

(In migliaia di euro)

	31.12.2005	31.12.2006
Depositi bancari e postali	10.044	15.506
Denaro e valori in cassa	18	91
Totale cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	**10.062**	**15.597**

I depositi bancari a breve sono remunerati a un tasso variabile. Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide è limitato perché le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie.

13. PATRIMONIO NETTO — Migliaia di euro 91.016

Di seguito viene fornita la tabella con la movimentazione delle classi componenti il Patrimonio Netto.

		Variazioni dell'esercizio			
Voci del patrimonio netto consolidato	Consistenza iniziale	Assegnazione del risultato	Altre variazioni	Utile (perdita) dell'esercizio	Consistenza finale
Capitale sociale	2.525				2.525
Riserve e risultati portati a nuovo:					
Riserva da soprapprezzo delle azioni	73.711		-1.752		71.959
Riserva di rivalutazione	10.210				10.210
Riserva legale	899				899
Altre riserve:					
- Riserve facoltative	7	839			846
- Riserva per avanzo di fusione	-20.317				-20.317
- Riserva da conferimento	4.415				4.415
- Altre riserve di consolidamento	4.136		-800		3.336
- Utili (perdite) portati a nuovo	18.580	-1.332	2.550		19.798
- Risultato netto dell'esercizio	2	-2		-1.026	-1.026
- meno: Azioni proprie	-1.629				-1.629
Totale patrimonio netto consolidato	**92.539**	**-495**	**-2**	**-1.026**	**91.016**

Si precisa che per nessuna Società del Gruppo si prevede la distribuzione di riserve in sospensione di imposta.

Il **Capitale** della Capogruppo al 31 dicembre 2006, di 2.525 mila euro, interamente sottoscritto e versato risulta costituito da n. 5.050.589 azioni ordinarie da nominali 0,50 euro ciascuna.

Fino al 31 dicembre 2006 la società non aveva in essere alcun piano di opzioni su azioni.

La **Riserva da soprapprezzo delle azioni**, pari a 71.959 mila euro, registra una diminuzione di 1.752 mila euro rispetto al 31/12/2005, per effetto di quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti della Capogruppo Acque Potabili del 26 aprile 2006, che ha previsto la riclassifica a "Utili portati a nuovo" per l'ammontare degli ammortamenti anticipati art. 67 D.P.R. 917/1986 per l'importo di 1.752 mila euro al netto del relativo effetto fiscale.
Di tale riserva l'importo di 1.957 mila euro è stato vincolato in sospensione d'imposta alla stessa disciplina della Riserva per ammortamenti anticipati in quanto riferita alle quote di accantonamento effettuate dalla Italgas S.p.A. sui cespiti oggetto di conferimento del ramo d'azienda "settore idrico" avvenuta nel novembre 2001.
A fronte del suddetto vincolo è stato iscritto il relativo fondo imposte differite per 729 mila euro riconosciuto finanziariamente da Italgas S.p.A., la quale, ovviamente, ha liberato la sua riserva.

La **Riserva di rivalutazione**, pari a 10.210 mila euro, rimane invariata rispetto al 31 dicembre 2005 ed è costituita dalle rivalutazioni monetarie conseguenti all'applicazione della Legge n. 72 del 19/3/1983 per 2.150 mila euro, della Legge n. 413 del 30/12/1991 per 915 mila euro e della Legge 342/00 per 7.145 mila euro; queste ultime sono esposte al netto dell'imposta sostitutiva rispettivamente di 169 mila euro e 2.238 mila euro.

La **Riserva legale**, pari a 899 mila euro, non subisce variazioni rispetto al 31/12/2005 essendo l'accantonamento già superiore al 20% del capitale sociale.

Le **altre riserve** sono così costituite:

	migliaia di euro
Riserve facoltative	846
Riserva da conferimento	4.415
Riserva per avanzo di fusione	-20.317
Riserve di consolidamento	3.336
Totale	**-11.720**

La **riserva per avanzo di fusione** per un importo negativo di 20.317 mila euro, è conseguente alla fusione per incorporazione della ex controllante Nuova Sap S.p.A nella capogruppo Acque Potabili S.p.A., avvenuta nel 2005.

La **riserva di consolidamento** pari a 3.336 mila euro rappresenta la differenza derivante dalla sostituzione del valore di carico delle partecipazioni della Capogruppo nelle imprese consolidate con le rispettive frazioni di patrimonio netto.

Gli **utili portati a nuovo**, pari a 19.798 mila euro, aumentano complessivamente di 1.218 mila euro.

La **perdita di Gruppo del periodo,** pari a 1.026 mila euro, rappresenta l'effetto del consolidamento dei risultati netti delle società del Gruppo. Il risultato consolidato è diminuito di 1.028 mila euro rispetto a quello dell'esercizio 2005.

Le **Azioni proprie** di 1.629 mila euro si riferiscono alla quota di azioni possedute dalla Capogruppo Acque Potabili S.p.A. corrispondenti a n. 100.000 azioni del valore nominale di euro 0,50 ciascuna. Tale operazione è conseguente alla fusione per incorporazione della ex controllante Nuova Sap S.p.A..

L'assemblea del 26 aprile 2006 che ha deliberato l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2005 ha dato mandato al Consiglio di Amministrazione di vendere le azioni proprie ad un prezzo non inferiore a 16 euro.

PROSPETTO DI RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E UTILE DI ESERCIZIO DELLA SOCIETA' ACQUE POTABILI S.PA. CON QUELLI CONSOLIDATI

(migliaia di euro)

	Patrimonio netto		Risultato del periodo	
	31.12.2005	31.12.2006	31/12/2005	31/12/2006
Bilancio capogruppo	**81.262**	**81.625**	**1.219**	**857**
Eccedenza dei patrimoni netti delle società consolidate rispetto ai valori di carico	5.621	4.895	-290	1.274
Rettifiche di consolidamento	5.656	4.496	-927	-3.157
Bilancio consolidato	**92.539**	**91.016**	**2**	**-1.026**

PASSIVITÀ NON CORRENTI — Migliaia di euro 82.945

14. DEBITI FINANZIARI — Migliaia di euro 59.710

I Debiti finanziari a medio-lungo sono così dettagliati:

(migliaia di euro)

	31.12.2005	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni (1)	31.12.2006
Banca BPN (scad 31/12/2021)	–	19.937			19.937
Banca OPI (scad. 30/6/2021)	–	31.112			31.112
Banca INTESA (scad. 5/9/2011)	–	12.861			12.861
Totale debiti finanziari non correnti	**–**	**63.910**	**–**	**–**	**63.910**

I finanziamenti sono stati accesi nel corso dell'esercizio, sono regolati a tassi variabili (euribor a tre mesi o sei mesi più spread compresi tra 0,45% e 1%) e sono garantiti da garanzie reali e covenants.

La ripartizione dei debiti finanziari per scadenza è la seguente:

	1 anno	1-5 anni	oltre 5 anni	Totale
Banca BPN	973	4.330	14.634	19.937
Banca OPI	1.108	8.889	21.115	31.112
Banca Intesa	–	12.861	–	12.861
TOTALE	2.081	26.080	35.749	63.910

Il valore contabile dei debiti finanziari non correnti è equiparabile al loro valore di mercato.

Il finanziamento Banca Intesa è garantito con la facoltà di iscrivere ipoteca sugli immobili di proprietà della società e delle sue controllate per 12.900 mila euro.

Per i finanziamenti di Banca Opi e Banca Popolare di Novara le società controllanti (Iride Acqua Gas S.p.A. e SMAT S.p.A.) hanno rilasciato apposite dichiarazioni di impegno per attivare azioni, se del caso, per consentire alla società di rispettare i covenants previsti (posizione finanziaria netta su EBITDA non superiore a 4,5 con facoltà per il primo anno di salire a 5; e posizione finanziaria netta su mezzi propri non superiore ad 1). Per l'esercizio 2006 i covenants sono stati rispettati.

Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28/07/2006 e in conformità con la raccomandazione del CESR del 10/02/2005, si segnala che la posizione finanziaria netta della società al 31/12/2006 è la seguente:

	(migliaia di euro)	
	31.12.2005	31.12.2006
Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette) a lungo termine		
Debiti finanziari	–	63.910
Crediti finanziari	–	-650
Crediti finanziari verso parti correlate	–	-301
Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette) a breve termine		
Debiti finanziari	82.606	18.736
Crediti e titoli non strumentali all'attività operativa	-1.051	–
Disponibilità liquide	-10.062	-15.597
Altro (Crediti finanziari)	–	–
Totale indebitamento finanziario netto	**71.493**	**66.098**
di cui verso parti correlate	–	301
di cui verso terzi	–	66.399

15. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO E ALTRI FONDI RELATIVI AL PERSONALE

Migliaia di euro 4.856

	(migliaia di euro)				
	31.12.2005	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	31.12.2006
Fondo TFR	4.194	648	-246		4.596
Fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	260				260
Totale TFR ed altri fondi personale	**4.454**	**648**	**-246**	**–**	**4.856**

Il fondo trattamento di fine rapporto rientra nei piani a benefici definiti.
L'accantonamento di 648 mila euro è comprensivo della quota pari a 158 mila euro per l'interest cost. Tale voce rappresenta il costo della passività derivante dal trascorrere del tempo ed è proporzionale al tasso di interesse adottato nelle valutazioni e all'ammontare della passività al precedente esercizio.
Per la determinazione della passività è stata utilizzata la metodologia denominata project unit credit cost articolata secondo le seguenti fasi:

- sono stati proiettati, sulla base di una serie di ipotesi finanziarie (incremento del costo della vita, incremento retributivo, ecc.), le possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente iscritto al programma nei casi di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni, ecc.. La stima delle future prestazioni includerà gli eventuali incrementi corrisposti all'ulteriore anzianità di servizio maturata, nonché alla presumibile crescita del livello retributivo percepito alla data di valutazione;
- è stato calcolato alla data della valutazione, sulla base del tasso annuo di interesse adottato e della probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata, il valore attuale medio delle future prestazioni;

- è stata definita la passività per le società individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni che si riferisce al servizio già maturato dal dipendente in azienda alla data della valutazione.

Più in dettaglio, le ipotesi adottate sono state le seguenti:

Ipotesi demografiche	
Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità della popolazione italiana - tavole RG48
Probabililità di pensionamento	Raggiungimento dei requisiti di legge

Ipotesi finanziarie	**Dirigenti**	**Non dirigenti**
Incremento del costo della vita	2,0%	2,0%
Tasso di attualizzazione	4,5%	4,5%
Incremento retributivo complessivo	4,5%	2,7%-4,0%

16. FONDO IMPOSTE DIFFERITE — Migliaia di euro 9.837

Gli importi sono relativi alle imposte risultanti dalle differenze temporanee deducibili.
Al 31 dicembre 2006 il saldo delle imposte differite passive include il valore delle imposte differite passive al netto delle attività per imposte anticipate, ove compensabili, emerse in capo alle singole società consolidate. Il saldo netto tra le Attività per imposte anticipate e il Fondo imposte differite passive è così composto:

(In migliaia di euro)	31.12.2005	31.12.2006
Fondo imposte per contenziosi fiscali	11	11
Attività per imposte anticipate	-4.310	-4.642
Fondo imposte differite	14.043	14.468
Totale	**9.744**	**9.837**

Si precisa che per un confronto omogeneo tra i dati relativi ai due esercizi le imposte anticipate derivanti dalle scritture IAS 31/12/2005 (83 mila euro), che nel F.T.A. e nello schema di Stato Patrimoniale al 31/12/2005 sono classificate nelle altre attività correnti, al 31/12/2006 sono nettizzate nel valore del fondo imposte differite.

Il dettaglio delle imposte differite attive e passive suddivise per tipologia di differenza temporanea, è il seguente:

(In migliaia di euro)	31.12.2005		31.12.2006	
	Differenze	Imposte	Differenze	Imposte
Imposte sul reddito anticipate:				
- Accantonamento per crediti, rischi ed oneri	-10.037	-3.313	-10.424	-3.441
- Ammortamenti finanziari tassati	-2.677	-997	-2.858	-1.064
- Altre differenze temporanee			-251	-83
- Attualizzazione credito v/ ABM NEXT			-164	-54
Totale imposte anticipate	**-12.714**	**-4.310**	**-13.697**	**-4.642**
Imposte sul reddito differite:				
- Ammortamenti anticipati ed eccedenti	11.105	4.137	12.805	4.769
- Plusvalenze patrimoniali	1.296	482	3.256	1.213
- Attualizzazione /rettifiche per applicazione principi IFRS	11.680	4.330	9.636	3.571
- Riserva da sovrapp.emissione azioni vincolate in sosp. di imposta	1.957	729	1.725	643
- Rivalutazione terreni e fabbricati	11.718	4.365	11.468	4.272
Totale imposte differite	**37.756**	**14.043**	**38.890**	**14.468**
Totale	**25.042**	**9.733**	**25.193**	**9.826**

17. FONDO PER RISCHI ED ONERI FUTURI — Migliaia di euro 2.839

La movimentazione riferita ai fondi in esame può essere ricondotta al seguente prospetto:

(In migliaia di euro)

	31.12.2005	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	31.12.2006
Fondo ammortamento finanziario	2.590		-29	110	2.671
Fondo rischi diversi	168				168
Totale	**2.758**	**–**	**-29**	**110**	**2.839**

Il fondo ammortamento finanziario riguarda, le quote accantonate negli esercizi precedenti, in accordo alla normativa fiscale vigente, sugli impianti gratuitamente devolvibili e aumenta di 81 mila euro rispetto al 31 dicembre 2005 in seguito alle utilizzazioni del fondo medesimo ed all'attualizzazione del fondo.

Il fondo rischi diversi, pari a 168 mila euro, rimane invariato rispetto al 31 dicembre 2005 e rappresenta il contributo di solidarietà dovuto a forme di previdenza complementare disposto dalla legge n. 662 del 23 dicembre 1996 per 7 mila euro e il fondo rischi su passività future per 161 mila euro a fronte di contenziosi in corso.

18. DEBITI VARI ED ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI — Migliaia di euro 5.702

Registrano un incremento di 185 mila euro rispetto all'esercizio precedente e rappresentano principalmente gli anticipi di fornitura acqua versati dagli utenti.

PASSIVITÀ CORRENTI — Migliaia di euro 78.632

19. DEBITI FINANZIARI — Migliaia di euro 18.736

I debiti finanziari a breve sono così dettagliati:

(In migliaia di euro)

	31.12.2005	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni (1)	31.12.2006
Banca Popolare di Novara	0	36	0		36
Banca Nazionale del Lavoro	4.407	4.628	-8.907		128
Banca Unicredit	398	6.579	-6.500		477
Banca Regionale Europea	6.500	23.500	-26.000		4.000
Banca Popolare di Novara	36.300	4.000	-36.300		4.000
Banca SAI	0	5.000	0		5.000
Banca Popolare di Sondrio	0	5.000	0		5.000
Banca OPI	30.500	0	-30.500		–
Banca Unicredit	4.500	0	-4.500		–
Banca SAI	0	47	0		47
Banca Popolare di Sondrio	0	43	0		43
Banche diverse	1	4	0		5
Totale debiti finanziari correnti	**82.606**	**48.837**	**-112.707**	**–**	**18.736**

La doppia esposizione dei debiti verso la medesima banca è giustificata dalla diversa natura del debito finanziario acceso.

Il valore contabile dei debiti finanziari correnti è equiparabile al loro valore di mercato.

I tassi d'interesse applicati dai diversi istituti di credito variano dal 3,7% al 4,00%.

20. DEBITI COMMERCIALI — Migliaia di euro 38.275

Aumentano di 8.425 mila euro rispetto al 31.12.2005 e nel loro ammontare complessivo risultano così costituiti:

(In migliaia di euro)	31.12.2005	31.12.2006
Fornitori	25.934	28.024
Acconti e anticipi	210	–
Debiti verso società controllanti	3.706	6.988
Debiti verso società correlate	–	3.263
Debiti commerciali correnti	**29.850**	**38.275**

I debiti verso imprese controllanti, che si incrementano di 3.282 mila euro, rispetto all'esercizio precedente, rappresentano il debito di natura commerciale verso SMAT S.p.A. (6.257 mila euro) e verso IRIDE ACQUA GAS S.p.A. (731 mila euro).

21. DEBITI VARI ED ALTRE PASSIVITÀ — Migliaia di euro 20.663

(In migliaia di euro)	31.12.2005	31.12.2006
Debiti verso istituti di previdenza	599	590
Verso utenti e clienti per anticipi su fornitura ed altri rapporti	815	1.554
Verso Enti concedenti per compartecipazioni e tariffe di fognatura e depurazione e altri rapporti	8.011	14.707
Verso dipendenti	1.127	1.163
Verso altri	1.758	2.072
Totale altri debiti	**11.711**	**19.496**
Ratei e risconti passivi	**832**	**577**
Totale	**13.142**	**20.663**

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale diminuiscono di 9 mila euro rispetto al 31 dicembre 2005 e rappresentano nel loro ammontare complessivo i debiti verso INPS e INAIL (536 mila euro) e altri fondi previdenziali (54 mila euro).

Gli altri debiti registrano un incremento di 7.785 mila euro rispetto al 31 dicembre 2005 e risentono dei ritardi del calendario di fatturazione.

I ratei e risconti diminuiscono di 255 mila euro rispetto al 31 dicembre 2005 e si riferiscono a ratei passivi per interessi su debiti finanziari (433 mila euro) e risconti passivi relativi a ricavi di competenza dell'esercizio futuro per polizze assicurative e per fitti di fabbricati di competenza dell'esercizio (144 mila euro).

22. DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI — Migliaia di euro 958

(In migliaia di euro)	31.12.2005	31.12.2006
Debiti per ritenute Irpef	330	280
Debiti per imposte correnti	–	75
Debiti per IVA	27	603
Altri debiti	2	–
Totale	**359**	**958**

TOTALE RICAVI E PROVENTI — Migliaia di euro 62.224

23. VENDITA DI BENI — Migliaia di euro 53.529

I ricavi delle vendite e delle prestazioni registrano, rispetto al 31 dicembre 2006, un decremento di 2.058 mila euro e nel loro ammontare complessivo sono così costituiti:

(In migliaia di euro)	31.12.2005	31.12.2006
Vendita acqua	50.261	50.042
Gestione depuratori	2.115	2.392
Prestazioni verso terzi	3.031	1.093
Vendita materiali diversi	180	2
Totale	**55.587**	**53.529**

La variazione dei ricavi risente principalmente della cessazione di alcune attività per conto terzi.

24. ALTRI RICAVI E PROVENTI — Migliaia di euro 7.363

Tale voce, che registra un incremento di 1.081 mila euro, confrontata con lo stesso periodo del 2005 è così composta:

(In migliaia di euro)	31.12.2005	31.12.2006
Concorso spese allacciamento e canalizzazione	3.521	3.356
Proventi degli investimenti immobiliari	556	629
Rimborsi da utenti e da terzi	451	655
Penalità contrattuali per maggiori spese esazione	1.241	1.528
Plusvalenze da alienazione beni patrimoniali Terzi	11	138
Altri	502	1.057
Totale	**6.282**	**7.363**

TOTALE COSTI OPERATIVI — Migliaia di euro 45.797

25. ACQUISTI DI MATERIALI E SERVIZI ESTERNI — Migliaia di euro 38.138

(In migliaia di euro)	31.12.2005	31.12.2006
Costi per materie prime	16.861	17.464
Costi per servizi	17.053	16.252
Costi per godimento beni di terzi	2.010	2.301
Oneri diversi di gestione	780	2.121
Totale	**36.704**	**38.138**

Aumentano di 1.434 mila euro rispetto allo stesso periodo del 2005 e risultano così dettagliati:

Materie prime

(In migliaia di euro)	31.12.2005	31.12.2006
Energia elettrica	7.138	8.120
Acquisto di materiali	2.330	2.218
Acqua acquistata all'ingrosso	7.393	7.126
Totale	**16.861**	**17.464**

Tale voce, confrontata con il precedente esercizio, registra un incremento di 603 mila euro. L'importo complessivo è al netto degli acquisti per investimenti che ammontano a 651 mila euro imputati direttamente alle immobilizzazioni materiali dell'attivo patrimoniale.

Costi per servizi

(In migliaia di euro)	31.12.2005	31.12.2006
Spese esterne per costruzione impianti c/terzi, gestione e manutenzione impianti di proprietà	6.319	5.855
Prestiti di personale	1.431	–
Consulenze e prestazioni tecniche, legali, fiscali e amministrative	4.054	3.273
Servizi per il personale	669	798
Assicurazioni	1.170	1.036
Altre	3.410	5.290
Totale	**17.053**	**16.252**

Registrano un decremento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente di 801 mila euro; risultano al netto dei servizi per investimenti che ammontano a 5.158 mila euro imputati direttamente alle immobilizzazioni immateriali per 284 mila euro e alle immobilizzazioni materiali per 4.874 mila euro, dell'attivo patrimoniale.

Gli emolumenti verso gli organi sociali sono di 230 mila euro per gli amministratori e di 81 mila euro per i sindaci. Non risultano compensi ad amministratori e sindaci che rappresentino quote di partecipazione agli utili.

Godimento beni di terzi

(In migliaia di euro)	31.12.2005	31.12.2006
Compartecipazione ricavi vendite acqua e canoni di concessioni pluriennali e servitù	1.317	1.500
Fitti terreni e fabbricati	482	429
Locazioni e noleggi	211	372
Totale	**2.010**	**2.301**

Tale voce, confrontata con lo stesso periodo dell'esercizio precedente, registra un incremento di 291 mila euro.

Gli oneri diversi di gestione, che registrano un incremento di 1.341 mila euro rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio, sono costituiti prevalentemente da: oneri di gestione da rettifiche contabili per 1.253 mila euro, da tributi locali ed imposte diverse per 389 mila euro, dai contributi di categoria per 37 mila euro, da minusvalenze per alienazione beni per 243 mila euro.

26. COSTI DEL PERSONALE — Migliaia di euro 14.492

(In migliaia di euro)	31.12.2005	31.12.2006
Salari e stipendi	11.237	10.086
Oneri sociali	3.361	3.284
TFR	586	643
Altri costi	42	479
Totale	**15.226**	**14.492**

I costi per il personale subiscono un decremento di 734 mila euro.

La movimentazione forza lavoro, suddivisa per categorie e confrontata con analoga situazione del 2005, è evidenziata dal seguente prospetto:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	**Totale**
2005	1	8	141	134	**284**
2006	2	8	142	133	**285**
Variazioni	+1	–	+1	-1	**+1**

27. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE — Migliaia di euro 109

L'importo rappresenta i valori già considerati (valorizzati a FIFO) nello Stato Patrimoniale.

28. COSTI PER LAVORI INTERNI CAPITALIZZATI — Migliaia di euro 6.724

Si riferiscono agli incrementi delle immobilizzazioni immateriali e materiali dell'attivo patrimoniale realizzati con risorse interne, così dettagliati:

(In migliaia di euro)	31.12.2005	31.12.2006
Attività immmateriali	82	128
Attività materiali	5.310	6.596
Totale	**5.392**	**6.724**

29. AMMORTAMENTI — Migliaia di euro 11.728

(In migliaia di euro)	31.12.05	31.12.06
- Attività materiali	10.667	11.469
- Attività immateriali	405	259
Totale	**11.072**	**11.728**

La ripartizione degli ammortamenti nelle sottovoci richieste è già presentata nelle tabelle riportate alle voci "Immobilizzazioni immateriali" e "Immobilizzazioni materiali" dello Stato Patrimoniale.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, calcolato secondo il criterio illustrato alla voce "Immobilizzazioni immateriali", ammonta a 259 mila euro.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, pari a 11.469 mila euro, è stato calcolato applicando le aliquote così riassunte:

Terreni e Fabbricati:	
Fabbricati a vita utile-anni (*)	60
Costruzioni leggere	10
Impianti e macchinari:	
Condotte	5
Altri	2,5 - 12
Attrezzature industriali e commerciali	10 - 25

(*) A supporto, la Società si avvale del parere rilasciato dal Politecnico di Torino circa la definizione della "durata economica" dei fabbricati e dell'incidenza del valore del terreno sul valore complessivo di un immobile.

Il numero di anni nei quali si ripartisce il costo dell'immobilizzazione è in funzione della vita utile del bene; poiché la durata economica di un fabbricato strumentale è compresa tra 33 e 80 anni e in ogni caso non inferiore ai 40, la società ha individuato la stessa in 60 anni.

30. SVALUTAZIONI DI VALORE DI ATTIVITÀ NON CORRENTI — Migliaia di euro 704

Rappresentano la svalutazione dei crediti commerciali e diminuiscono di 338 mila euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

31. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE DA REALIZZO DI ATTIVITÀ NON CORRENTI — Migliaia di euro 1.332

Rappresentano proventi e plusvalenze da operazioni non ricorrenti. La plusvalenza si riferisce alla cessione dell'immobile sito in Roma, Via Torlonia, effettuata dalla controllata Acquedotto di Savona S.p.A..

32. ALTRI PROVENTI FINANZIARI — Migliaia di euro 246

Registrano un decremento di 478 mila euro e, confrontati con il precedente esercizio, sono così costituiti:

(In migliaia di euro)	31/12/2005	31/12/2006
Proventi finanziari da titoli immobilizzati	16	–
Proventi diversi dai precedenti:		
- da terzi (utenti per ritardato pagamento)	708	8
- da conto correnti bancari	–	221
- altri	–	17
Totale	**724**	**246**

Tali proventi comprendono, essenzialmente, interessi attivi bancari per 221 mila euro.

33. ALTRI ONERI FINANZIARI — Migliaia di euro 3.721

Aumentano di 1.001 mila euro rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio e si riferiscono principalmente agli interessi passivi maturati nei confronti delle banche e istituti di credito.

34. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO — Migliaia di euro 1.547

La voce rappresenta le imposte correnti e differite di Gruppo stimate per il periodo di chiusura e registra un incremento di 554 mila euro.

(In migliaia di euro)	2005		2006	
	aliquota	imposta	aliquota	imposta
utile ante imposte da consolidato	33,00%	566	33,00%	172
Margine operativo rettificato	4,25%	798	4,25%	920
Aliquota teorica	**79,53%**	**1.364**	**209,41%**	**1.093**
Effetto variazioni in aumento rispetto aliquota teorica				
Quota costante plusvalenze realizzate	8,98%	154	73,95%	386
Redditi immobili non beni strumentali	0,17%	3	2,08%	11
Costi per materie prime	1,40%	24	4,22%	22
Costi per servizi	8,28%	142	14,12%	74
Costi godimento beni di terzi	0,47%	8	9,90%	52
Ammortamento immobilizzazioni materiali	3,96%	68	83,09%	434
Ammortamento indeducibile su avviamento	16,79%	288	0,00%	–
Accantonamenti tassati	13,47%	231	29,09%	152
Oneri diversi di gestione	5,19%	89	7,65%	40
Altre rettifiche			3,00%	22
Rettifiche contabili da applicazione principi IAS			24,34%	127
Effetto variazioni in diminuzione rispetto aliquota teorica				
Ammortamenti anticipati extracontabili	-40,23%	-690	-150,26%	-784
Altri ricavi	-0,99%	-17	-2,08%	-11
Costi per servizi	-1,63%	-28	-17,03%	-89
Oneri diversi di gestione	-0,29%	-5	-20,33%	-106
Plusvalenze rateizzate	-1,52%	- 26	-216,38%	-1.129
Quota dividendo Acquedotto di Savona	-14,64%	-251	0,00%	–
Altre variazioni	-40,08%	-526	-23,35%	-122
Effetto Acquedotto Monferrato - consolidato fiscale	-4,61%	-79	-3,85%	-20
Rettifiche consolidato indeducibili			131,66%	687
Rettifiche differite anticipate IAS/Imposte esercizi precedenti			81,49%	425
Imposte anticipate	-4,72%	-81	-51,06%	-266
Imposte differite	18,95%	325	237,26%	1.238
Imposte anticipate/differite da consolidato			**-131,66%**	**-687**
Aliquota effettiva da calcolo	**57,90%**	**993**	**296,25%**	**1.547**
Aliquota effettiva da bilancio	**57,90%**	**993**	**296,25%**	**1.547**

35. UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno.
L'utile per azione diluito coincide con l'utile base, poiché non vi sono azioni o opzioni diverse dalle azioni ordinarie.
Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito:

Utile per azione base	**31.12.2005**	**31.12.2006**
Utile netto di spettanza del gruppo attribuibile agli Azionisti ordinari (migliaia di euro)	2	-1.026
Numero medio delle azioni ordinarie	4.950.589	4.950.589
Utile base per azione ordinaria	0,00	0,00

Utile per azione diluito	**31.12.2005**	**31.12.2006**
Utile netto di spettanza del gruppo attribuibile agli Azionisti ordinari (migliaia di euro)	2	-1.026
Numero medio delle azioni ordinarie	4.950.589	4.950.589
Utile base per azione ordinaria	0,00	0,00

36. GARANZIE PRESTATE, IMPEGNI E PASSIVITÀ POTENZIALI — Migliaia di euro 1.954

Rappresentano gli impegni assunti dalla Società per canoni di locazione pluriennali nei confronti di terzi.
Si evidenzia, inoltre, l'esistenza di impegni, non indicati nei suddetti conti, nei confronti degli Enti Concedenti, derivanti dai canoni di compartecipazione da corrispondere per tutti gli anni di durata della convenzione o da quote ammortamento mutui da corrispondere per tutti gli anni mancanti alla loro estinzione.
Per il contenzioso relativo all'Acquedotto Monferrato S.p.A. si rimanda all'informativa riportata in relazione sulla gestione.

37. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

In relazione a quanto previsto dalla delibera CONSOB n. 14990 del 14 aprile 2005, nonché dalle istruzioni impartite dalla CONSOB medesima con Nota prot. 6064293 del 28.07.2006, si illustrano di seguito i principali rapporti intercorsi con parti correlate.

Acque Potabili S.p.A. è una Società controllata direttamente pariteticamente da IRIDE ACQUA GAS S.p.A., Gruppo IRIDE, e SMAT S.p.A..

Le operazioni compiute con le parti correlate riguardano, essenzialmente, l'acquisto di acqua, le prestazioni di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari.

Tali operazioni rientrano nell'ordinaria gestione dell'impresa e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle stesse condizioni che si applicano fra parti indipendenti. Inoltre, tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse delle Società.

L'elenco delle imprese controllate della Società è situato all'interno della nota integrativa del bilancio consolidato.

Nei prospetti sottoriportati sono evidenziati gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria intercorsi con le parti correlate.; sono inoltre evidenziate le informazioni sull'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate, come classificate dallo IAS 24, hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico nonché sui flussi finanziari della società e/o del Gruppo.

Rapporti commerciali e diversi

(In migliaia di euro) 31 dicembre 2006

Società	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Costi			Ricavi		
					Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
• SMAT – TORINO S.P.A.	632	6.258			775	1.483	61		288	
• AIGA – GENOVA S.P.A.										
• IRIDE ACQUA GAS S.P.A.	67	731			42	479	163			56
• IRIDE – GENOVA S.P.A.										
• IRIDE MERCATO S.P.A.	13	2.093			4.248	1.656	2		17	
• IDROTIGULLIO S.P.A.	144	883						2	59	73
• SOC. CANAVESANA ACQUE P.A.	26									26
• ABM NEXT srl	15								15	
• MEDITERRANEA DELLE ACQUE		287			45				15	28
TOTALE	**897**	**10.252**	**–**	**–**	**5.110**	**3.618**	**226**	**2**	**394**	**183**

Rapporti finanziari

SOCIETA'[1]	31/12/2006 CREDITI
• ABM NEXT srl	301
TOTALE	**301**

Rapporti con imprese controllanti

– Con la SMAT – Torino i rapporti riguardano l'acquisto di acqua potabile, gli aggi per l'incasso delle tariffe di depurazione e fognatura, il debito per il riconoscimento delle tariffe stesse, gli addebiti per la partecipazione dei dipendenti ai corsi di formazione e aggiornamento e i compensi per cariche sociali ricoperte presso la Società.

– Con IRIDE ed IRIDE ACQUA GAS S.p.A. i rapporti sono relativi ai corsi di formazione a dipendenti ed ai compensi per cariche sociali ricoperte presso la società.

Rapporti con imprese del Gruppo Smat e IRIDE ACQUA GAS S.p.A.

– Con la Società Canavesana Acque p.A. si intrattengono rapporti relativi ai controlli analitici della qualità delle acque ed agli emolumenti per cariche sociali ricoperte da dipendenti;

– Con Mediterranea delle Acque S.p.A. i rapporti sono relativi agli aggi per l'incasso delle tariffe di depurazione e fognatura, il debito per il riconoscimento delle tariffe stesse.

– Con Idrotigullio S.p.A. si intrattengono rapporti relativi a fornitura di acqua, agli aggi per l'incasso delle tariffe di depurazione e fognatura, il debito per il riconoscimento delle tariffe stesse.

– Con IRIDE Mercato si intrattengono rapporti relativi alla fornitura di energia elettrica.

Altre informazioni

Per quanto concerne le informazioni sugli eventi successivi, e sulla prevedibile evoluzione della gestione, si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Eventi od operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che le operazioni significative non ricorrenti poste in essere dalle società del Gruppo nel corso del 2006 sono state l'acquisizione da parte di Acque

Potabili S.p.A. della partecipazione, pari al 45%, in ABM Next S.r.l., avvenuta in data 9 maggio 2006 e la cessione da parte della controllata Acquedotto di Savona S.p.A. dell'immobile sito in Roma – Via Torlonia, che ha determinato una plusvalenza di 1.332 mila euro.

Transazioni da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2006 la società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali.

ELENCO DELLE IMPRESE INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO CON IL METODO INTEGRALE

(migliaia di euro)

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio netto al 31/12/2006	Utile (perdita) dell'ultimo periodo	Quota posseduta %	Valore del carico
ACQUEDOTTO MONFERRATO S.p.A.	TORINO	600	4.046	-718	100	413
ACQUEDOTTO DI SAVONA S.p.A.	SAVONA	500	7.356	1.992	100	310

ELENCO DELLE IMPRESE VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

(migliaia di euro)

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio netto al 31/12/2006	Utile (perdita) dell'ultimo periodo	Quota posseduta %	Valore del carico
ABM NEXT S.r.l.	BERGAMO	26	289	216	45%	1.420

RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2006

Signori Azionisti,

gli amministratori hanno redatto, contestualmente al progetto di bilancio d'esercizio, anche il bilancio consolidato al 31 dicembre 2006, che presenta attività nette per 256.793 migliaia di euro, patrimonio netto di 91.016 migliaia di euro, di cui 1.026 migliaia di euro di perdita.

Il Collegio Sindacale evidenzia che il Consiglio di Amministrazione ha convocato l'assemblea straordinaria per il giorno 27/4/2007 al fine di adeguare lo Statuto sociale secondo il dettato normativo.

Osserviamo che non è stato nominato il preposto al controllo interno, e che, nella sezione dedicata ai profili dell'*Audit Comitee e Compensation Comitee,* gli Amministratori riferiscono che non sono stati istituiti comitati in quanto "*le funzioni consultive e propositive restano accentrate nell'ambito del Consiglio di Amministrazione" che si avvale anche del supporto delle funzioni e strutture organizzative della società*".

Ai fini degli adempimenti previsti dal decreto legislativo 231/2001, circa il quale gli amministratori forniscono sintesi delle attività propedeutiche svolte, segnaliamo che il Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione del 14/03/2007, ha esaminato la bozza di proposta del "Modello di Organizzazione Gestione e Controllo" al quale dovranno essere effettuate le opportune integrazioni in relazione alle ultime evoluzioni normative e, in tempi brevi, saranno terminate le suddette operazioni di perfezionamento e l'attuazione del predetto Modello.

Dalle conclusioni della società di revisione, PRICEWATERHOUSECOOPERS, espresse nella sua relazione dell' 11 aprile 2007 che non contiene rilievi e che richiama l'attenzione sul contenzioso in

essere tra la controllata Acquedotto Monferrato S..p..A. ed il Consorzio dei Comuni concedenti e che conclude " A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Acque potabili S.p.A. al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Fìnancial Reporting Standards addottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Acque Potabili S..p..A. per l'esercizio chiuso a tale data".

Per quanto di nostra competenza osserviamo che la relazione sulla gestione e la nota integrativa forniscono le informazioni necessarie e ci appaiono congruenti con le risultanze espresse dal bilancio consolidato.

Torino, 11 aprile 2007

Il Collegio Sindacale

Margherita GARDI (Presidente)

Franco GIONA

Maurizio GIORGI

PRICEWATERHOUSECOOPERS

PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58

Agli Azionisti della
Acque Potabili S.p.A.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Acque Potabili S.p.A. - e sue controllate ("Gruppo Acque Potabili") - chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Acque Potabili S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 7 aprile 2006.

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Acque Potabili S.p.A. al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Acque Potabili per l'esercizio chiuso a tale data.

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P. IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob – Altri Uffici: **Bari** 70125 Viale della Repubblica 110 Tel. 0805429863 – **Bologna** 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051526611 – **Brescia** 25124 Via Cefalonia 70 Tel. 0302219811 – **Firenze** 50129 Viale Milton 65 Tel. 0554627100 – **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 – **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 0817644441 – **Padova** 35137 Largo Europa 16 Tel. 0498762677 – **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 – **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 – **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 – **Torino** 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 – **Trento** 38100 Via Manzoni 16 Tel. 0461237004 – **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 – **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 – **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 – **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

PRICEWATERHOUSECOOPERS

4 Come descritto nella relazione sulla gestione relativamente al contenzioso in essere tra l'Acquedotto Monferrato SpA ed il Consorzio dei Comuni concedenti, lo stato patrimoniale tiene conto degli effetti di quanto conseguente alla forzata consegna degli impianti al Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto Monferrato. Più precisamente, in attesa di una migliore determinazione da parte della Magistratura Ordinaria nel contenzioso in atto, la società ha iscritto tra i "crediti vari e altre attività non correnti" il valore netto contabile degli impianti in questione per i quali gli amministratori prevedono il riconoscimento di un indennizzo da parte del Consorzio dei Comuni.

Torino 11 aprile 2007

PricewaterhouseCoopers SpA

Massimo Aruga
(Revisore contabile)

RELAZIONI E BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2006 DI ACQUE POTABILI S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ANDAMENTO OPERATIVO

Gli investimenti effettuati nel corso dell'anno 2006 per un importo complessivo di 10.098 mila euro, sono stati prevalentemente destinati alla estensione delle reti esistenti, alla sostituzione di condotte e all'ammodernamento degli impianti.

Al 31/12/2006 i clienti serviti risultavano 196.179, contro i 193.557 del 2005 e gli abitanti residenti nei Comuni gestiti in regime di concessione, sulla base dei dati Istat 2001, sono pari a circa 672.400.

La quantità di acqua fatturata è stata pari a 68,4 milioni di metri cubi, contro i 68,79 milioni di metri cubi dell'esercizio precedente.

I Comuni in concessione per il servizio di distribuzione acqua al 31/12/2006, risultano essere 82 (oltre a n. 10 gestioni di frazioni di Comuni), invariati rispetto al 31/12/2005; un Comune è gestito in associazione temporanea d'impresa con Italgas S.p.A. (Chivasso), uno in concessione di adduzione (ex Acquedotto Colli Berici) e sono inoltre attive cinque forniture d'acqua ad altri Comuni.

Nel settore delle acque reflue, complessivamente, al 31/12/2006 si hanno rapporti con 12 Comuni per la depurazione e con 10 Comuni per la rete fognaria.

LE RISORSE UMANE

La situazione dei dipendenti a ruolo della Società al 31/12/2006, raffrontata con quella al 31/12/2005, è la seguente:

	2005	**2006**	Variazioni
Dirigenti	1	2	+1
Quadri	7	7	-
Impiegati	113	111	-2
Operai	102	101	-1
Totale	223	221	-2

Il decremento rispetto allo scorso esercizio deriva dalla risoluzione del rapporto di lavoro per pensionamenti e dimissioni per 2 unità.

La situazione del personale in forza, comprensiva del personale interinale, è la seguente:

	2005	**2006**	Variazioni
Dirigenti	1	2	+1
Quadri	10	7	-3
Impiegati	140	124	-16
Operai	102	101	-1
Totale	253	234	-19

Le ore di formazione per il personale sono state pari a 501 ed hanno interessato n. 33 dipendenti.

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Nell'anno non si sono sostenuti costi per l'attività di ricerca scientifica e tecnologica.

COMMENTO ALLA SITUAZIONE ECONOMICA, FINANZIARIA E PATRIMONIALE

L'andamento economico della Società dell'anno 2006, raffrontato con quello relativo all'esercizio precedente, è sintetizzato nella tabella che segue:

(migliaia di euro)

	2005	2006	Variazioni	%
Ricavi della gestione caratteristica	46.573	45.499	-1.074	-2,3
Altri ricavi e proventi	4.992	5.934	942	18,9
Acquisti, prestazioni e costi diversi	(27.623)	(29.918)	-2.295	8,3
Lavoro e oneri relativi	(11.307)	(8.865)	2.442	-21,6
MARGINE OPERATIVO LORDO	**12.635**	**12.650**	**15**	**0,1**
Ammortamenti e svalutazioni	(10.304)	(10.258)	46	-0,4
UTILE OPERATIVO	**2.331**	**2.392**	**61**	**2,6**
Proventi (oneri) finanziari netti	(1.369)	(2.775)	-1.406	>100
Proventi (oneri) netti su partecipazioni	800	2.000	1.200	>100
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**1.762**	**1.617**	**-145**	**-8,2**
Imposte sul reddito	(543)	(760)	-217	39,9
UTILE NETTO	**1.219**	**857**	**-362**	**-29,7**

Il Conto Economico dell'esercizio chiude con l'utile netto di 857 mila euro, con un decremento di 362 mila euro rispetto all'esercizio precedente, derivante essenzialmente dal peggioramento della gestione finanziaria per 1.406 mila euro e dalle maggiori imposte per 217 mila euro.

L'aumento del risultato operativo di 61 mila euro deriva dall'aumento dei ricavi e proventi per 942 mila euro, i minori costi di lavoro per 2.442 mila euro e i minori ammortamenti e svalutazioni per 46 mila euro, che hanno interamente assorbito i minori ricavi della gestione caratteristica per 1.074 mila euro e i maggiori costi per acquisti, prestazioni e costi diversi per 2.295 mila euro.

I ricavi della gestione caratteristica diminuiscono di 1.074 mila euro per effetto, oltre che della minor quantità di acqua venduta (per circa 400 mila metri cubi), del venir meno dei ricavi per conto terzi inerenti la gestione del servizio depurazione effettuato per conto della nostra controllata Acquedotto Monferrato S.p.A..

Gli altri ricavi e proventi, pari a 5.934 mila euro, aumentano rispetto al 2005 di 942 mila euro per effetto essenzialmente dei maggiori allacciamenti e modifiche impianti correlati ad un normale andamento operativo.

I costi per acquisti, prestazioni di servizi e diversi di 29.918 mila euro aumentano di 2.295 mila euro, per effetto soprattutto dell'aumento dei costi per materie prime e di riorganizzazione a seguito anche dell'operazione di fusione.

Il costo lavoro di 8.865 mila euro, comprendente anche il costo relativo al personale distaccato, diminuisce di 2.442 mila euro derivante principalmente dal decremento del numero del personale in forza, passato dalle 253 unità del 31 dicembre 2005 alle 234 unità del 31 dicembre 2006.

Gli ammortamenti e le svalutazioni, di 10.258 mila euro, registrano un decremento di 46 mila euro, per effetto dei minori accantonamenti per svalutazione crediti per 315 mila euro, portando l'accantonamento da 990 mila euro a 675 mila euro.

Gli oneri finanziari netti comprendono proventi per 924 mila euro (di cui verso controllate per 680 mila euro e verso terzi per 244 mila euro) e oneri per 3.700 mila euro, rappresentati dagli interessi maturati sui conti correnti per aperture di credito, accesi presso gli Istituti Bancari e dai mutui stipulati nel mese di settembre 2006.

I proventi netti su partecipazioni, pari a 2.000 mila euro, sono rappresentati dal dividendo riscosso dalla controllata Acquedotto di Savona, deliberato dall'Assemblea Ordinaria della stessa in data 22 dicembre 2006.

Le imposte sul reddito di 760 mila euro riguardano imposte correnti per 315 mila euro e imposte differite per 445 mila euro.

Le imposte a carico dell'esercizio risentono altresì di imposte relative a esercizi precedenti per circa 500 mila euro.

Le imposte risentono del recupero della perdita fiscale della controllata Acquedotto Monferrato S.p.A., degli acconti versati e delle ritenute subite dalle Società del Gruppo Acque Potabili, in seguito all'adesione delle stesse al consolidato fiscale nazionale.

Situazione patrimoniale

(migliaia di euro)			Variazioni	
	31/12/2005	31/12/2006	Assolute	%
Immobilizzazioni materiali	105.530	105.704	27	-
Immobilizzazioni immateriali	17.960	18.001	188	1,0
Partecipazioni, titoli e azioni proprie	6.605	8.025	1.420	21,5
Crediti finanziari e titoli strumentali all'attività operativa	–	951	951	>100
Capitale immobilizzato	**130.095**	**132.681**	**2.586**	**1,9**
Rimanenze	532	654	122	22,9
Altre attività di esercizio	57.410	66.986	9.576	16,6
Passività di esercizio	(41.273)	(55.991)	-14.718	35,6
Fondi per rischi e oneri	(7.714)	(7.646)	68	-0,9
Capitale di esercizio netto	**8.955**	**4.003**	**-4.952**	**-55,2**
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**(3.504)**	**(3.806)**	**-302**	**8,6**
CAPITALE INVESTITO NETTO	**135.546**	**132.878**	**-2.668**	**-1,9**
Patrimonio netto	**81.262**	**81.625**	**363**	**0,4**
Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette) a medio e lungo termine	–	62.959	62.959	>100
Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette) a breve termine	54.284	(11.706)	-65.990	->100
Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette)	**54.284**	**51.253**	**-3.031**	**-5,5**
COPERTURE	**135.546**	**132.878**	**-592**	**-1,9**

Il capitale immobilizzato si incrementa di 2.586 mila euro per l'effetto combinato degli investimenti eseguiti nell'anno pari a 10.098 mila euro (10.434 mila euro nel 2005), degli ammortamenti accantonati e dell'acquisizione della partecipazione per 1.420 mila euro di ABM Next S.r.l..

Il capitale di esercizio netto, di 4.003 mila euro, diminuisce di 4.952 mila euro, per effetto prevalentemente dell'aumento dei debiti verso fornitori e gli Enti concedenti per canoni di depurazione e fognatura.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato registra un aumento di 302 mila euro dovuto alla differenza tra gli accantonamenti a carico dell'esercizio (per 511 mila euro) e le indennità liquidate nell'anno (per 209 mila euro).

Il patrimonio netto diminuisce di 363 mila euro per effetto dell'aumento delle riserve e utili portati a nuovo per 725 mila euro e della riduzione del risultato d'esercizio per 362 mila euro.

L'indebitamento finanziario netto di 51.253 mila euro è rappresentato da 63.910 mila euro di debiti finanziari verso Istituti di Credito per la stipula di contratti di finanziamento pluriennali, da 18.731 mila euro di debiti finanziari verso Banche, 15.571 mila euro di disponibilità liquide, da 14.866 mila euro per crediti inerenti rapporti finanziari con le Società controllate Acquedotto Monferrato S.p.A. e Acquedotto di Savona S.p.A. e da 951 mila euro di crediti finanziari verso ABM Next (per 301 mila euro) e Acque Potabili Siciliane (per 650 mila euro).

Il capitale di esercizio netto (4.003 mila euro) si analizza come segue:

Capitale di esercizio netto

	31.12.2005	31.12.2006	(migliaia di euro) variazioni
Rimanenze	532	654	122
Crediti commerciali	51.773	62.560	10.787
Crediti tributari e verso l'Amministrazione Finanziaria	3.956	3.468	-488
Debiti commerciali	(27.801)	(36.267)	-8.466
Debiti tributari e verso l'Amministrazione finanziaria	(752)	(755)	-3
Fondi per rischi e oneri	(7.714)	(7.646)	68
Altre attività e passività di esercizio	(11.039)	(18.011)	-6.972
	8.955	4.003	-4.952

L'indebitamento finanziario netto ammonta a 51.253 mila euro rispetto alle 54.284 mila euro al 31 dicembre 2005.

Viene riportata la seguente tabella:

Indebitamento/disponibilità finanziarie nette

	31.12.2005	(migliaia di euro) 31.12.2006
Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette) a lungo termine		
Debiti finanziari	–	63.910
Crediti finanziari	–	(650)
Crediti finanziari verso parti correlate	–	(301)
Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette) a breve termine		
Debiti finanziari	82.605	18.731
Crediti e titoli non strumentali all'attività operativa	(1.051)	–
Disponibilità liquide	(10.033)	(15.571)
Crediti finanziari verso controllate	(17.237)	(14.866)
Totale indebitamento finanziario netto	**54.284**	**51.253**

Per quanto attiene l'informativa ai sensi dell'art. 2427 bis e 2428 comma 6 bis c.c., relativamente all'uso di strumenti finanziari, la Società non ricorre attualmente a strumenti derivati.

ALTRE INFORMAZIONI

ANDAMENTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2006 DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE

Nella tabella seguente sono indicati il risultato operativo e il risultato netto delle società controllate per gli esercizi 2005 e 2006 quali risultano dai bilanci di esercizio redatti dai consigli di amministrazione.

(migliaia di euro)

	Risultato operativo			Risultato netto		
	Esercizio 2005	Esercizio 2006	Variazione	Esercizio 2005	Esercizio 2006	Variazione
Acquedotto Monferrato S.p.A.	-257	-473	-216	-408	-718	-310
Acquedotto di Savona S.p.A.	1.121	3.921	2.800	118	1.992	1.874

Vengono altresì fornite le seguenti informazioni.

Acquedotto Monferrato S.p.A.
(Quota di partecipazione 100%)

Oltre a quanto ampiamente riportato nella relazione sulla gestione consolidata, si riporta quanto segue.

Il valore della produzione della Società è passato da 10.907 mila euro del 2005 a 13.158 mila euro del 2006.

I clienti acqua sono passati da 2.228 a 2.251 unità e i Comuni in concessione al 31/12/2006 risultano essere 4.

Nell'anno sono stati effettuati investimenti per un totale di 185 mila euro, con un incremento di 101 mila euro rispetto all'esercizio precedente.

Il Conto Economico chiude con una perdita di 718 mila euro, a fronte di una perdita di 408 mila euro del 2005, dopo aver accantonato per ammortamenti e svalutazioni 70 mila euro.

Acquedotto di Savona S.p.A.
(Quota di partecipazione 100%)

La Società gestisce il servizio di distribuzione acqua nel comprensorio savonese e nell'imperiese e, nell'anno 2006, ha raggiunto i risultati sottoriportati.

Il valore della produzione, pari a 13.158 mila euro, registra un incremento di 2.251 mila euro sul 2005.

I clienti sono passati da 61.499 del 2005 a 61.822 del 2006 ed i Comuni in concessione al 31/12/2006 risultano essere 21.

Nell'anno si sono effettuati investimenti per un totale di 2.251 mila euro, con un incremento di 34 mila euro rispetto all'esercizio precedente.

Il personale a ruolo al 31 dicembre 2006 è di 63 unità, con un incremento di 2 unità rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

Il bilancio chiude con un utile di 1.992 mila euro, con un incremento di 1.874 mila euro rispetto al 2005, dopo aver destinato ad ammortamenti e svalutazioni 1.931 mila euro ed aver imputato al conto economico 1.457 mila euro per imposte dell'anno (572 mila euro nel 2005).

ABM Next S.r.l.
(Quota di partecipazione 45%)

La Società gestisce il servizio di adduzione in 25 Comuni collegati e alimentati della provincia di Bergamo e, nell'anno 2006, ha raggiunto i risultati sottoriportati.

Il valore della produzione, pari a 2.003 mila euro, registra un incremento di 358 mila euro sul 2005.

Il bilancio chiude con un utile di 216 mila euro, con un incremento di 13 mila euro rispetto al 2005, dopo aver destinato ad ammortamenti e svalutazioni 69 mila euro ed aver imputato al conto economico 156 mila euro per imposte dell'anno (149 mila euro nel 2005).

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

In relazione a quanto previsto dalla delibera CONSOB n. 14990 del 14 aprile 2005 e successive modificazioni e integrazioni, si illustrano di seguito i principali rapporti intercorsi con parti correlate.

La Società Acque Potabili p.A. è una Società controllata pariteticamente da IRIDE ACQUAGAS S.p.A. e SMAT S.p.A., entrambe con il 43,99% del capitale sociale.

Le operazioni compiute con le parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le proprie imprese controllate e collegate e con le imprese controllate e collegate di IRIDE ACQUAGAS S.p.A. e SMAT S.p.A.

Tali operazioni fanno parte della ordinaria gestione dell'impresa, sono generalmente regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti e sono state compiute nell'interesse dell'impresa.

Come già detto nella relazione consolidata, il Presidente, il Vice Presidente e gli Amministratori Delegati riferiscono sistematicamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio sindacale forniscono adeguata informativa sugli atti compiuti e in particolare sulle eventuali operazioni anomale, atipiche o inusuali effettuate nell'esercizio delle deleghe. Particolare attenzione è riservata alle operazioni con parti correlate, che riguardano l'ordinaria gestione, che sono regolate a condizioni di mercato e che sono esposte nella nota integrativa al bilancio e nella relazione sulla gestione sia individuale sia consolidato (cfr. Codice di Autodisciplina).

Per assicurare la correttezza sostanziale e procedurale di tali operazioni, il Consiglio di Amministrazione si riserva la competenza dell'approvazione delle operazioni di maggiore rilievo sotto il profilo economico e/o strategico.

Le operazioni con parti correlate sono sempre approvate dal Consiglio di Amministrazione e di ciascuna società coinvolta nell'operazione; analogamente si procede per le operazioni infragruppo (per loro natura operazioni con parti correlate). Ciò con lo scopo di garantire che le Società del Gruppo, nell'ambito di una sana e prudente gestione, rispettino i principi di trasparenza e correttezza ed assicurino che le operazioni in esame siano censite in forma sistematica e correttamente rappresentate agli Azionisti in sede di informazione contabile.

Le imprese controllate e collegate di Acque Potabili S.p.A. sono indicate negli elenchi allegati alla nota integrativa del bilancio consolidato.

La Società, inoltre, intrattiene anche rapporti con altre parti correlate di IRIDE ACQUAGAS S.p.A. e SMAT S.p.A..

Gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria posti in essere con le parti correlate e la descrizione della tipologia delle operazioni più rilevanti sono evidenziate nella nota integrativa.

PARTECIPAZIONI DETENUTE DAGLI AMMINISTRATORI, DAI SINDACI E DAI DIRETTORI GENERALI NELLA SOCIETÀ ACQUE POTABILI E NELLE SUE CONTROLLATE

Secondo quanto previsto dall'art. 79 della deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, e successive modificazioni e integrazioni, si informa che nessun Consigliere di Amministrazione e nessun membro del Collegio Sindacale della società detiene azioni della Società Acque Potabili né direttamente né indirettamente. Si informa altresì che l'unico Amministratore che possiede azioni di Acque Potabili S.p.A. è il rag. Claudio Brero – Presidente del Consiglio di Amministrazione della controllata Acquedotto Monferrato S.p.A. – che dall'inizio dell'anno 2006 ha posseduto 1.677 azioni a titolo di proprietà, senza alcuna variazione nel corso dell'esercizio.

AMMONTARE DEI COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI ED AI SINDACI

Ai sensi dell'art. 78 della deliberazione Consob 11971 del 14 maggio 1999, e successive modificazioni e integrazioni, i compensi corrisposti agli amministratori e ai sindaci dalla società e dalle sue controllate sono indicati nominativamente nella nota integrativa. Sono inclusi tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio 2006 hanno ricoperto le cariche di amministratore o di sindaco, anche per una frazione di anno.

Coerentemente alle disposizioni Consob:

- nella colonna "Emolumenti per la carica" è indicato l'ammontare, anche non corrisposto, deliberato dall'assemblea o, per gli amministratori investiti di particolari cariche, dal consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 2389, comma 2, del codice civile. Per gli amministratori non investiti di particolari cariche dipendenti di imprese del Gruppo IRIDE e SMAT il compenso, come da accordi individuali di lavoro, è corrisposto direttamente all'impresa di appartenenza;
- nella colonna "Altri compensi" sono indicati gli emolumenti per cariche ricoperte in società controllate.

I compensi sono costituiti esclusivamente dagli emolumenti, in quanto non vengono corrisposti benefici di natura non monetaria, bonus e altri incentivi, gettoni di presenza, rimborsi spese a forfait e quote di partecipazione agli utili.

AZIONI PROPRIE E DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2 nn. 3) e 4) del codice civile, si attesta che la Società Acque Potabili S.p.A. al 31 dicembre 2006 detiene, autorizzata dall'assemblea straordinaria degli azionisti del 17 ottobre 2005, numero centomila azioni proprie, pari all'1,98% del capitale sociale.

In data 16 gennaio 2007 Acque Potabili S.p.A. ha trasferito le numero 100.000 azioni proprie depositate sul conto deposito amministrato acceso presso Intesa SanPaolo S.p.A. al conto deposito amministrato presso lo specialist Banca Intermobiliare.

A metà gennaio la società, autorizzata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 26/4/2006 – come da Verbale assembleare repertorio n. 91955 raccolta n. 25281 a cura notaio Giancarlo Grassi Reverdini – ha venduto tramite Banca Intermobiliare numero 6.000 azioni proprie; dell'operazione è stata data comunicazione a CONSOB, ai sensi del paragrafo 1.4 dell'allegato 3F del Regolamento n. 11971/99 in materia di operazioni di compravendita delle azioni e quote di fondi quotate.

DICHIARAZIONE AI SENSI DEL D.LGS. 196 DEL 30 GIUGNO 2003 (CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI)

Il Vice Presidente – Amministratore Delegato, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali di Acque Potabili S.p.A., dichiara che è stato definito il documento programmatico sulla sicurezza, ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che potrebbe recepire, entro il 31 marzo 2007, l'eventuale aggiornamento.

SEDI SECONDARIE

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, quarto comma del codice civile, si attesta che al 31 dicembre 2006 la Società Acque Potabili S.p.A. non ha sedi secondarie.

EVENTI OD OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Ai sensi della comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che le operazioni significative non ricorrenti poste in essere dalla società nel corso del 2006 sono state l'acquisizione della partecipazione, pari al 45%, in ABM Next S.r.l., avvenuta in data 9 maggio 2006.

TRANSAZIONI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2006 la società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Oltre a quanto già esposto nella relazione sulla gestione consolidata, non si rilevano fatti di rilievo.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Come già precedentemente detto per il Gruppo, anche per la Società Acque Potabili si prevede per l'anno 2007 una conferma in termini di vendite, di Comuni e di utenti serviti, pur in presenza di uno scenario alquanto problematico.

Allo stato attuale delle conoscenze, e tenuto conto dell'evoluzione attesa dei principali fattori che influenzano la gestione operativa, gli investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali previsti per il 2007 ammontano a circa 12 milioni di euro e il numero dei Clienti serviti a circa 198.900 unità.

PROSPETTI DI RICONCILIAZIONE AGLI INTERNATIONAL FINANCIAL REPORTING STANDARDS (IFRS) AL 1° GENNAIO 2005 E AL 31 DICEMBRE 2005

TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS

A partire dal 1° gennaio 2005, in seguito all'entrata in vigore del Regolamento europeo n. 1606 del luglio 2002, il Gruppo Acque Potabili redige i rendiconti annuali consolidati secondo gli IAS/IFRS, mentre per quanto riguarda il bilancio d'esercizio gli stessi principi sono adottati a partire dall'esercizio 2006. In particolare, la Acque Potabili SpA, avendo adottato i principi IFRS per il suo bilancio d'esercizio successivamente rispetto al suo bilancio consolidato, ha valutato le attività e passività secondo gli IFRS agli stessi valori in entrambi i bilanci (d'esercizio e consolidato), ad eccezione delle voci oggetto di rettifiche di consolidamento.

Vengono di seguito illustrate le informazioni richieste dall'IFRS 1 dai paragrafi 39 e 40. A tal scopo sono stati redatti:

- le note riguardanti le regole di prima applicazione degli IAS/IFRS (IFRS 1) e degli altri principi IAS/IFRS;
- i prospetti di riconciliazione previsti dai paragrafi n. 39 e n. 40 del principio contabile internazionale "IFRS 1: Prima adozione degli International Financial Reporting Standard", fra il patrimonio netto secondo i precedenti principi contabili e quello rilevato in conformità agli IAS/IFRS alla data di passaggio agli IAS/IFRS (1° gennaio 2005) e fra il risultato economico riportato nell'ultimo bilancio redatto secondo i precedenti principi contabili (esercizio 2005) con quello derivante dall'applicazione degli IAS/IFRS per il medesimo esercizio;
- i commenti ai prospetti di riconciliazione;
- gli stati patrimoniali IAS/IFRS al 1° gennaio 2005 ed al 31 dicembre 2005 ed il conto economico IAS/IFRS per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

Come meglio illustrato nel seguito, gli stati patrimoniali IAS/IFRS ed il conto economico IAS/IFRS sono stati ottenuti apportando ai dati consuntivi, redatti secondo le norme di legge italiane, le rettifiche e le riclassifiche per riflettere le modifiche nei criteri di presentazione, rilevazione e valutazione richieste dagli IAS/IFRS.

Le rettifiche sono state predisposte in conformità ai principi contabili IAS/IFRS ad oggi in vigore.

Gli effetti della transizione agli IAS/IFRS derivano da cambiamenti nei principi contabili e, pertanto, come richiesto dal principio IFRS 1 sono riflessi sul patrimonio netto iniziale alla data di transizione (1° gennaio 2005). Il passaggio agli IAS/IFRS ha comportato il mantenimento delle stime formulate in precedenza secondo i principi contabili italiani, salvo che l'adozione dei principi contabili IAS/IFRS non abbia richiesto la formulazione di stime secondo differenti e nuove metodologie.

I prospetti di riconciliazione IFRS, essendo predisposti solo ai fini della transizione al primo bilancio d'esercizio completo secondo gli IFRS adottati dall'Unione Europea, sono privi dei dati comparati e delle necessarie note esplicative che sarebbero richie-

sti per rappresentare in modo completo la situazione patrimoniale-finanziaria ed il risultato economico della società in conformità ai principi IFRS.

Regole di prima applicazione

La rielaborazione della situazione patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2005 e dei prospetti contabili del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2005 ha richiesto alla società Acque Potabili S.p.A, di operare la scelta circa le modalità di presentazione degli schemi di bilancio. Per lo schema di Stato Patrimoniale è stato adottato il criterio "corrente-non corrente" (che è generalmente applicato dalle imprese industriali e commerciali) mentre per lo schema di Conto Economico è stato adottato lo schema con i costi classificati per natura, con la conseguente riclassifica dei bilanci predisposti in precedenza secondo gli schemi previsti dal D.lgs. 127/1991.

Inoltre, nell'ambito delle esenzioni facoltative previste dall'IFRS 1 in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS (1° gennaio 2005) la società ha optato per le seguenti impostazioni contabili:

- valutazione degli immobili, impianti e macchinari, degli investimenti immobiliari e delle attività immateriali al fair value o, in alternativa, al costo rivalutato come valore sostitutivo del costo: per talune categorie di cespiti è stato adottato il costo rivalutato anziché il costo;
- aggregazioni di imprese: il metodo dell'acquisizione previsto dall'IFRS 3 è applicato a tutte le aggregazioni di imprese a partire dal 1° gennaio 2004 secondo il metodo prospettico;
- data di designazione degli strumenti finanziari come strumenti al fair value attraverso il conto economico o come disponibili per la vendita: come consentito dall'IFRS 1, la designazione di uno strumento finanziario come un'attività finanziaria "valutata al fair value attraverso il conto economico" o "disponibile per la vendita" è stata effettuata alla data di transizione (1° gennaio 2005) anziché alla data della rilevazione iniziale prevista dallo IAS 39 per gli esercizi a regime;
- benefici per i dipendenti: la società Acque Potabili S.p.A ha deciso di contabilizzare tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati esistenti al 1° gennaio 2005.

  Per quanto concerne le scelte relative alle impostazioni contabili relative ai pagamenti basati su azioni e alle riserve da differenze cambio, si tratta di fattispecie non presenti nella società Acque Potabili S.p.A.

Trattamenti contabili prescelti nell'ambito delle opzioni contabili previste dagli IAS/IFRS:

- valutazione delle attività materiali ed immateriali: successivamente all'iscrizione iniziale al costo, lo IAS 16 e lo IAS 38 prevedono che tali attività possano essere valutate al costo (e ammortizzate) o al fair value. La società Acque Potabili S.p.A. ha scelto di adottare il metodo del costo;
- oneri finanziari: ai fini della contabilizzazione degli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene capitalizzabile, lo IAS 23 prevede che un'impresa possa applicare il trattamento contabile di riferimento, che prevede l'addebito degli oneri finanziari direttamente a conto economico, oppure il trattamento contabile alternativo, che prevede, in presenza di certe condizioni, l'obbligo di capitalizzazione degli oneri finanziari. La società Acque Potabili S.p.A ha scelto di contabilizzare tali oneri finanziari a conto economico.

IMPATTI DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DEGLI IAS/IFRS SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE DI APERTURA AL 1° GENNAIO 2005 E SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2005

Le differenze derivanti dall'applicazione degli IAS/IFRS rispetto ai principi contabili italiani e le scelte effettuate dalla società Acque Potabili S.p.A nell'ambito delle opzioni contabili previste dagli IAS/IFRS descritte in precedenza, hanno comportato una rielaborazione dei dati contabili predisposti secondo la precedente normativa italiana con effetti così riassumibili:

RICONCILIAZIONE PATRIMONIO NETTO/UTILE ACQUE POTABILI 01/01/2005 - 31/12/2005

	P.N. 1-gen-05	P.N. 31-dic-05	Utile Esercizio 2005
Principi Contabili Italiani	**102.765**	**81.007**	**379**
Applicazione metodo del FIFO anziché del LIFO (effetto lordo)	32	0	(32)
Applicazione metodo del FIFO anziché del LIFO (effetto fiscale)	(12)	0	12
Attualizzazione dei Fondi per Rischi e Oneri (effetto lordo)	801	744	(57)
Attualizzazione dei Fondi per Rischi e Oneri (effetto fiscale)	(264)	(245)	19
Adeguamento immobilizzazioni materiali (effetto lordo)	577	621	44
Adeguamento immobilizzazioni materiali (effetto fiscale)	(215)	(231)	(16)
Benefici a favore dei dipendenti (effetto lordo)	219	179	(40)
Benefici a favore dei dipendenti (effetto fiscale)	(73)	(59)	14
Adeguamento immobilizzazioni immateriali e avviamento (effetto lordo)	(34)	874	908
Adeguamento immobilizzazioni immateriali e avviamento (effetto fiscale)	13	1	(12)
Azioni proprie		(1.629)	
Principi Contabili IAS/IFRS	**103.809**	**81.262**	**1.219**

Si commentano qui di seguito le principali rettifiche IAS/IFRS (il cui contenuto è stato precedentemente delineato) apportate ai valori secondo i principi contabili italiani:

1) Applicazione del metodo FIFO anziché del metodo LIFO: secondo i principi contabili italiani il costo può essere determinato con il metodo del costo medio ponderato oppure con il FIFO o LIFO. Acque Potabili nella valutazione delle rimanenze sino al bilancio 2004 ha adottato il metodo del LIFO. Gli IFRS non consentono l'applicazione del metodo LIFO; sono ammessi il FIFO e il costo medio ponderato. L'applicazione del FIFO ha determinato il seguente impatto: al 1° gennaio 2005 un aumento del patrimonio netto di Euro 32 migliaia, al lordo di un effetto fiscale negativo di Euro 12 migliaia (per l'iscrizione di imposte differite passive), determinato dall'incremento del valore delle rimanenze finali pari a Euro 32 migliaia;

2) Attualizzazione fondi rischi e oneri: l'iscrizione di tali passività è sottoposta secondo gli IAS/IFRS all'esistenza di specifiche condizioni oggettive nonché all'attualiz-

zazione degli importi che si presume di pagare oltre i 12 mesi. Tale differente impostazione ha comportato i seguenti effetti:

a) al 1° gennaio 2005 un aumento del patrimonio netto di Euro 801 migliaia, al lordo dell'effetto fiscale negativo di Euro 264 migliaia;

b) al 31 dicembre 2005: un aumento del patrimonio netto totale di Euro 744 migliaia al lordo di un effetto fiscale negativo di Euro 245 migliaia, determinato dall'effetto finanziario dell'attualizzazione dei fondi;

3) Adeguamento immobilizzazioni materiali:

secondo i principi contabili italiani i terreni pertinenziali ai fabbricati venivano ammortizzati unitamente ai fabbricati stessi, mentre secondo gli IAS/IFRS devono essere classificati separatamente e non più ammortizzati. Tale differente trattamento contabile determina il seguente effetto:

a) al 1° gennaio 2005: un aumento del patrimonio netto di Euro 577 migliaia, al lordo di un effetto fiscale negativo di Euro 215 migliaia;

b) al 31 dicembre 2005: un aumento del patrimonio netto di euro 621 migliaia al lordo di un effetto fiscale negativo di euro 231 migliaia;

4) Benefici a favore dei dipendenti: i principi italiani richiedono di rilevare la passività per il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) e degli altri benefici ai dipendenti sulla base del debito nominale maturato secondo le disposizioni civilistiche vigenti alla data di chiusura del bilancio; secondo gli IAS/IFRS, l'istituto del TFR rientra nella tipologia dei piani a benefici definiti soggetti a valutazioni di natura attuariale (mortalità, variazioni retributive prevedibili, ecc.) per esprimere il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio. Ai fini IAS/IFRS, tutti gli utili e perdite attuariali sono stati rilevati alla data di transizione agli IAS/IFRS. Analogamente al TFR anche la passività per benefici a dipendenti per premi fedeltà e anzianità devono essere stimate sulla base di valutazioni attuariali. Tale differente impostazione contabile determina i seguenti impatti:

(1) al 1° gennaio 2005 un aumento del patrimonio netto di Euro 219 migliaia, al lordo di un effetto fiscale negativo di Euro 73 migliaia (per lo stanziamento del fondo imposte differite di pari importo), determinato dalla riduzione del Fondo TFR di Euro 219 migliaia;

(2) al 31 dicembre 2005 un aumento del patrimonio netto di Euro 179 migliaia, al lordo di un effetto fiscale negativo di Euro 59 migliaia (per lo stanziamento del fondo imposte differite di pari importo) determinato dalla riduzione del Fondo TFR di Euro 179 migliaia.

5) Adeguamento immobilizzazioni immateriali ed avviamento: secondo gli IAS/IFRS i costi d'impianto e d'ampliamento sostenuti in relazione ad operazioni sul capitale sono portati in diretta diminuzione delle riserve di patrimonio netto alla data dell'operazione; gli altri costi di impianto e di ampliamento, non presentando i requisiti per l'iscrizione nelle immobilizzazioni immateriali, sono addebitati al conto economico. Inoltre, come richiesto dall'IFRS 3 a partire dal 1° gennaio 2005 il conto economico non include più le quote di ammortamento dell'avviamento. Tali diversi trattamenti contabili determinano i seguenti impatti:

(1) al 1° gennaio 2005 una diminuzione del patrimonio netto totale di Euro 34 migliaia, al lordo di un effetto fiscale positivo di Euro 13 migliaia (per l'iscrizione di attività per imposte anticipate), determinata dalla riduzione delle attività immateriali pari a Euro 34 migliaia;

(2) al 31 dicembre 2005 un aumento del patrimonio netto totale di Euro 874 migliaia, al lordo di un effetto fiscale positivo di Euro 1 migliaio (per l'iscrizione di attività per imposte anticipate) determinata dalla riduzione delle attività immateriali pari a Euro 874 migliaia; l'utile totale ante imposte dell'esercizio registra un aumento di Euro 908 migliaia per effetto del venir meno degli ammortamenti, al lordo del relativo effetto fiscale negativo di Euro 12 migliaia;

6) Azioni proprie: secondo i principi contabili italiani, la Società contabilizzava le azioni proprie come attività; per gli IFRS le azioni proprie devono essere iscritte in riduzione del patrimonio netto.

PRINCIPALI VARIAZIONI APPORTATE AL RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario previsto dallo IAS 7 tende ad evidenziare la capacità della società Acque Potabili S.p.A a generare "cassa e altre disponibilità liquide equivalenti".

Secondo tale principio, le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti a un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Pertanto, un impiego finanziario è classificato solitamente come disponibilità liquida equivalente solo quando è a breve scadenza, ovvero a tre mesi o meno dalla data d'acquisto. Gli investimenti finanziari in azioni non rientrano nella categoria delle disponibilità liquide equivalenti.

Gli scoperti di conto corrente, solitamente, rientrano nell'attività di finanziamento, salvo il caso in cui essi siano rimborsabili a vista e formino parte integrante della gestione della liquidità o delle disponibilità liquide equivalenti di un'impresa, nel qual caso essi sono classificati a riduzione delle disponibilità liquide equivalenti.

Secondo lo IAS 7, il rendiconto finanziario deve evidenziare separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività di esercizio, di investimento e di finanziamento.

Tale impostazione determina pertanto la rappresentazione dei flussi di cassa nelle seguenti tipologie:

a) flusso monetario da attività di esercizio. I flussi di cassa derivanti dall'attività di esercizio sono connessi principalmente all'attività di produzione del reddito e vengono rappresentati dalla società Acque Potabili utilizzando il metodo indiretto; secondo tale metodo l'utile d'esercizio viene rettificato degli effetti delle poste che nell'esercizio non hanno comportato esborsi ovvero non hanno originato liquidità (operazioni di natura non monetaria) quali ad esempio ammortamenti, variazione dei crediti e debiti, ecc.;
b) flusso monetario da attività di investimento. L'attività di investimento è indicata separatamente perché essa è, tra l'altro, indicativa di investimenti/disinvestimenti effettuati con l'obiettivo di ottenere in futuro ricavi e flussi di cassa positivi;
c) flusso monetario da attività finanziaria. L'attività di finanziamento è costituita dai flussi che comportano la modificazione dell'entità e della composizione del patrimonio netto e dei finanziamenti ottenuti.

Al 1° gennaio 2005 ed al 31 dicembre 2005, gli effetti derivanti dall'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS non sono significativi sulla posizione finanziaria netta e sull'andamento dei flussi finanziari, pertanto non è risultato necessario rielaborare il rendiconto finanziario.

STATI PATRIMONIALI IAS/IFRS AL 1° GENNAIO 2005 ED AL 31 DICEMBRE 2005, CONTO ECONOMICO IAS/IFRS PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2005

Oltre ai prospetti di riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005 e dell'utile dell'esercizio 2005 corredati dei commenti alle rettifiche apportate ai saldi predisposti secondo i principi contabili italiani, vengono allegati i prospetti degli stati patrimoniali al 1° gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005 e del conto economico dell'esercizio 2005 che evidenziano, per ogni voce in singole colonne:

a) i valori secondo i principi contabili italiani riclassificati secondo gli schemi IAS/IFRS;

b) le rettifiche per l'adeguamento ai principi IAS/IFRS;

c) i valori rettificati secondo gli IAS/IFRS.

BILANCIO DI ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2006

STATO PATRIMONIALE AL 1 GENNAIO 2005

ATTIVITA'

(migliaia di euro)

	Principi contabili italiani riclassificati	Effetti della conversione IAS/IFRS	Principi IAS/IFRS
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Attività materiali:			
- Immobili, impianti e macchinari di proprietà	88.612	3.508	92.120
- Investimenti immobiliari di proprietà	206	–	206
- Beni in locazione finanziaria	–	–	–
Attività immateriali:			
- Avviamento	–	–	–
- Altre immobilizzazioni immateriali	3.304	-2.965	339
Altre attività non correnti:			
- Partecipazioni in imprese controllate	723	–	723
- Partecipazioni contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto	–	–	–
- Partecipazioni in imprese collegate	–	–	–
- Altre partecipazioni	99	–	99
- Titoli diversi dalle partecipazioni	–	–	–
- Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	–	–	–
- Crediti vari e altre attività non correnti	–	–	–
Attività per imposte anticipate	–	72	72
Totale attività non correnti	**92.944**	**615**	**93.559**
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	464	32	496
Crediti commerciali (quota entro e oltre 12 mesi)	52.716	–	52.716
Crediti vari e altre attività correnti	3.628	–	3.628
Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
- Partecipazioni	–	–	–
-Titoli diversi dalle partecipazioni	–	–	–
Attività finanziarie possedute per la negoziazione:			
- Partecipazioni	–	–	–
- Titoli diversi dalle partecipazioni	–	–	–
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	14.931	–	14.931
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	5.911	–	5.911
Sub-totale attività correnti	**77.650**	**32**	**77.682**
Attività non correnti destinate ad essere cedute:			
- di natura finanziaria	–	–	–
- di natura non finanziaria	–	–	–
Totale attività correnti	**77.650**	**32**	**77.682**
TOTALE ATTIVITA'	**170.594**	**647**	**171.241**

PASSIVITA'

(migliaia di euro)

	Principi contabili italiani riclassificati	Effetti della conversione IAS/IFRS	Principi IAS/IFRS
PATRIMONIO NETTO			
- Capitale	4.076	–	4.076
- risultati portati a nuovo, riserve, risultato netto	98.689	1.044	99.733
Totale patrimonio netto	**102.765**	**1.044**	**103.809**
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Passività finanziarie con scadenza oltre 12 mesi:			
- Debiti finanziari	–	–	–
- Passività per locazioni finanziarie	–	–	–
- Altre passività finanziarie	–	–	–
TFR e altri fondi relativi al personale	3.352	-226	3.126
Fondo imposte differite	279	623	902
Fondi per rischi ed oneri futuri	3.006	-801	2.205
Debiti vari e altre passività non correnti	3.238	–	3.238
Totale passività non correnti	**9.875**	**-404**	**9.471**
PASSIVITA' CORRENTI			
Passività finanziarie con scadenza entro 12 mesi:			
- Debiti finanziari	27.028	–	27.028
- Passività per locazioni finanziarie	–	–	–
- Altre passività finanziarie	–	–	–
Debiti commerciali (quota entro e oltre 12 mesi)	22.930	–	22.930
Debiti vari e altre passività correnti	7.811	7	7.818
Debiti per imposte correnti	185	–	185
Sub-totale passività correnti	**57.954**	**7**	**57.961**
Passività correlate ad attività non correnti destinate ad essere cedute:			
- di natura finanziaria	–	–	–
- di natura non finanziaria	–	–	–
Totale passività correnti	**61.192**	**7**	**61.199**
TOTALE PASSIVITA'	**67.829**	**-397**	**67.432**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	**170.594**	**647**	**171.241**

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2005

ATTIVITÀ

(migliaia di euro)

	Principi contabili italiani riclassificati	Effetti della conversione IAS/IFRS	Principi IAS/IFRS
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Attività materiali:			
- Immobili, impianti e macchinari di proprietà	104.593	621	105.214
- Investimenti immobiliari di proprietà	463	–	463
- Beni in locazione finanziaria	–	–	–
Attività immateriali:			
- Avviamento	16.596	874	17.470
- Altre immobilizzazioni immateriali	343	–	343
Altre attività non correnti:			
- Partecipazioni in imprese controllate	6.506	–	6.506
- Partecipazioni contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto	–	–	–
- Partecipazioni in imprese collegate	–	–	–
- Altre partecipazioni	99	–	99
- Titoli diversi dalle partecipazioni	1.629	-1.629	
- Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	–	–	–
- Crediti vari e altre attività non correnti	200	–	200
Attività per imposte anticipate	44	–	44
Totale attività non correnti	**130.473**	**-134**	**130.339**
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	532	–	532
Crediti commerciali (quota entro e oltre 12 mesi)	51.773	–	51.773
Crediti vari e altre attività correnti	5.329	65	5.394
Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
- Partecipazioni	–	–	–
-Titoli diversi dalle partecipazioni	1.051	–	1.051
Attività finanziarie possedute per la negoziazione:			
- Partecipazioni	–	–	–
-Titoli diversi dalle partecipazioni	–	–	–
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	17.237	–	17.237
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	10.033	–	10.033
Sub-totale attività correnti	**85.955**	**65**	**86.020**
Attività non correnti destinate ad essere cedute:			
- di natura finanziaria	–	–	–
- di natura non finanziaria	–	–	–
Totale attività correnti	**85.955**	**65**	**86.020**
TOTALE ATTIVITA'	**216.428**	**-69**	**216.359**

PASSIVITÀ

(migliaia di euro)

	Principi contabili italiani riclassificati	Effetti della conversione IAS/IFRS	Principi IAS/IFRS
PATRIMONIO NETTO			
- Capitale	2.525	–	2.525
- Riserve e risultati portati a nuovo	78.103	1.044	79.147
- Altri strumenti rappresentativi di patrimonio netto	–	–	–
- Risultato netto dell'esercizio	379	840	1.219
meno: Azioni proprie	–	(1.629)	(1.629)
Totale patrimonio netto	**81.007**	**255**	**81.262**
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Passività finanziarie con scadenza oltre 12 mesi:			
- Debiti finanziari	–	–	–
- Passività per locazioni finanziarie	–	–	–
- Altre passività finanziarie	–	–	–
TFR e altri fondi relativi al personale	3.690	-186	3.504
Fondo imposte differite	4.865	599	5.464
Fondi per rischi ed oneri futuri	2.994	-744	2.250
Debiti vari e altre passività non correnti	3.289	–	3.289
Totale passività non correnti	**14.838**	**-331**	**14.507**
PASSIVITA' CORRENTI			
Passività finanziarie con scadenza entro 12 mesi:			
- Debiti finanziari	82.605	–	82.605
- Passività per locazioni finanziarie	–	–	–
- Altre passività finanziarie	–	–	–
Debiti commerciali (quota entro e oltre 12 mesi)	27.801	–	27.801
Debiti vari e altre passività correnti	9.913	7	9.920
Debiti per imposte correnti	264	–	264
Sub-totale passività correnti	**120.583**	**7**	**120.590**
Passività correlate ad attività non correnti destinate ad essere cedute:			
- di natura finanziaria	–	–	–
- di natura non finanziaria	–	–	–
Totale passività correnti	**120.583**	**7**	**120.590**
TOTALE PASSIVITA'	**135.421**	**-324**	**135.097**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	**216.428**	**-69**	**216.359**

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2005

(migliaia di euro)

	Principi contabili italiani riclassificati	Effetti della conversione IAS/IFRS	Principi IAS/IFRS
Ricavi			
- vendita di beni	46.573	–	46.573
- cessione di servizi	–	–	–
Altri ricavi e proventi	4.995	-3	4.992
Totale ricavi e proventi	**51.568**	**-3**	**51.565**
Acquisti di materiali e servizi esterni	-32.219	1.124	-31.095
Costi del personale	-11.029	-1.061	-12.090
Altri costi operativi	–	–	–
Variazioni delle rimanenze	68	-32	36
Costi per lavori interni capitalizzati	4.219	–	4.219
Totale costi operativi	**-38.961**	**31**	**-38.930**
MARGINE OPERATIVO LORDO	**12.607**	**28**	**12.635**
Ammortamenti	-9.917	952	-8.965
Svalutazioni di valore di attività non correnti	-990	–	-990
Plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti	-39	-310	-349
RISULTATO OPERATIVO	**1.661**	**670**	**2.331**
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto			
Dividendi da controllate	800	–	800
Altri proventi finanziari	1.133	–	1.133
Altri oneri finanziari	-2.655	153	-2.502
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DERIVANTE DALLE ATTIVITA' D'ESERCIZIO	**939**	**823**	**1.762**
Imposte sul reddito dell'esercizio differite	-124	17	-107
Imposte sul reddito dell'esercizio correnti	-436	–	-436
UTILE (PERDITA) NETTO DELL'ESERCIZIO PRIMA DEL RISULTATO NETTO RELATIVO ALLE ATTIVITA' CESSATE	**379**	**840**	**1.219**
Utile (perdita) netto relativo alle attività cessate	–	–	–
UTILE (PERDITA) NETTO DELL'ESERCIZIO	**379**	**840**	**1.219**

BILANCIO SEPARATO
AL 31 DICEMBRE 2006

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' (*)

(euro)

	Note	31 dicembre 2005	31 dicembre 2006
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Attività materiali:			
- Immobili, impianti e macchinari di proprietà	1	105.214.198	105.231.442
- Investimenti immobiliari di proprietà	1	463.000	472.940
- Beni in locazione finanziaria		–	–
Attività immateriali:			
- Avviamento	2	17.469.844	17.469.844
- Altre immobilizzazioni immateriali	2	342.611	531.481
Altre attività non correnti:			
- Partecipazioni in imprese controllate	3	6.505.646	6.505.646
- Partecipazioni in imprese collegate	4	–	1.420.000
- Altre partecipazioni	5	99.160	99.160
- Titoli diversi dalle partecipazioni		–	–
- Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	6	–	950.658
- Crediti vari e altre attività non correnti	7	200.919	209.379
Attività per imposte anticipate	8	44.021	–
Totale attività non correnti		**130.339.399**	**132.890.549**
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	9	532.125	653.535
Crediti commerciali (quota entro e oltre 12 mesi)	10	51.773.002	62.560.019
Crediti vari e altre attività correnti	11	5.393.668	5.167.640
Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
- Partecipazioni		–	–
-Titoli diversi dalle partecipazioni	12	1.051.050	–
Attività finanziarie possedute per la negoziazione:			
- Partecipazioni		–	–
-Titoli diversi dalle partecipazioni		–	–
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	13	17.237.000	14.865.553
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	14	10.033.207	15.570.884
Sub-totale attività correnti		**86.020.052**	**98.817.631**
Attività non correnti destinate ad essere cedute:			
- di natura finanziaria		–	–
- di natura non finanziaria		–	–
Totale attività correnti		**86.020.052**	**98.817.631**
TOTALE ATTIVITA'		**216.359.451**	**231.708.180**

PASSIVITA'

(euro)

	Note	31 dicembre 2005	31 dicembre 2006
Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo:			
- Capitale		2.525.295	2.525.295
- Riserve e risultati portati a nuovo		79.146.790	79.871.509
- Altri strumenti rappresentativi di patrimonio netto		–	–
- Risultato netto dell'esercizio		1.219.390	856.760
meno: Azioni proprie		(1.629.000)	(1.629.000)
Totale patrimonio netto	**15**	**81.262.475**	**81.624.564**
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Passività finanziarie con scadenza oltre 12 mesi:			
- Debiti finanziari	16	–	63.910.119
- Passività per locazioni finanziarie		–	–
- Altre passività finanziarie		–	–
TFR e altri fondi relativi al personale	17	3.503.745	3.805.754
Fondo imposte differite	18	5.464.542	5.303.074
Fondi per rischi ed oneri futuri	19	2.249.591	2.342.929
Debiti vari e altre passività non correnti	20	3.289.549	3.423.849
Totale passività non correnti		**14.507.427**	**78.785.724**
PASSIVITA' CORRENTI			
Passività finanziarie con scadenza entro 12 mesi:			
- Debiti finanziari	21	82.604.942	18.731.134
- Passività per locazioni finanziarie		–	–
- Altre passività finanziarie		–	–
Debiti commerciali (quota entro e oltre 12 mesi)	22	27.801.223	36.266.643
Debiti vari e altre passività correnti	23	9.919.662	16.021.836
Debiti per imposte correnti	24	263.722	278.280
Sub-totale passività correnti		**120.589.549**	**71.297.893**
Passività correlate ad attività non correnti destinate ad essere cedute:			
- di natura finanziaria		–	–
- di natura non finanziaria		–	–
Totale passività correnti		**120.589.549**	**71.297.893**
TOTALE PASSIVITA'		**135.096.976**	**150.083.617**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		**216.359.451**	**231.708.180**

CONTO ECONOMICO (*)

(euro)

	Note	Esercizio 2005	Esercizio 2006
Ricavi			
- vendita di beni	25	46.572.936	45.498.271
- cessione di servizi		–	–
Altri ricavi e proventi	26	4.991.761	5.933.685
Totale ricavi e proventi		**51.564.697**	**51.431.956**
Acquisti di materiali e servizi esterni	27	(31.095.044)	(32.828.398)
Costi del personale	28	(12.089.966)	(11.501.714)
Altri costi operativi		–	–
Variazioni delle rimanenze	29	36.332	121.570
Costi per lavori interni capitalizzati	30	4.219.078	5.426.775
Totale costi operativi		**(38.929.600)**	**(38.781.766)**
MARGINE OPERATIVO LORDO		**12.635.097**	**12.650.189**
Ammortamenti	31	(8.964.786)	(9.583.311)
Svalutazioni di valore di attività non correnti	32	(990.174)	(674.699)
Plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti	33	(349.000)	–
RISULTATO OPERATIVO		**2.331.137**	**2.392.179**
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto			
Dividendi da controllate	34	800.000	2.000.000
Altri proventi finanziari	35	1.133.060	924.293
Altri oneri finanziari	36	(2.501.799)	(3.699.528)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DERIVANTE DALLE ATTIVITA' D'ESERCIZIO		**1.762.398**	**1.616.944**
Imposte sul reddito dell'esercizio differite	37	(107.000)	(444.725)
Imposte sul reddito dell'esercizio correnti	37	(436.008)	(315.459)
UTILE (PERDITA) NETTO DELL'ESERCIZIO PRIMA DEL RISULTATO NETTO RELATIVO ALLE ATTIVITA' CESSATE		**1.219.390**	**856.760**
Utile (perdita) netto relativo alle attività cessate		**–**	**–**
UTILE (PERDITA) NETTO DELL'ESERCIZIO		**1.219.390**	**856.760**
DIVIDENDO DISTRIBUITO			
UTILE PER AZIONE BASE	38	0,25	0,17
UTILE PER AZIONE DILUITO	38	0,25	0,17

RENDICONTO FINANZIARIO

(migliaia di euro)

	31 dicembre 2005		31 dicembre 2006	
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' OPERATIVA				
Utile (perdita) del periodo	1.219		857	
Rettifiche per riconciliare l'utile (perdita) dell'esercizio al flusso di cassa generato				
(assorbito) dall'attività operativa:				
Ammortamenti di attività materiali ed immateriali	8.965		9.583	
Svalutazioni/ripristini di attività non correnti, partecipazioni incluse	990		675	
Variazione netta delle attività (passività) per imposte anticipate (differite)	99		(117)	
Plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti	349		0	
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del Patrimonio Netto	0		0	
Accantonamento al fondo TFR	475		511	
Utilizzo del fondo TFR	(97)		(209)	
Variazione Fondo Rischi e oneri	45		93	
Variazione rimanenze di magazzino	(36)		(121)	
Variazione dei crediti commerciali e crediti vari correnti	(1.813)		(11.236)	
di cui verso parti correlate	–		243	
Variazione dei debiti commerciali e debiti vari correnti	3.470		14.568	
di cui verso parti correlate	–		5.321	
Variazione netta di altre attività e passività	2.339		140	
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' OPERATIVA		**16.005a**		**14.744a**
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO				
Investimenti in attività materiali	(10.178)		(10.514)	
Investimenti in attività immateriali	(269)		(398)	
Disinvestimenti netti			1.113	
Variazione dei titoli diversi dalle partecipazioni	(1.051)		1.051	
Variazione dei crediti finanziari e altre attività finanziarie				
(esclusi i risconti attivi di natura finanziaria)	(2.306)		1.421	
di cui verso parti correlate			2.070	
Acquisizione di partecipazioni in imprese controllate e collegate	0		(1.420)	
Variazione netta delle attività finanziarie disponibili per la vendita	0		0	
Variazione netta delle attività finanziarie possedute per la negoziazione	0		0	
Corrispettivo incassato dalla vendita di partecipazioni in imprese controllate,				
al netto delle disponibilità cedute	0		0	
Corrispettivo incassato dalla vendita di attività materiali,				
immateriali e di altre attività non correnti	0		0	
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		**(13.804)b**		**(8.747)b**
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' FINANZIARIA				
Variazione netta dei debiti finanziari a breve termine	(7.223)		(63.874)	
Accensione dei debiti finanziari a medio-lungo termine	0		63.910	
Rimborsi dei debiti finanziari a medio-lungo termine	0		0	
Acquisto/vendita di azioni proprie	0		0	
Corrispettivo incassato per l'esercizio di stock option	0		0	
Apporto debiti da fusione	62.800		0	

Variazione per incorporazione Nuova SAP	(52.841)	0
Aumenti/rimborsi di capitale	0	0
Dividendi corrisposti a terzi	(815)	(495)
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA	**1.921c**	**(459)c**
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO	**4.122d**	**5.538d**
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	**5.911e**	**10.033e**
Effetto netto della conversione di valute estere sulla liquidità	0f	0f
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	**10.033 g=d+e+f**	**15.571 g=d+e+f**
DISPONIBILITA' LIQUIDE, TITOLI E CREDITI FINANZIARI	28.321	31.388
DEBITI FINANZIARI CORRENTI E NON CORRENTI	(82.605)	(82.641)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	**(54.284)**	**(51.253)**

(*) Ai sensi della comunicazione Consob n. 15519 del 27-07-06 gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato Patrimoniale, Conto Economico, sono evidenziati negli appositi schemi riportati nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti, oltre che nel commento delle singole voci di bilancio, nella nota 41.

(**) Non si è ritenuto opportuno esporre i flussi di cassa verso parti correlate del 2005, poiché i rapporti con le stesse non sono significativi, in quanto nel corso del 2005 la società è stata oggetto di cessione da parte dell'ex controllante gruppo ENI.

STATO PATRIMONIALE AI SENSI DELLA COMUNICAZIONE CONSOB N° 15519 DEL 27/7/2006

(migliaia di euro)

	31 Dicembre 2005	di cui verso parti correlate	31 dicembre 2006	di cui verso parti correlate
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Attività materiali:				
- Immobili, impianti e macchinari di proprietà	105.214		105.231	
- Investimenti immobiliari di proprietà	463		473	
- Beni in locazione finanziaria	–		–	
Attività immateriali:				
- Avviamento	17.470		17.470	
- Altre immobilizzazioni immateriali	343		531	
Altre attività non correnti:				
- Partecipazioni in imprese controllate	6.506		6.506	
- Partecipazioni in imprese collegate	–		1.420	
- Altre partecipazioni	99		99	
- Titoli diversi dalle partecipazioni	–		–	
- Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	–		951	301
- Crediti vari e altre attività non correnti	200		209	
Attività per imposte anticipate	44		–	
Totale attività non correnti	**130.339**		**132.891**	**301**
ATTIVITA' CORRENTI				
Rimanenze di magazzino	532		654	
Crediti commerciali (quota entro e oltre 12 mesi)	51.773	2.793	62.560	3.036
Crediti vari e altre attività correnti	5.394		5.168	
Attività finanziarie disponibili per la vendita:				
- Partecipazioni	–		–	
-Titoli diversi dalle partecipazioni	1.051		–	
Attività finanziarie possedute per la negoziazione:				
- Partecipazioni	–		–	
-Titoli diversi dalle partecipazioni	–		–	
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	17.237	17.237	14.866	14.866
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	10.033		15.571	
Sub-totale attività correnti	86.020	20.030	98.818	17.902
Attività non correnti destinate ad essere cedute:				
- di natura finanziaria	–		–	
- di natura non finanziaria	–		–	
Totale attività correnti	**86.020**	**20.030**	**98.818**	**18.203**
TOTALE ATTIVITA'	**216.359**	**20.030**	**231.708**	**18.203**

(migliaia di euro)

	31 Dicembre 2005	di cui verso parti correlate	31 dicembre 2006	di cui verso parti correlate
PASSIVITÀ				
Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo:				
- Capitale	2.525		2.525	
- Riserve e risultati portati a nuovo	79.147		79.872	
- Altri strumenti rappresentativi di patrimonio netto	–		–	
- Risultato netto dell'esercizio	1.219		857	
meno: Azioni proprie	(1.629)		(1.629)	
Totale patrimonio netto	**81.262**	**–**	**81.625**	**–**
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Passività finanziarie con scadenza oltre 12 mesi:				
- Debiti finanziari	–		63.910	
- Passività per locazioni finanziarie	–		–	
- Altre passività finanziarie	–		–	
TFR e altri fondi relativi al personale	3.504		3.806	
Fondo imposte differite	5.465		5.303	
Fondi per rischi ed oneri futuri	2.250		2.343	
Debiti vari e altre passività non correnti	3.290		3.424	
Totale passività non correnti	**14.507**	**–**	**78.786**	
PASSIVITA' CORRENTI				
Passività finanziarie con scadenza entro 12 mesi:				
- Debiti finanziari	82.605		18.731	
- Passività per locazioni finanziarie	–		–	
- Altre passività finanziarie	–		–	
Debiti commerciali (quota entro e oltre 12 mesi)	27.801	4.483	36.267	9.714
Debiti vari e altre passività correnti	9.920		16.022	
Debiti per imposte correnti	264		278	
Sub-totale passività correnti	**120.590**	**4.483**	**71.298**	**9.714**
Passività correlate ad attività non correnti destinate ad essere cedute:				
- di natura finanziaria	–		–	
- di natura non finanziaria	–		–	
Totale passività correnti	**120.590**		**71.298**	
TOTALE PASSIVITA'	**135.097**		**150.084**	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	**216.359**		**231.708**	

CONTO ECONOMICO AI SENSI DELLA COMUNICAZIONE CONSOB N° 15519 DEL 27/7/2006

(migliaia di euro)

	31 Dicembre 2005	di cui verso parti correlate	31 dicembre 2006	di cui verso parti correlate
Ricavi				
- vendita di beni	46.573	1.377	45.498	1.442
- cessione di servizi	–		–	
Altri ricavi e proventi	4.992	162	5.934	281
Totale ricavi e proventi	**51.565**	**1.539**	**51.432**	**1.722**
Acquisti di materiali e servizi esterni	(31.095)	(448)	(32.828)	(7.771)
Costi del personale	(12.090)		(11.502)	
Altri costi operativi	–		–	
Variazioni delle rimanenze	36		122	
Costi per lavori interni capitalizzati	4.219		5.427	
Totale costi operativi	**(38.930)**	**(448)**	**(38.782)**	**(7.771)**
MARGINE OPERATIVO LORDO	**12.635**	**1.091**	**12.650**	**(6.049)**
Ammortamenti	(8.965)		(9.583)	
Svalutazioni di valore di attività non correnti	(990)		(675)	
Plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti	(349)		–	
RISULTATO OPERATIVO	**2.331**	**1.091**	**2.392**	**(6.049)**
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto	–		–	
Dividendi da controllate	800	800	2.000	2.000
Altri proventi finanziari	1.133	489	924	680
Altri oneri finanziari	(2.502)		(3.700)	(31)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DERIVANTE DALLE ATTIVITA' D'ESERCIZIO	**1.762**	**2.380**	**1.617**	**(3.400)**
Imposte sul reddito dell'esercizio differite	(107)		(445)	
Imposte sul reddito dell'esercizio correnti	(436)		(315)	
UTILE (PERDITA) NETTO DELL'ESERCIZIO PRIMA DEL RISULTATO NETTO RELATIVO ALLE ATTIVITA' CESSATE	**1.219**	**2.380**	**857**	**(3.400)**
Utile (perdita) netto relativo alle attività cessate	–		–	
UTILE (PERDITA) NETTO DELL'ESERCIZIO	**1.219**	**2.380**	**857**	**(3.400)**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(In migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserve e Risultati portati a nuovo	Risultato netto dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2005	**4.076**	**99.733**		**103.809**
Dividendi		(815)		(815)
Fusione per incorporazione	(1.551)	(21.400)		(22.951)
Risultato dell'esercizio			1.219	1.219
Saldo al 31 dicembre 2005	**2.525**	**77.518**	**1.219**	**81.262**
Destinazione utile		1.219	(1.219)	-
Dividendi		(495)		(495)
Altri movimenti		1		1
Risultato dell'esercizio			857	857
Saldo al 31 dicembre 2006	**2.525**	**78.242**	**857**	**81.625**

NOTE AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2006

Acque Potabili
gruppo

CRITERI DI REDAZIONE

PREMESSA

La società ha redatto il bilancio per l'esercizio 2006 applicando i principi contabili "International Financial Reporting Standards" (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Boards (IASB) e recepiti dalla Comunità Europea con il regolamento comunitario n.1606 del 19 luglio 2002 a cui ha fatto seguito, in Italia, il D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005. Con tale decreto si è resa obbligatoria l'adozione dei nuovi principi contabili, pertanto la prima applicazione dei nuovi principi contabili è avvenuta con la redazione del bilancio 2006. La transizione ai nuovi principi contabili, in applicazione del principio IFRS1, ha comportato la determinazione dei saldi di apertura a partire dal 1° gennaio 2005. Oltre ai saldi patrimoniali alle date del 1° gennaio 2005 e del 31 dicembre 2005 è stato ridefinito il Conto Economico dell'esercizio 2005 a scopo di confronto con i bilanci successivi.

Ampia informativa delle differenze patrimoniali rilevate in sede di transizione agli IAS/IFRS è fornita nell'allegata sezione "Transizione agli IFRS". La parte informativa è stata integrata rispetto a quella richiesta dagli IAS/IFRS per tener conto di quanto specificamente previsto dalle norme vigenti.

La Società Acque Potabili S.p.A. ha per oggetto principale la derivazione, la produzione ed il trattamento di acque potabili ed altre acque per condurle e distribuirle ad uso domestico, pubblico e industriale nonché l'assunzione, lo studio, la progettazione, la costruzione e l'esercizio di acquedotti, di opere di risanamento e trattamento inerenti depuratori, fognature, impianti di raccolta, trasporto, trattamento e smaltimento.

La sede legale è a Torino, in Corso Re Umberto 9 bis.

Il bilancio è presentato in euro che è anche la moneta corrente in cui la società opera.

La società presenta il conto economico per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto a quella per funzione, e lo stato patrimoniale nella forma "corrente – non corrente".

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobili, impianti e macchinari di proprietà e investimenti immobiliari di proprietà.

Gli immobili, impianti e macchinari di proprietà sono iscritti al costo di acquisto o di produzione. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se determinano un incremento dei benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi (inclusi gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione del bene stesso) sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Il costo iniziale dei cespiti include anche i costi previsti per lo smantellamento del cespite e il ripristino del sito. La corrispondente passività è rilevata, nel periodo in cui sorge, in un fondo del passivo nell'ambito dei fondi per rischi e oneri futuri, al valore di mercato (fair value); l'imputazione a conto economico dell'onere capitalizzato avviene lungo la vita utile delle relative attività materiali attraverso il processo di ammortamento delle stesse. L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, sui beni gratuitamente devolvibili, qualora la durata della singola Convenzione sia inferiore alla vita utile del bene, le aliquote sono determinate in base alla durata della Convenzione stessa. I principali coefficienti di ammortamento adottati sono compresi nel seguente prospetto:

	Aliquote di ammortamento
Fabbricati a vita-utile anni: 60	1,67%
Impianti e macchinari	20% - 33%
Attrezzature industriali e commerciali	10% - 25%

I terreni, avendo una vita utile illimitata, inclusi quelli pertinenziali ai fabbricati, non vengono ammortizzati.

Gli immobili e i fabbricati posseduti al fine di conseguire canoni di locazione (investimenti immobiliari di proprietà) sono valutati al costo, al netto degli ammortamenti (calcolati con aliquote omogenee a quelle descritte al paragrafo precedente) e perdite per riduzioni di valore accumulati.

Attività immateriali

Avviamento

Nel caso di aggregazioni aziendali, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (fair value) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo d'acquisto ed il valore corrente di tali attività e passività è iscritta come avviamento ed è classificata come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione. L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente a verifiche per individuare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività).

Costi di ricerca e costi di sviluppo

I costi di ricerca vengono spesati direttamente a conto economico nel periodo in cui vengono sostenuti.

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi costituiscono attività immateriali (principalmente costi per software) generate internamente e sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: esistenza della possibilità tecnica e intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita, capacità della società all'uso o alla vendita dell'attività, esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni, esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti e servizi che ne derivano, attendibilità a valutare i costi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo. I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione, lungo la vita stimata del prodotto/servizio.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività sono rilevate al costo di acquisto o di produzione, ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro stimata vita utile, se le stesse hanno una vita utile definita. Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate ma sono sottoposte annualmente o, più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore.

Valore di recupero dell'attivo ("impairment")

Le attività a vita utile indefinita, non soggette ad ammortamento, sono sottoposte almeno annualmente alla verifica del loro valore di recupero ("impairment") ed ogni qualvolta esiste un'indicazione che il loro valore contabile non è recuperabile.

Le attività soggette ad ammortamento sono sottoposte alla verifica dell'"impairment" solo se esiste un'indicazione che il loro valore contabile non è recuperabile.

L'ammontare della svalutazione per "impairment" è determinato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile, determinato come il maggiore tra il prezzo di vendita al netto dei costi di transazione ed il suo valore d'uso.
Il valore di recupero delle attività è determinato raggruppando le unità minime generatrici di flussi finanziari.

Strumenti finanziari

Partecipazioni in imprese controllate

Per la contabilizzazione delle partecipazioni in imprese controllate è adottato il metodo del costo rispetto alla valutazione al fair value.

Partecipazioni in imprese collegate

Le partecipazioni in imprese collegate sono classificate, al momento dell'acquisto, tra le "attività non correnti" e sono valutate al costo.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate e collegate (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono classificate, al momento dell'acquisto, tra le attività finanziarie "disponibili per la vendita" e sono valutate al costo.

Titoli diversi dalle partecipazioni

Titoli diversi dalle partecipazioni classificati fra le attività correnti vengono inclusi nelle seguenti categorie:

- detenuti in portafoglio sino alla scadenza e valutati al costo ammortizzato;
- detenuti per la negoziazione e valutati al fair value attraverso il conto economico;
- disponibili per la vendita e valutati al fair value con contropartita una riserva di patrimonio netto.

Nel caso in cui il prezzo di mercato non sia disponibile, il fair value degli strumenti finanziari viene determinato con le tecniche di valutazione più appropriate, quali ad esempio l'analisi dei flussi di cassa attualizzati, effettuata con le informazioni disponibili alla data di bilancio.

Crediti e finanziamenti

I crediti generati dall'impresa e i finanziamenti inclusi sia fra le attività non correnti che fra quelle correnti sono valutati al costo ammortizzato al netto della svalutazione per tenere conto della loro inesigibilità. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

La Cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale ovvero al costo ammortizzato. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore la cui scadenza originaria ovvero al momento dell'acquisto non è superiore a 90 giorni.

Perdita di valore di attività finanziarie

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore viene rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, nonché altre passività finanziarie e i debiti commerciali. Le passività finanziarie sono inizialmente iscritte al valore di mercato (fair value) incrementato dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza. I depositi cauzionali ricevuti da clienti sono iscritti tra le passività non correnti perché si prevede che il rimborso avvenga oltre i 12 mesi, non sono stati attualizzati perché rimborsabili su richiesta del cliente.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di materie prime, semilavorati, prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo e il valore di mercato; il costo viene determinato con il metodo del FIFO. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo e del loro valore di realizzo.

Benefici ai dipendenti - Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto (TFR)

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto (TFR) è considerato un piano a benefici definiti e si basa, tra l'altro, sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. Il TFR viene determinato da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (projected unit credit method). La Società Acque Potabili SpA ha deciso di iscrivere tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati in sede di transizione agli IFRS. I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione per il TFR, derivanti dall'avvicinarsi del momento del pagamento dei benefici, sono inclusi tra gli oneri finanziari. A partire dal 1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando.
In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesorerie istituito presso l'INPS). Allo stato attuale, lo stato di incertezza interpretativa della sopraccitata norma di recente emanazione, le possibili differenti interpretazioni della qualificazione secondo lo IAS 19 del TFR maturando e le conseguenti modificazioni sui calcoli attuariali relativamente al TFR maturato, nonché l'impossibilità di stimare le scelte attribuite ai dipendenti sulla destinazione del TFR maturando (per le quali il singolo dipendente ha tempo sino al 30 giugno prossimo) rendono prematura ogni ipotesi di modifica attuariale del calcolo del TFR maturato al 31 dicembre 2006.

Fondi per rischi e oneri futuri

La società rileva i fondi per rischi e oneri futuri quando, in presenza di un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione avviene. Laddove sia previsto che l'esborso finanziario relativo all'obbligazione avvenga oltre i normali termini di pagamento e l'effetto di attualizzazione sia rilevante, l'accantonamento è rappresentato dal valore attuale dei pagamenti futuri attesi per l'estinzione dell'obbligazione.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nel periodo o in bilanci precedenti.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile; essi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.

I cosiddetti contributi di allacciamento, contributi ricevuti dai clienti come diritto di accesso al servizio di distribuzione acqua e considerati non direttamente connessi ai costi delle opere tecniche realizzate per avviare la fornitura del servizio idropotabile, sono accreditati, all'atto dell'incasso, al conto economico alla voce "Altri ricavi e proventi".
I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione e solo quando il risultato della prestazione può essere attendibilmente stimato.

Imposte

Le imposte sul reddito imponibile della società sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate ad una riserva di patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente alla riserva di patrimonio netto. Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili. Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra i costi operativi.
Le imposte differite/anticipate sono stanziate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività (balance sheet liability method). Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile delle attività e delle passività ed i relativi valori contabili nel bilancio, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente,di quelle differenze derivanti da investimenti in società controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro e delle imposte differite sulle riserve in sospensione di imposta del patrimonio netto in quanto a tutt'oggi, non se ne prevede la distribuzione. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e i crediti di imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperati. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate adottando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee si annulleranno.
A decorrere dall'esercizio 2004 la società congiuntamente con le proprie controllate ha esercitato l'opzione per il regime fiscale del Consolidato nazionale, che con-

sente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che partecipano al consolidato. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la Società Acque Potabili p. A. e le altre società del Gruppo che hanno aderito al consolidato sono definiti nel "Regolamento di partecipazione al regime di tassazione del consolidato nazionale", secondo il quale le società controllate con imponibile positivo trasferiscono ad Acque Potabili S.p.A. le risorse finanziarie corrispondenti alla maggiore imposta da questa dovuta per effetto della loro partecipazione al Consolidato nazionale; quelle con imponibile negativo ricevono una compensazione pari al relativo risparmio di imposta realizzato da Acque Potabili S.p.A. se e nella misura in cui hanno prospettive di redditività che avrebbero consentito, in assenza del Consolidato nazionale, di rilevare imposte differite attive. Conseguentemente l'Ires corrente è calcolata sulla base della stima del reddito imponibile della società.

Adozione di nuovi principi

Si precisa che la Società ha adottato nell'esercizio 2006 i seguenti Principi, Interpretazioni e Aggiornamenti ai Principi già pubblicati, senza peraltro rilevare impatti significativi:

- IFRIC4 – Verifica dei requisiti in base ai quali un contratto può essere considerato leasing;
- IFRS6 – Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie;
- IAS39 – Strumenti finanziari iscrizione e valutazione: tale principio è stato modificato nel mese di dicembre 2005;
- IFRIC5 – Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali;
- IFRIC6 – Passività derivanti dalla partecipazione ad un mercato specifico – Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche.

Principi contabili internazionali obbligatori in periodi successivi

La società non ha optato per l'adozione anticipata dei seguenti principi, interpretazioni e aggiornamenti a principi contabili internazionali già pubblicati, obbligatori in periodi successivi:

- IFRIC7 – Applying the restatement approach under IAS 29 (effettiva per esercizi annuali successivi al 1 marzo 2006).
- IFRIC8 – Scope of IFRS2 (effettiva per esercizi annuali successivi al 1 maggio 2006).
- IFRIC9 – Reassessment if embedded derivates (effettiva per esercizi annuali successivi al 1 giugno 2006).
- IFRS7 – Financial instruments: disclosures (effettiva a partire dal 1 gennaio 2007).

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della società per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno. L'utile per azione diluito coincide con l'utile base, poiché non vi sono azioni o opzioni diverse dalle azioni ordinarie.

Leasing

I contratti di leasing d'elementi delle immobilizzazioni materiali sono considerati leasing finanziari se la società ha sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene. I beni in leasing finanziario sono capitalizzati all'inizio del

contratto di leasing al minore tra il "fair value" del bene locato ed il valore attuale dei canoni di leasing. Il canone di leasing è scorporato tra la quota capitale e la quota interessi, determinata applicando un tasso d'interesse costante al debito residuo.
Il debito finanziario verso la società di leasing è iscritto tra le passività a breve termine, per la quota corrente, e tra le passività a lungo termine per la quota da rimborsare oltre l'esercizio.
Il costo per interessi è imputato a conto economico per tutta la durata del contratto.
Il bene oggetto del leasing finanziario è iscritto tra le immobilizzazioni materiali ed è ammortizzato nel periodo minore tra la vita utile del bene e la durata del contratto di leasing.

I contratti di leasing nei quali il locatore trattiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici inerenti la proprietà sono contabilizzati come leasing operativi. I pagamenti effettuati, al netto degli eventuali incentivi ricevuti dal locatore, sono imputati a conto economico per competenza lungo tutta la durata del contratto.

Attivita' destinate alla vendita

Tali voci sono destinate ad includere le attività non correnti (o gruppi di attività e passività in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo.
Le attività destinate alla vendita (o gruppo in dismissione) sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il fair value al netto dei costi di vendita.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza e lento movimento di magazzino, gli ammortamenti, le svalutazioni di attività, i benefici ai dipendenti, le imposte, nonché altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Informativa di settore

La società opera esclusivamente in Italia e nel settore del ciclo idrico integrato; pertanto, non sono distintamente identificabili settori di attività o geografici.

Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Gli strumenti finanziari della società, destinati a finanziarne l'attività operativa, comprendono i finanziamenti bancari, i depositi bancari a vista e a breve termine.
L'obiettivo principale di tali strumenti è di finanziare le attività operative. Vi sono poi altri strumenti finanziari, come i debiti ed i crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa.

La politica della società è di non effettuare negoziazioni di strumenti finanziari né utilizzare tali strumenti con finalità speculative. Tale politica è stata rispettata per l'esercizio in esame.

I rischi principali generati dagli strumenti finanziari sono rappresentati dal rischio di tasso di interesse, dal rischio di liquidità e dal rischio di credito. Il Consiglio di Amministrazione riesamina e concorda le politiche per gestire detti rischi, di seguito riassunte. I criteri contabili in relazione agli strumenti finanziari, sono stati precedentemente indicati.

Rischio di tasso di interesse

La società, che ha tratto parte dei finanziamenti in euro a tasso variabile, ritiene di essere esposto al rischio di un eventuale rialzo dei tassi che possa aumentare gli oneri finanziari futuri.

Rischio di credito

All'interno della società non vi sono elevate concentrazioni del rischio di credito; l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di controparti e clienti. Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

Rischio di liquidità

L'obiettivo della società è di conservare un equilibrio, anche attraverso l'ottimizzazione della gestione del capitale circolante, tra il mantenimento della provvista e la flessibilità finanziaria attraverso l'uso di scoperti e finanziamenti.

In calce è predisposto l'elenco delle parti correlate secondo quanto previsto dallo IAS 24, nonché secondo le istruzioni fornite dalla CONSOB con Nota prot. n. 6064293 del 28.07.2006.

ATTIVITÀ NON CORRENTI — Migliaia di euro 132.891

Per le tre classi delle immobilizzazioni (immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie) sono stati preparati appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e/o svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali, nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Si dettagliano di seguito le capitalizzazioni relative a costi interni ed esterni imputate all'attivo patrimoniale:

(migliaia di euro)

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	**Totale**
Incrementi per lavori interni:			
Lavoro	74	2.562	**2.636**
Acquisti di magazzino		382	**382**
Prestazioni interne	49	2.360	**2.409**
Costi esterni imputati all'attivo patrimoniale:			
Costi per acquisti		426	**426**
Costi per servizi	275	3.970	**4.245**
Costi per godimento beni di terzi			
Oneri diversi di gestione			
TOTALE	**398**	**9.700**	**10.098**

ATTIVITÀ MATERIALI — Migliaia di euro 105.704

1. Immobili, impianti e macchinari, e Investimenti immobiliari di proprietà

Aumentano di 27 mila euro rispetto al 31 dicembre 2005 come evidenziato nella tabella seguente con l'indicazione della movimentazione anche per l'esercizio precedente:

	31/12/2004	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Altre variazioni	31/12/2005
Terreni e fabbricati	18.950	153	–		12.060	31.163
Impianti e macchinari	145.715	7.842	–		2.966	156.523
Attrezzature industriali e commerciali	18.523	991	-8		63	19.569
Immobilizzazioni in corso e acconti	798	1.192	–		-489	1.501
Valore lordo immobili, impianti e macchinari di proprietà	**183.986**	**10.178**	**-8**		**14.600**	**208.756**
Terreni e fabbricati	6.289			551		6.840
Impianti e macchinari	73.815			7.154		80.969
Attrezzature industriali e commerciali	14.664			974		15.638
Fondo amm.to immobili, impianti e macchinari di proprietà	**94.768**			**8.679**		**103.447**
Terreni e fabbricati	12.661	153	–	-551	12.060	24.323
Impianti e macchinari	71.900	7.842	–	-7.154	2.966	75.554
Attrezzature industriali e commerciali	3.859	991	-8	-974	63	3.931
Immobilizzazioni in corso e acconti	798	1.192	–		-489	1.501
Valore netto immobili, impianti e macchinari di proprietà	**89.218**	**10.178**	**-8**	**-8.679**	**14.600**	**105.310**
credito impianto Saint Vincent						-95
Valore netto immobili, impianti e macchinari di proprietà						**105.215**
Valore lordo investimenti immobiliari	586					586
meno: Ammortamenti e svlutazioni	-123					-123
Valore netto investimenti immobiliari di proprietà	**463**					**463**
Totale attività materiali	**89.681**					**105.678**

	31/12/2005	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Altre variazioni	31/12/2006
Terreni e fabbricati	31.164	30	-16			31.178
Impianti e macchinari	156.523	9.114	-391			165.246
Attrezzature industriali e commerciali	19.569	320	-1.813			18.076
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.501	1.050	-814			1.737
Valore lordo immobili, impianti e macchinari di proprietà	**208.757**	**10.514**	**-3.034**	**–**		**216.237**
Terreni e fabbricati	-6.840	–	3	-496	-20	-7.354
Impianti e macchinari	-80.969	–	235	-7.977	33	-88.677
Attrezzature industriali e commerciali	-15.638	–	1.697	-891	–	-14.832
Fondo amm.to immobili, impianti e macchinari di proprietà	**-103.447**	**–**	**1.935**	**-9.364**	**13**	**-110.863**
Terreni e fabbricati	24.322	30	-13	-496	-20	23.823
Impianti e macchinari	75.555	9.114	-156	-7.977	33	76.570
Attrezzature industriali e commerciali	3.932	320	-116	-891	–	3.244
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.501	1.050	-814	–	–	1.737
Valore netto immobili, impianti e macchinari di proprietà	**105.310**	**10.514**	**-1.099**	**-9.364**	**13**	**105.374**
credito impianto Saint Vincent	-95	–	–	–	-48	-143
Valore netto immobili, impianti e macchinari di proprietà	**105.215**	**–**	**–**	**–**	**–**	**105.231**
Valore lordo investimenti immobiliari	586	–	–	–	–	586
meno: Ammortamenti e svalutazioni	-123	–	–	-10	20	-113
Valore netto investimenti immobiliari di proprietà	**463**	**–**	**–**	**-10**	**20**	**473**
Totale attività materiali	**105.678**					**105.704**

La voce "immobili, impianti e macchinari di proprietà" è al netto del credito verso il Comune di SaintVincent per 143 mila euro relativo alla vendita di impianti e macchinari siti nel Comune medesimo che verrà perfezionata nel corso dell'esercizio 2007.

La voce "investimenti" di 9.700 mila euro è costituita dagli investimenti effettuati nell'esercizio, dei quali 4.396 mila euro sono riconducibili ai costi esterni imputati direttamente all'attivo patrimoniale e 5.304 mila euro ai costi interni capitalizzati, di cui 2.562 mila euro lavoro, 382 mila euro acquisti, 2.360 mila euro prestazioni interne.

Nella voce "incrementi" oltre agli investimenti dell'esercizio di cui sopra sono incluse anche le capitalizzazioni relative alle opere in corso rilevate negli esercizi precedenti pari a 814 mila euro.

Parte delle immobilizzazioni, pari ad un importo lordo di 11.013 mila euro, è costituita da impianti a devoluzione gratuita alla scadenza delle Convenzioni.

Gli ammortamenti accantonati nell'esercizio ammontano a 9.374 mila euro, e sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili al 31/12/2006, secondo le modalità descritte nei "Criteri di valutazione".

I principali coefficienti di ammortamento adottati sono compresi nel seguente prospetto:

Vita utile	**Anni**
Fabbricati (*)	60
In percentuale	**%**
Impianti e macchinari	4-12
Attrezzature industriali e commerciali	10-25

(*) A supporto, la Società si avvale del parere rilasciato dal Politecnico di Torino circa la definizione della "durata economica" dei fabbricati e dell'incidenza del valore del terreno sul valore complessivo di un immobile.

Il numero di anni nei quali si ripartisce il costo dell'immobilizzazione è in funzione della vita utile del bene; la società ha individuato la stessa in 60 anni.
La società detiene alcuni immobili e fabbricati posseduti al fine di conseguire canoni di locazione. Tali immobili sono valutati al costo.

I proventi iscritti nel 2006 sulle relative locazioni immobiliari sono stati pari a 313 mila euro, sostanzialmente in linea con quelli del 2005.

2. ATTIVITÀ IMMATERIALI — Migliaia di euro 18.001

Registrano, rispetto al 31 dicembre 2005, un aumento netto di 188 mila euro, come risulta dal prospetto sotto riportato che evidenzia i movimenti per ciascuna voce di bilancio, sia per l'esercizio in corso che per quello precedente:

	31/12/2004	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Altre variazioni	31/12/2005
Valore lordo avviamento		17.470		-874	874	17.470
meno: Ammortamenti e svalutazioni						0
Valore netto Avviamento	**0**	**17.470**	**0**	**-874**	**874**	**17.470**
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	180	110				290
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	499					499
Immobilizzazioni in corso	13				-13	0
Altre immobilizzazioni immateriali	2.694	159			-2.853	0
Valore lordo altre attività immateriali	**3.386**	**269**	**0**	**0**	**-2.866**	**789**
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	117			75		192
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	235			19		254
Altre immobilizzazioni immateriali	0			0		0
Fondo amm.to altre attività immateriali	**352**	**0**	**0**	**94**	**0**	**446**
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	63	110		-75	0	98
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	264	0		-19	0	245
Immobilizzazioni in corso	13	0		0	-13	0
Altre immobilizzazioni immateriali	2.694	159		0	-2.853	0
Valore netto altre attività immateriali	**3.034**	**269**	**0**	**-94**	**-2.866**	**343**

	31/12/2005	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Altre variazioni	31/12/2006
Valore lordo avviamento	17.470					17.470
meno: Ammortamenti e svalutazioni						
Valore netto avviamento	**17.470**		**–**	**–**	**–**	**17.470**
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	290	398				688
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	499	–	–	–	–	499
Immobilizzazioni in corso e acconti	–	–	–	–	–	–
Altre immobilizzazioni immateriali	–	–	–	–	–	–
Valore lordo altre attività immateriali	**789**	**398**	**–**	**–**	**–**	**1.187**
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-193	–	–	-193		-386
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-254			-16		-270
Altre immobilizzazioni immateriali	–	–	–	–	–	–
Fondo ammortamento altre attività immateriali	**-447**			**-209**	**–**	**-656**
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	97	398		-193	–	302
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	245			-16		229
Immobilizzazioni in corso e acconti	–	–	–	–	–	–
Altre immobilizzazioni immateriali	–	–	–	–	–	–
Valore netto altre attività immateriali	**343**	**398**	**–**	**-209**	**–**	**531**

Gli investimenti dell'esercizio pari a 398 mila euro, dei quali 275 mila euro sono riconducibili ai costi esterni imputati direttamente all'attivo patrimoniale e 123 mila euro ai costi interni capitalizzati, di cui 74 mila euro lavoro e 49 mila euro prestazioni interne.

La voce avviamento per 17.470 mila euro si riferisce all'attribuzione del maggior valore riferito alla valutazione societaria derivante dall'atto di fusione per incorporazione dell'ex controllante Nuova Sap S.p.A. contabilizzata in conformità al Principio IFRS 3.

La società opera esclusivamente in Italia e nel settore del ciclo idrico integrato, pertanto ai fini della valutazione del test di impairment l'avviamento è stato allocato all'intera società Acque Potabili non essendosi identificate unità generatrici di flussi di cassa di livello inferiore.

L'avviamento è stato oggetto di impairment test attraverso l'attualizzazione dei flussi finanziari futuri, previsti dal management della società per i futuri 12 anni, generati dalla società tanto nella fase produttiva che di sua dismissione ipotizzata al termine del piano.

Nella determinazione del tasso di attualizzazione da utilizzare a tale scopo si è proceduto alla stima del costo medio del capitale (WACC) al lordo del relativo effetto imposte.

Gli ammortamenti, pari a 209 mila euro, sono stati calcolati, come già indicato nei criteri di valutazione, in relazione alla loro fruibilità nel tempo.

ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI — Migliaia di euro 9.185

3. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE — Migliaia di euro 6.506

Le variazioni intervenute nel 2006 sono riepilogate nella tabella seguente includendo anche la movimentazione dell'anno precedente:

(In migliaia di euro)	31.12.2004	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31.12.2005
Acquedotto Monferrato S.p.A.	413			440	853
Acquedotto di Savona S.p.A.	310			5.343	5.653
Totale partecipazioni controllate	**723**	**–**	**–**	**5.783**	**6.506**

(In migliaia di euro)	31.12.2005	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31.12.2006
Acquedotto Monferrato S.p.A.	853				853
Acquedotto di Savona S.p.A.	5.653				5.653
Totale partecipazioni controllate	**6.506**	**–**	**–**	**–**	**6.506**

4. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE — migliaia di euro 1.420

Le variazioni intervenute nel 2006 sono riepilogate nella tabella seguente:

(In migliaia di euro)	31.12.2005	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31.12.2006
ABM Next Srl	–	1.420			1.420
Totale partecipazioni controllate	**–**	**1.420**	**–**	**–**	**1.420**

L'incremento si riferisce all'acquisto in data 9/5/2006 della partecipazione nella società ABM NEXT Srl da CREA S.p.A., per una quota pari al 45% del Capitale Sociale.

L'atto di acquisto ha incluso inoltre il subentro nella titolarità del credito di 465 migliaia di euro, inerente un finanziamento soci infruttifero rimborsabile solo in caso di cessazione dell'attività o di cessione della partecipazione ad altro soggetto. Tale credito è stato attualizzato per 22 anni (scadenza 2028). Il credito attualizzato ammonta a 301 migliaia di euro.

5. ALTRE PARTECIPAZIONI — Migliaia di euro 99

(In migliaia di euro)	31.12.2005	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31.12.2006
Società Canavesana Acque Srl	99				99
Totale altre partecipazioni	**99**	**–**	**–**	**–**	**99**

La partecipazione rimane invariata rispetto al 31 dicembre 2005 e si riferisce alla Società Canavesana Acque S.p.A. la quale è valutata al costo.

6. CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI Migliaia di euro 951

(In migliaia di euro)	31.12.2005	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31.12.2006
Deposito vincolato APS	–	650	–	–	650
ABM Next Srl	–	301	–	–	301
Totale crediti finanziari non correnti	**–**	**951**	**–**	**–**	**951**

Tale voce si riferisce :

- al deposito vincolato versato per la costituzione della società APS, nella quale la società avrà una quota di partecipazione pari al 52%;
- al credito per finanziamento infruttifero soci connesso all'acquisto della partecipazione in ABM NEXT Srl, che ammonta ad un valore attualizzato pari a 301 mila euro.

7. CREDITI VARI ED ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI Migliaia di euro 209

(In migliaia di euro)	31.12.2005	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31.12.2006
Depositi cauzionali	200	9	(10)	–	199
Anticipazione IRPEF su TFR	–	–	(34)	44	10
Totale crediti vari ed altre attività non correnti	**200**	**9**	**(44)**	**44**	**209**

Con riferimento al 31/12/2005, nei prospetti F.T.A. e nello schema di Stato Patrimoniale il credito per anticipazioni IRPEF su TFR è esposto nella voce "Attività per imposte anticipate", coerentemente con lo schema utilizzato al 31/12/2005 nella redazione del bilancio consolidato IAS compliant.

Per una migliore esposizione della voce in questione il credito per anticipazioni IRPEF su TFR è stato riclassificato nel bilancio al 31.12.2006 tra i crediti vari e le altre attività non correnti.

I crediti vari esigibili oltre l'esercizio successivo, pari a 209 mila euro, diminuiscono di 35 mila euro rispetto al 31/12/2005, e sono costituiti dai depositi cauzionali (199 mila euro) e dall'anticipazione IRPEF su TFR (10 mila euro).

8. CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE Migliaia di euro 0

Con riferimento al 31/12/2005, nei prospetti F.T.A. e nello schema di Stato Patrimoniale tale voce accoglie il credito per anticipazioni IRPEF su TFR, coerentemente con lo schema utilizzato al 31/12/2005 nella redazione del bilancio consolidato IAS compliant.

Per una migliore esposizione della voce in questione il medesimo credito è stato riclassificato nel bilancio al 31.12.2006 tra i crediti vari e le altre attività non correnti.

ATTIVITÀ CORRENTI Migliaia di euro 98.818

9. RIMANENZE Migliaia di euro 654

Le rimanenze registrano, rispetto al 31 dicembre 2005, un incremento di 122 mila euro. La movimentazione delle rimanenze è evidenziata nel prospetto sotto riportato:

(In migliaia di euro)	31.12.2005	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	31.12.2006
Materie prime, sussidiarie e di consumo	532	122	–	–	654
Meno: Fondo svalutazione	–	–	–	–	–
Totale	**532**	**122**	**–**	**–**	**654**

Il valore delle rimanenze a costi correnti non si discosta significativamente da quello contabile (FIFO).

10. CREDITI COMMERCIALI — Migliaia di euro 62.560

Registrano un incremento, rispetto al 31 dicembre 2005, di 10.787 mila euro e sono così costituiti:

	31.12.2005				31.12.2006			
(In migliaia di euro)	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	Totale	Di cui oltre 5 anni	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	Totale	di cui oltre 5 anni
Crediti verso clienti	49.009	–	49.009	–	59.524	–	59.524	–
Crediti verso controllanti	288	–	288	–	693	–	693	–
Crediti verso controllate	2.476	–	2.476	–	2.151	–	2.151	–
Crediti verso collegate e correlate	–	–	–	–	192	–	192	–
Totale	**51.773**	**–**	**51.773**	**–**	**62.560**	**0**	**62.560**	**0**

I crediti verso clienti del valore complessivo di 59.524 mila euro, comprendono l'addebito delle tariffe di fognatura e depurazione anche per conto fruitori terzi, aumentano di 10.515 mila euro rispetto al valore di bilancio al 31/12/2005 e sono influenzati dai ritardi di fatturazione che saranno recuperati nel prossimo esercizio; i crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti di 9.344 mila euro evidenziato nella seguente tabella (si precisa altresì che la quota tassata del fondo svalutazione crediti accantonato é di 8.967 mila euro).

(In migliaia di euro)	31.12.2005	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	31.12.2006
Fondo svalutazione crediti commerciali	9.026	675	(357)	–	9.344
Totale	**9.026**	**675**	**(357)**	**–**	**9.344**

I crediti di natura commerciale verso imprese controllate, diminuiscono di 325 mila euro, rispetto al 31 dicembre 2005, ed il loro ammontare complessivo è così costituito:

(In migliaia di euro)	31.12.2005	31.12.2006
- Acquedotto Monferrato S.p.A.	728	302
- Acquedotto di Savona S.p.A.	1.748	1.849
Totale crediti commerciali	**2.476**	**2.151**

I crediti di natura commerciale verso imprese controllanti, aumentano di 405 mila euro, rispetto al 31 dicembre 2005, ed il loro ammontare complessivo è così costituito:

(In migliaia di euro)	31.12.2005	31.12.2006
SMAT	288	626
IRIDE ACQUA GAS	–	67
Totale crediti commerciali	**288**	**693**

11. CREDITI VARI ED ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI — Migliaia di euro 5.168

Al 31 dicembre 2006 sono così composti:

(In migliaia di euro)	31.12.2005	31.12.2006
Crediti per Iva	2.917	2.709
Crediti verso Amministrazione Finanziaria per interessi ed altri rapporti	39	91
Crediti per imposte sul reddito	956	657
Totale crediti tributari	**3.912**	**3.457**
Personale	48	42
Credito per imposte anticipate	65	–
Altri	807	1.077
Totale crediti verso altri	**855**	**1.119**
Totale ratei e risconti attivi	**562**	**592**
Totale	**5.394**	**5.168**

Con riferimento al 31/12/2005, si precisa che nei prospetti F.T.A. e nello schema di Stato Patrimoniale il credito per imposte anticipate relative alle scritture IAS al 31/12/2005 (65 mila euro) è esposto nella voce "crediti vari ed altre attività correnti", coerentemente con lo schema utilizzato al 31/12/2005 nella redazione del bilancio consolidato IAS compliant.
Per una migliore esposizione della voce in questione il medesimo credito è stato riclassificato nel bilancio al 31.12.2006 nella voce "fondo imposte differite".

I ratei e i risconti attivi aumentano rispetto al 31 dicembre 2005 di 30 mila euro e riguardano soprattutto risconti attivi relativi a costi sostenuti nell'esercizio 2006, ma di competenza di periodi futuri relativi sostanzialmente ad affitti e polizze assicurative.

ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

12. TITOLI DIVERSI DALLE PARTECIPAZIONI — Migliaia di euro 0

I titoli a breve, correlati dall'emissione di fideiussione a favore dell'ex AMGA S.p.A. da parte della società, che costituivano, al termine dell'esercizio precedente, attività finanziarie disponibili per la vendita, sono stati rimborsati nel mese di aprile 2006, in quanto scaduti (1.051 mila euro).

13. CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI — Migliaia di euro 14.866

Al 31 dicembre 2006 sono così composti:

(In migliaia di euro)	31.12.2005	31.12.2006
Crediti verso Acquedotto di Savona SpA	11.667	8.155
Crediti verso Acquedotto Monferrato SpA	5.570	6.711
Totale	**17.237**	**14.866**

Si riferiscono a rapporti di c/c di natura operativa sui quali sono stati calcolati interessi al tasso medio del 3,76%.

14. CASSA ED ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE — Migliaia di euro 15.571

Le disponibilità liquide aumentano, rispetto al 31 dicembre 2005, di 5.538 mila euro ed includono:

(In migliaia di euro)	31.12.2005	31.12.2006
Depositi bancari e postali	10.018	15.486
Denaro e valori in cassa	15	85
Totale cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	**10.033**	**15.571**

I depositi bancari a breve sono remunerati a un tasso variabile. Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide è limitato perché le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie.

15. PATRIMONIO NETTO — Migliaia di euro 81.625

Di seguito viene fornita la tabella con la movimentazione delle classi componenti il Patrimonio Netto.

		Variazioni dell'esercizio			
Voci del patrimonio netto	Consistenza iniziale	Assegnazione del risultato	Altre variazioni	Utile (perdita) dell'esercizio	Consistenza finale
Capitale sociale	2.525				2.525
Riserve e risultati portati a nuovo:					
Riserva da soprapprezzo delle azioni	73.711			(1.752)	71.959
Riserva di rivalutazione	12.604				12.604
Riserva legale	899				899
Altre riserve:					
- Riserve facoltative	7		840		847
- Riserva per avanzo di fusione	(20.317)				(20.317)
-Riserva da conferimento	4.415				4.415
-Altre riserve	–				–
-Utili (perdite) portati a nuovo	7.829	(116)	–	1.752	9.465
-Risultato netto dell'esercizio	1.219	(379)	(840)	857	857
- meno: Azioni proprie	(1.629)				(1.629)
Totale patrimonio netto	**81.262**	**(495)**	**0**	**857**	**81.625**

Si precisa che non si prevede la distribuzione di riserve in sospensione di imposta.

Il **Capitale** della società al 31 dicembre 2006, di 2.525 mila euro, interamente sottoscritto e versato risulta costituito da n. 5.050.589 azioni ordinarie da nominali 0,50 euro ciascuna.
Fino al 31 dicembre 2006 la società non aveva in essere alcun piano di opzioni su azioni.

La **Riserva da soprapprezzo delle azioni**, pari a 71.959 mila euro, registra una diminuzione di 1.752 mila euro rispetto al 31 dicembre 2005, per effetto di quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 26 aprile 2006, che ha previsto la riclassifica a "Utili portati a nuovo" per l'ammontare degli ammortamenti anticipati art. 67 D.P.R. 917/1986 per l'importo di 1.752 mila euro al netto del relativo effetto fiscale.
Di tale riserva l'importo di 1.957 mila euro è stato vincolato in sospensione d'imposta alla stessa disciplina della Riserva per ammortamenti anticipati in quanto riferita alle quote di accantonamento effettuate dalla Italgas S.p.A. sui cespiti oggetto di conferimento del ramo d'azienda "settore idrico" avvenuta nel novembre 2001.
A fronte del suddetto vincolo è stato iscritto il relativo fondo imposte differite per 729 mila euro riconosciuto finanziariamente da Italgas S.p.A., la quale, ovviamente, ha liberato la sua riserva.

La **Riserva di rivalutazione**, pari a 12.604 mila euro, rimane invariata rispetto al 31 dicembre 2005 ed è costituita dalle rivalutazioni monetarie conseguenti all'applicazione della Legge n. 72 del 19/3/1983 per 2.150 mila euro, della Legge n. 413 del 30/12/1991 per 915 mila euro e della Legge 342/00 per 9.539 mila euro; queste ultime sono esposte al netto dell'imposta sostitutiva rispettivamente di 169 mila euro e 2.238 mila euro.

La **Riserva legale**, pari a 899 mila euro, non subisce variazioni rispetto al 31/12/2005 (l'accantonamento è già superiore al 20% del capitale sociale).

Le **altre riserve** sono così costituite:

	migliaia di euro
Riserva facoltativa	847
Riserva di conferimento	4.415
Riserva per avanzo di fusione	(20.317)
Riserve diverse	–
Totale	**(15.055)**

La **riserva per avanzo di fusione** per un importo negativo di 20.317 mila euro, è conseguente alle già citate operazioni inerenti la fusione per incorporazione della ex controllante Nuova Sap S.p.A nella società.

Gli **utili portati a nuovo**, pari a 9.465 mila euro, aumentano complessivamente di 1.636 mila euro.

L'utile **dell'esercizio**, pari a 857 mila euro, rappresenta il risultato netto della società. E' diminuito di 362 mila euro rispetto a quello dell'esercizio 2005 (pari a 1.219 mila euro).

Le **Azioni proprie** di 1.629 mila euro si riferiscono alla quota di azioni possedute dalla Capogruppo Acque Potabili S.p.A. corrispondenti a n. 100.000 azioni del valore nominale di euro 0,50 ciascuna. Tale operazione è conseguente alla fusione per incorporazione della ex controllante Nuova Sap S.p.A..
L'assemblea del 26 aprile 2006 che ha deliberato l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2005 ha dato mandato al Consiglio di Amministrazione di vendere le azioni proprie ad un prezzo non inferiore a 16 euro.

Analisi del patrimonio netto per origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità

Voci del patrimonio netto	Consistenza finale	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile
Capitale sociale	2.525	–	–	–
Riserva da soprapprezzo delle azioni	71.959	A,B,C	71.959	70.887
Riserva per avanzo di fusione	-20.317	–	-20.317	-20.317
Riserva di rivalutazione	12.604	A,B,C	12.604	12.604
Riserva legale	899	B	899	–
Altre riserve:				
- Riserve facoltative	847	A,B,C	847	847
- Riserva da conferimento	4.415	A,B,C	4.415	4.415
- Altre riserve	–	–	–	–
- Utili (perdite) portati a nuovo	9.465	A,B,C	9.465	3.756
- Risultato netto dell'esercizio	857	A,B,C	857	857
- meno: Azioni proprie	-1.629	–	–	–
Totale	**81.625**		**80.729**	**73.049**

Legenda

A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione soci

Il patrimonio comprende riserve soggette a tassazione in caso di distribuzione. Su queste riserve non sono state stanziate imposte differite perché non se ne prevede la distribuzione.
In relazione agli ammortamenti anticipati dedotti ai soli fini fiscali, risultano vincolate, ai sensi dell'art. 109, comma 4 lettera b del D.P.R. n. 917/86, riserve per un ammontare di 5.056 mila euro.
Della riserva da soprapprezzo delle azioni l'importo di 1.725 mila euro è stato vincolato in sospensione d'imposta alla stessa disciplina della Riserva per ammortamenti anticipati in quanto connessa alle quote di accantonamento effettuate dalla Italgas S.p.A. sui cespiti oggetto di conferimento del ramo d'azienda "settore idrico" avvenuta nel novembre 2001.

PASSIVITÀ NON CORRENTI — Migliaia di euro 78.786

16. DEBITI FINANZIARI — Migliaia di euro 63.910

I Debiti finanziari a medio-lungo termine sono così dettagliati:

(In migliaia di euro)	31.12.2005	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni (1)	31.12.2006
Banca BPN (scad 31/12/2021)	–	19.937	–	–	19.937
Banca OPI (scad. 30/6/2021)	–	31.112	–	–	31.112
Banca INTESA (scad. 5/9/2011)	–	12.861	–	–	12.861
Totale debiti finanziari non correnti	**–**	**63.910**	**–**	**–**	**63.910**

I finanziamenti sono stati accesi nel corso dell'esercizio, sono regolati a tassi variabili (euribor a tre mesi o sei mesi più spread compresi tra 0,45% e 1%).

La ripartizione dei debiti finanziari per scadenza è la seguente:

	1 anno	1-5 anni	oltre 5 anni	Totale
Banca BPN	973	4.330	14.634	19.937
Banca OPI	1.108	8.889	21.115	31.112
Banca Intesa	–	12.861	–	12.861
TOTALE	**2.081**	**26.080**	**35.749**	**63.910**

Il valore contabile dei debiti finanziari non correnti è equiparabile al loro valore di mercato.

Il finanziamento Banca Intesa è garantito con la facoltà di iscrivere ipoteca sugli immobili di proprietà della società e delle sue controllate per 12.900 mila euro.

Per i finanziamenti di Banca Opi e Banca Popolare di Novara le società controllanti (Iride Acqua Gas S.p.A. e SMAT S.p.A.) hanno rilasciato apposite dichiarazioni di impegno per attivare azioni, se del caso, per consentire alla società di rispettare i covenants previsti (posizione finanziaria netta su EBITDA non superiore a 4,5 con facoltà per il primo anno di salire a 5; e posizione finanziaria netta su mezzi propri non superiore ad 1). Per l'esercizio 2006 i covenants sono stati rispettati.

Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28/07/2006 e in conformità con la raccomandazione del CESR del 10/02/2005, si segnala che la posizione finanziaria netta della società al 31/12/2006 è la seguente:

Valori espressi in Euro migliaia	31.12.2005	31.12.2006
Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette) a lungo termine		
Debiti finanziari	–	63.910
Crediti finanziari	–	-650
Crediti finanziari verso parti correlate	–	-301
Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette) a breve termine		
Debiti finanziari	82.605	18.731
Crediti e titoli non strumentali all'attività operativa	-1.051	–
Disponibilità liquide	-10.033	-15.571
Crediti finanziari verso controllate	-17.237	-14.866
Totale indebitamento finanziario netto	**54.284**	**51.253**
di cui verso parti correlate	–	-15.167
di cui verso terzi	–	66.420

17. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO E ALTRI FONDI RELATIVI AL PERSONALE Migliaia di euro 3.806

(In migliaia di euro)	31.12.2005	Accantonamenti	Pagamenti	Altre variazioni	31.12.2006
Fondo TFR	3.297	511	(209)	–	3.599
Fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	207	–	–	–	207
Totale TFR ed altri fondi personale	**3.504**	**511**	**(209)**	**–**	**3.806**

Il fondo trattamento di fine rapporto rientra nei piani a benefici definiti.

L'accantonamento di 511 mila euro è comprensivo della quota pari a 124 mila euro per l'interest cost. Tale voce rappresenta il costo della passività derivante dal trascorrere del tempo ed è proporzionale al tasso di interesse adottato nelle valutazioni e all'ammontare della passività al precedente esercizio.
Per la determinazione della passività è stata utilizzata la metodologia denominata project unit credit cost articolata secondo le seguenti fasi:

- sono stati proiettati, sulla base di una serie di ipotesi finanziarie (incremento del costo della vita, incremento retributivo, ecc.), le possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente iscritto al programma nei casi di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni, ecc.. La stima delle future prestazioni includerà gli eventuali incrementi corrisposti all'ulteriore anzianità di servizio maturata, nonché alla presumibile crescita del livello retributivo percepito alla data di valutazione;
- è stato calcolato alla data della valutazione, sulla base del tasso annuo di interesse adottato e della probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata, il valore attuale medio delle future prestazioni;
- è stata definita la passività per le società individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni che si riferisce al servizio già maturato dal dipendente in azienda alla data della valutazione.

Più in dettaglio, le ipotesi adottate sono state le seguenti:

Ipotesi demografiche	
Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità della popolazione italiana - tavole RG48
Probabilità di pensionamento	Raggiungimento dei requisiti di legge

Ipotesi finanziarie	**Dirigenti**	**Non dirigenti**
Incremento del costo della vita	2,0%	2,0%
Tasso di attualizzazione	4,5%	4,5%
Incremento retributivo complessivo	4,5%	2,7%-4,0%

18. FONDO IMPOSTE DIFFERITE Migliaia di euro 5.303

Gli importi sono relativi alle imposte risultanti dalle differenze temporanee deducibili.

Al 31 dicembre 2006 il saldo delle imposte differite passive include il valore delle imposte differite passive al netto delle attività per imposte anticipate, ove compensabili, emerse in capo alla singola società. Il saldo netto tra le Attività per imposte anticipate e il Fondo imposte differite passive è così composto:

(In migliaia di euro)	31.12.2005	31.12.2006
Attività per imposte anticipate	(3.609)	(3.888)
Fondo imposte differite	9.008	9.191
Totale	**5.464**	**5.303**

Si precisa che per un confronto omogeneo tra i dati relativi ai due esercizi le imposte anticipate derivanti dalle scritture IAS 31/12/2005 (65 mila euro), che nel F.T.A. e nello schema di Stato Patrimoniale al 31/12/2005 sono classificate nelle altre attività correnti, al 31/12/2006 sono nettizzate nel valore del fondo imposte differite.

Il dettaglio delle imposte differite attive e passive suddivise per tipologia di differenza temporanea, è il seguente.

(In migliaia di euro)	31.12.2005		31.12.2006	
	Differenze	Imposte	Differenze	Imposte
Imposte sul reddito anticipate:				
- Accantonamento per crediti, rischi ed oneri	(8.706)	(2.873)	(9.166)	(3.025)
- Ammortamenti finanziari tassati	(1.801)	(671)	(1.997)	(744)
- Altre differenze temporanee	–	–	(196)	(65)
- Attualizzazione credito v/ABM NEXT	–	–	(164)	(54)
Totale imposte anticipate	**(10.507)**	**(3.544)**	**(11.523)**	**(3.888)**
Imposte sul reddito differite:				
- Ammortamenti anticipati ed eccedenti	8.058	3.002	9.564	3.562
- Plusvalenze patrimoniali	843	314	445	166
- Attualizzazione per applicazione principi IFRS:				
- Attualizzazione TFR – ferie	370	122	309	102
- Attualizzazione fondo beni GD	660	246	577	215
- Scorporo terreni	620	231	620	231
- Riserva da soprapprezzo emissione azioni vincolate in sospensione di imposta	1.957	729	1.725	643
- Rivalutazione terreni e fabbricati	11.718	4.364	11.468	4.272
Totale imposte differite	**24.226**	**9.008**	**24.708**	**9.191**
Totale	**13.719**	**5.464**	**13.185**	**5.303**

19. FONDO PER RISCHI ED ONERI FUTURI — Migliaia di euro 2.343

La movimentazione riferita ai fondi in esame può essere ricondotta al seguente prospetto:

(In migliaia di euro)	31.12.2005	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	31.12.2006
Fondo ammortamento finanziario	2.086	–	–	93	2.179
Fondo rischi diversi	164	–	–	–	164
Totale	**2.250**	**–**	**–**	**93**	**2.343**

Il fondo ammortamento finanziario riguarda le quote accantonate negli esercizi precedenti, in accordo alla normativa fiscale vigente, sugli impianti gratuitamente devolvibili e aumenta di 93 mila euro rispetto al 31 dicembre 2005 in seguito all'attualizzazione del fondo.

Il fondo rischi diversi, pari a 164 mila euro, rimane invariato rispetto al 31 dicembre 2005 e rappresenta il contributo di solidarietà dovuto a forme di previdenza complementare disposto dalla legge n. 662 del 23 dicembre 1996 per 3 mila euro e il fondo rischi su passività future per 161 mila euro per contenziosi in corso.

20. DEBITI VARI ED ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI — Migliaia di euro 3.424

Registrano un incremento di 135 mila euro rispetto all'esercizio precedente (3.289 mila euro) e rappresentano principalmente gli anticipi di fornitura acqua versati dagli utenti.

PASSIVITÀ CORRENTI — Migliaia di euro 71.298

21. DEBITI FINANZIARI — Migliaia di euro 18.731

I debiti finanziari a breve sono così dettagliati:

(In migliaia di euro)	31.12.2005	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni (1)	31.12.2006
Banca Popolare di Novara	–	36	–	–	36
Banca Nazionale del Lavoro	4.407	4.628	-8.907	–	128
Banca Unicredit	398	6.579	-6.500	–	477
Banca Regionale Europea	6.500	23.500	-26.000	–	4.000
Banca Popolare di Novara	36.300	4.000	-36.300	–	4.000
Banca SAI	–	5.000	–	–	5.000
Banca Popolare di Sondrio	–	5.000	–	–	5.000
Banca OPI	30.500	–	-30.500	–	–
Banca Unicredit	4.500	–	-4.500	–	–
Banca SAI	–	47	–	–	47
Banca Popolare di Sondrio	–	43	–	–	43
Totale debiti finanziari correnti	**82.605**	**48.833**	**-112.707**	**–**	**18.731**

La doppia esposizione dei debiti verso la medesima banca è giustificata dalla diversa natura del debito finanziario acceso.
Il valore contabile dei debiti finanziari correnti è equiparabile al loro valore di mercato.

I tassi d'interesse applicati dai diversi istituti di credito variano dal 3,7% al 4,00%.

22. DEBITI COMMERCIALI — Migliaia di euro 36.267

Aumentano di 8.466 mila euro rispetto al 31.12.2005 e nel loro ammontare complessivo risultano così costituiti:

(In migliaia di euro)	31.12.2005	31.12.2006
Fornitori	23.548	26.607
Acconti e anticipi	134	–
Debiti verso società controllanti	3.685	6.655
Debiti verso società controllate	434	55
Debiti verso società correlate	–	2.950
Totale debiti commerciali correnti	**27.801**	**36.267**

I debiti verso imprese controllate, che si decrementano di 379 mila euro, rispetto all'esercizio precedente, rappresentano il debito di natura commerciale verso l'Acquedotto di Savona.

I debiti verso imprese controllanti, che si incrementano di 2.970 mila euro, rispetto all'esercizio precedente, rappresentano il debito di natura commerciale verso SMAT S.p.A. (5.938 mila euro) e verso IRIDE ACQUA GAS S.p.A. (717 mila euro).

23. DEBITI VARI ED ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI — Migliaia di euro 16.022

(In migliaia di euro)	31.12.2005	31.12.2006
Debiti verso istituti di previdenza	489	477
Verso utenti e clienti per anticipi su fornitura ed altri rapporti	887	1.554
Verso Enti concedenti per compartecipazioni e tariffe di fognatura e depurazione e altri rapporti	5.575	11.007
Verso dipendenti	905	942
Altri	1.237	1.468
Totale altri debiti	**8.604**	**14.971**
Ratei e risconti passivi	**827**	**574**
Totale	**9.920**	**16.022**

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale diminuiscono di 12 mila euro rispetto al 31 dicembre 2005 e rappresentano nel loro ammontare complessivo i debiti verso INPS e INAIL (430 mila euro) e altri fondi previdenziali (47 mila euro).

Gli altri debiti registrano un incremento di 6.367 mila euro rispetto al 31/12/2005 e risentono dei ritardi del calendario di fatturazione.
I ratei e risconti diminuiscono di 253 mila euro rispetto al 31 dicembre 2005 e si riferiscono a ratei passivi per interessi su debiti finanziari (433 mila euro) e risconti passivi relativi a ricavi di competenza dell'esercizio futuro per polizze assicurative e per fitti di fabbricati di competenza dell'esercizio (141 mila euro).

24. DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI — Migliaia di euro 278

(In migliaia di euro)	31.12.2005	31.12.2006
Debiti per ritenute Irpef	262	224
Debiti per imposte correnti	–	54
Altri debiti (Imposta sostitutiva su TFR)	2	–
Totale	**264**	**278**

TOTALE RICAVI E PROVENTI — Migliaia di euro 51.432

25. VENDITA DI BENI — Migliaia di euro 45.498

I ricavi delle vendite e delle prestazioni registrano, rispetto al 31 dicembre 2005, un decremento di 1.075 mila euro e nel loro ammontare complessivo sono così costituiti:

(In migliaia di euro)	31.12.2005	31.12.2006
Vendita acqua	41.030	40.968
Gestione depuratori e reti trasporto reflui	2.279	2.391
Prestazioni verso terzi	3.088	2.009
Vendita materiali diversi	176	130
Totale	**46.573**	**45.498**

La variazione dei ricavi risente principalmente della cessazione di alcune attività per conto terzi.

26. ALTRI RICAVI E PROVENTI — Migliaia di euro 5.934

Tale voce, che registra un incremento di 942 mila euro, confrontata con lo stesso periodo del 2005 è così composta:

(In migliaia di euro)	31.12.2005	31.12.2006
Concorso spese allacciamento e canalizzazione	2.993	2.687
Proventi degli investimenti immobiliari	294	332
Rimborsi da utenti e da terzi	328	609
Penalità contrattuali per maggiori spese esazione	979	1.320
Plusvalenze da alienazione beni patrimoniali Terzi	–	138
Altri	398	848
Totale	**4.992**	**5.934**

TOTALE COSTI OPERATIVI — Migliaia di euro 38.782

27. ACQUISTI DI MATERIALI E SERVIZI ESTERNI — Migliaia di euro 32.828

(In migliaia di euro)	31.12.2005	31.12.2006
Costi per materie prime	14.711	15.324
Costi per servizi	14.231	13.939
Costi per godimento beni di terzi	1.615	1.973
Oneri diversi di gestione	538	1.592
Totale	**31.095**	**32.828**

Aumentano di 1.733 mila euro rispetto allo stesso periodo del 2005 e risultano così dettagliati:

Materie prime

(In migliaia di euro)	31.12.2005	31.12.2006
Energia elettrica	5.618	6.513
Acquisto di materiali	2.021	2.003
Acqua acquistata all'ingrosso	7.072	6.808
Totale	**14.711**	**15.324**

Tale voce, confrontata con il precedente esercizio, registra un incremento di 613 mila euro. L'importo complessivo è al netto degli acquisti per investimenti che ammontano a 426 mila euro imputati direttamente alle Immobilizzazioni materiali dell'attivo patrimoniale.

Costi per servizi

(In migliaia di euro)	31.12.2005	31.12.2006
Spese esterne per costruzione impianti c/terzi, gestione e manutenzione impianti di proprietà	5.066	5.096
Prestiti di personale	–	–
Consulenze e prestazioni tecniche, legali, fiscali e amministrative	3.587	3.064
Servizi per il personale	550	676
Assicurazioni	946	763
Altre	4.082	4.340
Totale	**14.231**	**13.939**

Registrano un decremento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente di 292 mila euro; risultano al netto dei servizi per investimenti che ammontano a 4.245 mila euro imputati direttamente alle immobilizzazioni immateriali per 275 mila euro e alle immobilizzazioni materiali per 3.970 mila euro, dell'attivo patrimoniale.

Gli emolumenti verso gli organi sociali sono evidenziati successivamente. Non risultano compensi ad amministratori e sindaci che rappresentino quote di partecipazione agli utili.

Godimento beni di terzi

(In migliaia di euro)	31.12.2005	31.12.2006
Compartecipazione ricavi vendite acqua e canoni di concessioni pluriennali e servitù	1.013	1.251
Fitti terreni e fabbricati	413	376
Locazioni e noleggi	189	346
Totale	**1.615**	**1.973**

Tale voce, confrontata con lo stesso periodo dell'esercizio precedente, registra un incremento di 358 mila euro.

Gli oneri diversi di gestione, che registrano un incremento di 1.054 mila euro rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio, sono costituiti essenzialmente dagli oneri di gestione da rettifiche contabili per 940 mila euro, minusvalenze da alienazione cespiti per 243 mila euro, tributi locali e imposte e tasse diverse per 406 mila euro.

28. COSTI DEL PERSONALE — Migliaia di euro 11.502

(In migliaia di euro)	31.12.2005	31.12.2006
Salari e stipendi	8.904	7.945
Oneri sociali	2.671	2.595
TFR	475	517
Altri costi	40	445
Totale	**12.090**	**11.502**

I costi per il personale subiscono un decremento di 588 mila euro.

La movimentazione forza lavoro media, suddivisa per categorie e confrontata con analoga situazione del 2005, è evidenziata dal seguente prospetto:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
2005	1	7	113	102	223
2006	2	7	112	101	222
Variazioni	+1	0	(1)	(1)	(1)

29. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE — Migliaia di euro (122)

L'importo rappresenta i valori già considerati (valorizzati a FIFO) nello Stato Patrimoniale.

30. COSTI PER LAVORI INTERNI CAPITALIZZATI — Migliaia di euro 5.427

Si riferiscono agli incrementi delle immobilizzazioni immateriali e materiali dell'attivo patrimoniale realizzati con risorse interne, così dettagliati:

(In migliaia di euro)	31.12.2005	31.12.2006
Attività immateriali	59	123
Attività materiali	4.160	5.304
Totale	**4.219**	**5.427**

31. AMMORTAMENTI — Migliaia di euro 9.583

(In migliaia di euro)	31.12.2005	31.12.2006
- Attività materiali	8.635	9.374
- Attività immateriali	330	209
Totale	**8.965**	**9.583**

La ripartizione degli ammortamenti nelle sottovoci richieste è già presentata nelle tabelle riportate alle voci "Immobilizzazioni immateriali" e "Immobilizzazioni materiali" dello Stato Patrimoniale.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, calcolato secondo il criterio illustrato alla voce "Immobilizzazioni immateriali", ammonta a 209 mila euro.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, pari a 9.374 mila euro, è stato calcolato applicando le aliquote così riassunte:

Terreni e Fabbricati:	
Fabbricati a vita utile-anni (*)	60
Costruzioni leggere	10
Impianti e macchinari:	
Condotte	5
Altri	2,5 - 12
Attrezzature industriali e commerciali	10 - 25

(*) A supporto, la Società si avvale del parere rilasciato dal Politecnico di Torino circa la definizione della "durata economica" dei fabbricati e dell'incidenza del valore del terreno sul valore complessivo di un immobile.

Il numero di anni nei quali si ripartisce il costo dell'immobilizzazione è in funzione della vita utile del bene; poiché la durata economica di un fabbricato strumentale è compresa tra 33 e 80 anni e in ogni caso non inferiore ai 40, la società ha individuato la stessa in 60 anni.

32. SVALUTAZIONI DI VALORE DI ATTIVITÀ NON CORRENTI — Migliaia di euro 675

Rappresentano la svalutazione dei crediti commerciali e diminuiscono di 315 mila euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (990 mila euro).

33. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE DA REALIZZO DI ATTIVITÀ NON CORRENTI — Migliaia di euro 0

Rappresentano oneri e proventi da realizzo di attività non correnti e diminuiscono di 349 mila euro rispetto allo stesso periodo del 2005.

34. DIVIDENDI DA CONTROLLATE — Migliaia di euro 2.000

Rappresenta l'ammontare dei dividendi incassati dalla controllata Acquedotto di Savona S.p.A. relativamente ad utili conseguiti in esercizi precedenti.

35. ALTRI PROVENTI FINANZIARI — Migliaia di euro 924

Registrano un decremento di 209 mila euro e, confrontati con il precedente esercizio, sono così costituiti:

(In migliaia di euro)	31/12/2005	31/12/2006
Proventi diversi dai precedenti:		
- da terzi (utenti per ritardato pagamento)	–	8
- v/ controllate	489	680
- da conto correnti bancari	411	220
- altri	233	16
	1.133	**924**

Tali proventi comprendono, essenzialmente, interessi attivi bancari per 220 mila euro e interessi attivi v/ controllate per 680 mila euro

36. ALTRI ONERI FINANZIARI — Migliaia di euro 3.700

Aumentano di 1.198 mila euro rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio (2.502 mila euro) e si riferiscono principalmente agli interessi passivi maturati nei confronti delle banche e istituti di credito.

37. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO — Migliaia di euro 760

La voce rappresenta le imposte correnti e differite stimate per il periodo di chiusura ed aumentano di 220 mila euro rispetto all'esercizio precedente.
L'analisi della differenza tra l'aliquota teorica delle imposte sul reddito e l'aliquota effettiva è così illustrata:

(In migliaia di euro)	2005		2006	
	aliquota	imposta	aliquota	imposta
Utile prima delle imposte	33%	310	33%	534
Margine operativo rettificato	4,25%	622	4,25%	626
Aliquota teorica	52,89%	932	71,69%	1.159
Effetto variazioni in aumento rispetto aliquota teorica	–	–	–	–
Quota costante plusvalenze realizzate	7,72%	136	9,18%	148
Redditi immobili non beni strumentali	0,17%	3	0,21%	3
Costi per materie prime	1,25%	22	1,09%	18
Costi per servizi	5,22%	92	3,55%	57
Costi godimento beni di terzi	0,45%	8	2,92%	47
Ammortamento immobilizzazioni materiali	0,57%	10	21,38%	346
Ammortamento indeducibile su avviamento	16,35%	288	0,00%	-
Accantonamenti tassati	13,11%	231	9,39%	152
Oneri diversi di gestione	2,95%	52	1,73%	28
Altre rettifiche	–	–	0,23%	4
Costi indeducibili per applicazione principi IAS	–	–	7,38%	119
Effetto variazioni in diminuzione rispetto aliquota teorica	–	–	–	–
Ammortamenti anticipati extracontabili	-32,80%	-578	-41,39%	-669
Altri ricavi	-0,23%	-4	-0,16%	-3
Costi per servizi	-1,19%	-21	-4,20%	-68
Oneri diversi di gestione	-0,17%	-3	-4,93%	-80
Quota dividendo Acquedotto di Savona	-14,25%	-251	-38,78%	-627
Altre variazioni	-1,08%	-19	-2,21%	-36
Effetto Acquedotto Monferrato - consolidato fiscale	-4,48%	-79	-15,53%	-251
Effetto Acque Potabili - consolidato fiscale	-16,63%	-293	-2,04%	-33
Rettifiche differite anticipate IAS/Imposte esercizi precedenti	-6,24%	-110	26,98%	436
Imposte anticipate	-8,57%	-151	-16,81%	-272
Imposte differite	15,61%	275	17,34%	280
Aliquota effettiva da calcolo	**30,65%**	**540**	**47,01%**	**760**
Aliquota effettiva da bilancio	**30,65%**	**540**	**47,01%**	**760**

Le imposte differite e anticipate si dividono in:

(In migliaia di euro)	31/12/2005	31/12/2006
Imposte differite		
Plusvalenza a tassazione differita	-154	-148
Ammortamenti anticipati	527	522
Rivalutazioni per Nuova SAP	-98	-93
Totale	275	280
Imposte differite/anticipate da rettifiche IAS		
Attualizzazione TFR - Ferie		-20
Attualizzazione Fondo Beni G.D.		-31
Attualizzazione credito vs ABM Next		-54
Altri	-20	–
Scorporo terreni		–
Totale	-20	-105
Imposte anticipate		
Crediti non deducibili	-231	-152
Ammortamenti finanziari	80	-16
Altre variazioni		-104
Totale	-151	-272

39. UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione, pari a 0,17 €uro, è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno.

L'utile per azione diluito coincide con l'utile base, poiché non vi sono azioni o opzioni diverse dalle azioni ordinarie.

Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito:

Utile per azione base	**31.12.2005**	**31.12.2006**
Utile netto di spettanza del gruppo attribuibile agli Azionisti ordinari (migliaia di euro)	1.219	857
Numero medio delle azioni ordinarie	4.950.589	4.950.589
Utile base per azione ordinaria	0,25	0,17
Utile per azione diluito	**31.12.2005**	**31.12.2006**
Utile netto di spettanza del gruppo attribuibile agli Azionisti ordinari (migliaia di euro)	–	857
Numero medio delle azioni ordinarie	4.950.589	4.950.589
Utile base per azione ordinaria	0,25	0,17

40. GARANZIE PRESTATE, IMPEGNI E PASSIVITÀ POTENZIALI — Migliaia di euro 1.533

Rappresentano gli impegni assunti dalla Società per canoni di locazione pluriennali nei confronti di terzi.
Si evidenzia, inoltre, l'esistenza di impegni, non indicati nei suddetti conti, nei confronti degli Enti Concedenti, derivanti dai canoni di compartecipazione da corrispondere per tutti gli anni di durata della convenzione o da quote ammortamento mutui da corrispondere per tutti gli anni mancanti alla loro estinzione.

ALTRE INFORMAZIONI

41. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

In relazione a quanto previsto dalla delibera CONSOB n. 14990 del 14 aprile 2005, nonché dalle istruzioni impartite dalla CONSOB medesima con Nota prot. 6064293 del 28.07.2006, si illustrano di seguito i principali rapporti intercorsi con parti correlate.

Acque Potabili S.p.A. è una Società controllata direttamente pariteticamente da IRIDE ACQUA GAS S.p.A. e SMAT S.p.A..

Le operazioni compiute con le parti correlate riguardano, essenzialmente, l'acquisto di acqua, le prestazioni di servizi, e per le controllate la provvista e l'impiego di mezzi finanziari.

Tali operazioni fanno parte della ordinaria gestione dell'impresa, sono generalmente regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti e sono state compiute nell'interesse dell'impresa.

Nei prospetti sottoriportati sono evidenziati gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria intercorsi con le parti correlate; sono inoltre evidenziate le informazioni sull'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate, come classificate dallo IAS 24, hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico nonché sui flussi finanziari della società.

Rapporti commerciali e diversi (migliaia di euro)

	31 dicembre 2006									
Società	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Costi			Ricavi		
					Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
• ACQ. DI SAVONA SPA	1.851	55				205		129	661	98
• ACQUEDOTTO MONFERRATO SPA	300					38			263	
• SMAT – TORINO S.P.A.	626	5.938			276	1.483	60		288	
• IRIDE ACQUA GAS SPA	67	717			42	469	163			56
• IRIDE MERCATO S.P.A.	7	1.879			3.849	1.185	1		9	
• IDROTIGULLIO S.P.A.	144	883						2	59	73
• SOC. CANAVESANA ACQUE P.A.	26									26
• ABM NEXT srl	15								15	
• MEDITERRANEA ACQUE		242							15	28
TOTALE	3.036	9.714			4.167	3.380	224	131	1.310	281

Rapporti finanziari

	31 dicembre 2006			
SOCIETA'	CREDITI	DEBITI	ONERI	PROVENTI
• ACQUEDOTTO DI SAVONA S.P.A.	8.155	–	29	452
• ACQUEDOTTO MONFERRATO S.P.A.	6.711	–	2	228
• ABM NEXT srl	301	–	2	228
TOTALE	15.167	–	31	680

Come già detto nella relazione consolidata, il Presidente, il Vice Presidente e gli Amministratori Delegati riferiscono sistematicamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio sindacale forniscono adeguata informativa sugli atti compiuti e in particolare sulle eventuali operazioni anomale, atipiche o inusuali effettuate nell'esercizio delle

deleghe. Particolare attenzione è riservata alle operazioni con parti correlate, che riguardano l'ordinaria gestione, che sono regolate a condizioni di mercato e che sono esposte nella nota integrativa al bilancio e nella relazione sulla gestione sia individuale sia consolidato (cfr. Codice di Autodisciplina).

Per assicurare la correttezza sostanziale e procedurale di tali operazioni, il Consiglio di Amministrazione si riserva la competenza dell'approvazione delle operazioni di maggiore rilievo sotto il profilo economico e/o strategico.

Le operazioni con parti correlate sono sempre approvate dal Consiglio di Amministrazione e di ciascuna società coinvolta nell'operazione; analogamente si procede per le operazioni infragruppo (per loro natura operazioni con parti correlate). Ciò con lo scopo di garantire che le Società del Gruppo, nell'ambito di una sana e prudente gestione, rispettino i principi di trasparenza e correttezza ed assicurino che le operazioni in esame siano censite in forma sistematica e correttamente rappresentate agli Azionisti in sede di informazione contabile.

Le imprese controllate e collegate di Acque Potabili S.p.A. sono indicate negli elenchi allegati alla nota illustrativa del bilancio consolidato al quale si rimanda.

La Società, inoltre, intrattiene anche rapporti con altre parti correlate di IRIDE S.p.A. e SMAT S.p.A..

Rapporti con imprese controllanti

- Con la SMAT – Torino i rapporti riguardano l'acquisto di acqua potabile, gli aggi per l'incasso delle tariffe di depurazione e fognatura, il debito per il riconoscimento delle tariffe stesse, gli addebiti per la partecipazione dei dipendenti ai corsi di formazione e aggiornamento e i compensi per cariche sociali ricoperte presso la Società.
- Con IRIDE ed IRIDE ACQUA GAS S.p.A. i rapporti sono relativi ai corsi di formazione a dipendenti ed ai compensi per cariche sociali ricoperte presso la società.

Rapporti con imprese del Gruppo Smat e IRIDE ACQUA GAS S.p.A.

- Con la Società Canavesana Acque p.A. si intrattengono rapporti relativi ai controlli analitici della qualità delle acque ed agli emolumenti per cariche sociali ricoperte da dipendenti;
- Con Mediterranea Acque S.p.A. i rapporti sono relativi agli aggi per l'incasso delle tariffe di depurazione e fognatura, il debito per il riconoscimento delle tariffe stesse.
- Con Idrotigullio S.p.A. si intrattengono rapporti relativi a fornitura di acqua, agli aggi per l'incasso delle tariffe di depurazione e fognatura, il debito per il riconoscimento delle tariffe stesse.
- Con Iride Mercato si intrattengono rapporti relativi alla fornitura di energia elettrica.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE

I principali rapporti intrattenuti con l'Acquedotto Monferrato S.p.A. e con l'Acquedotto di Savona S.p.A. riguardano:

- prestazioni informatiche, amministrative, finanziarie, legali e tributarie, amministrazione del personale e gestione degli ordinativi;
- servizio di gestione e controllo clienti, fatturazione e gestione del credito;
- gestione acquedotti;
- esecuzione controlli analitici della qualità delle acque;
- fornitura di materiali di magazzino;
- affitti uffici;
- emolumenti per cariche sociali ricoperte da dipendenti;
- prestazioni di personale;
- riaddebito polizze assicurative;
- rapporti di natura commerciale e finanziaria regolati con appositi conti correnti di corrispondenza.

EVENTI OD OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Ai sensi della Comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che le operazioni significative non ricorrenti poste in essere dalla società nel corso del 2006 sono state l'acquisizione della partecipazione, pari al 45%, in ABM Next S.r.l., avvenuta in data 9 maggio 2006.

TRANSAZIONI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2006 la società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali.

AMMONTARE DEI COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI ED AI SINDACI

Cognome e Nome	Carica Ricoperta	Durata della Carica	Emolumenti Per la carica (euro)	Altri Compensi (1-2) (euro)
LUZZATI Dott. Luigi	Presidente	2006	38.000	
LUZZATI Dott. Luigi	Consigliere	2006	12.000	
ROMANO Ing. Paolo	Vice Presidente – Amministratore Delegato	2006	56.500	
ROMANO Ing. Paolo	Consigliere	2006	12.000	5.000
SAVA Dott. Francesco (*)	Amministratore Delegato	2006	25.000	
SAVA Dott. Francesco (*)	Consigliere	2006	12.000	10.000
DEVOTO Ing. Gianluigi M. (*)	Amministratore Delegato	2006	12.500	40.000
DEVOTO Ing. Gianluigi M. (*)	Consigliere	2006	12.000	5.000
GILLI Prof. Giorgio	Consigliere	2006	12.000	5.000
FRASCINELLI Dott. Roberto	Consigliere	2006	12.000	
MANZONI Dott. Armando (*)	Consigliere	2006	12.000	
PARENA Dott. Renato (*)	Consigliere	2006	12.000	
GARDI Dott.ssa Margherita	Presidente Collegio Sindacale	2006	12.000	
GIONA Dott. Franco	Sindaco effettivo	2006	8.000	6.000
GIORGI Dott. Maurizio	Sindaco effettivo	2006	8.000	12.000

(*) Il compenso, come da accordi individuali di lavoro, è corrisposto direttamente all'impresa di appartenenza.

(1) Emolumenti corrisposti dalle Società del Gruppo Acque Potabili per la carica di Consigliere:

- Ing. Paolo Romano 5.000 euro da Acquedotto di Savona S.p.A
- Dott. Francesco Sava 5.000 euro da Acquedotto di Savona S.p.A e 5.000 euro da Acquedotto Monferrato S.p.A.
- Ing. Gianluigi Devoto 45.000 euro da Acquedotto di Savona S.p.A
- Prof . Giorgio Gilli 5.000 euro da Acquedotto di Savona S.p.A.

(2) Emolumenti corrisposti dalle Società del Gruppo Acque Potabili per la carica di Sindaco

- Dott. Maurizio Giorgi 6.000 euro da Acquedotto di Savona S.p.A e 6.000 euro da Acquedotto Monferrato S.p.A.
- Dott. Franco Giona 6.000 euro da Acquedotto Monferrato S.p.A.

PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN MERITO ALLE DELIBERAZIONI SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2006 ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

tenuto conto dei risultati conseguiti, il Consiglio di Amministrazione propone di:

- approvare il bilancio che chiude con un utile netto di 856.760,48 euro, le proposte nello stesso formulate e i criteri seguiti nella redazione del bilancio stesso;
- attribuire a "Utili portati a nuovo" per ammortamenti anticipati art. 67 D.P.R. n. 917/1986 l'importo di 1.796.533,39 euro, corrispondente agli ammortamenti anticipati di competenza dell'esercizio, vincolando e riclassificando allo scopo una quota della "riserva da soprapprezzo delle azioni" disponibile, al netto del relativo effetto fiscale;
- destinare a "Utili portati a nuovo" il risultato di esercizio di euro 856.760,48.

Si precisa che la riserva legale accantonata è superiore al 20% del capitale sociale.

Torino, 14 marzo 2007

Il Consiglio di Amministrazione

PROROGA DURATA INCARICO DI REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO NONCHE' DELL'INCARICO PER LA REVISIONE LIMITATA DELLA RELAZIONE SEMESTRALE DELLA SOCIETA' PER GLI ESERCIZI 2007-2012 AI SENSI DELL'ART. 159 COMMA 4 DEL D.LGS. DEL 24 FEBBRAIO 1998, N. 58 COSÌ COME MODIFICATO DALL'ART. 3 COMMA 16 LETT. D) DEL D.LGS. 303/2006

PROPOSTA DEL COLLEGIO SINDACALE

Acque Potabili
gruppo

ACQUE POTABILI S.p.A.

Proroga della durata dell'incarico di revisione per gli anni 2007 - 2012

Proposta del Collegio Sindacale

Signori azionisti di ACQUE POTABILI S.p.A.,

il D.Lgs 29 dicembre 2006 n° 303, in vigore dal 25 gennaio 2007, ha, tra l'altro, modificato l'art. 159 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n° 58, attribuendo all'organo di controllo (nel caso di specie al Collegio Sindacale) il compito di proporre all'Assemblea la nomina della società di revisione alla quale conferire l'incarico di revisione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato;

il comma 4 del citato art. 159, così come modificato, stabilisce ora che l'incarico di revisione *"ha durata di nove esercizi ……"*;

l'art. 8 comma 7 del citato D.Lgs. n°303/06 stabilisce che "*gli incarichi in corso di esecuzione ……. la cui durata complessiva …… sia inferiore a nove esercizi, possono, entro la data della prima assemblea chiamata ad approvare il bilancio, essere prorogati al fine di adeguarne la durata al limite*" di nove esercizi;

la nuova disposizione di legge, che prevede appunto che la nomina del revisore debba avvenire su proposta dell'organo di controllo, è, in quanto in vigore, da intendersi, secondo una lettura logica-sistematica della norma, estesa anche alle ipotesi di proroga della durata di incarichi già conferiti;

l'assemblea ordinaria del 22 aprile 2004 ha conferito alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. l'incarico di revisione contabile del bilancio d'esercizio e consolidato, per gli esercizi dal 2004 al 2006, l'incarico di revisione limitata della Relazione semestrale della Società e consolidata al 30 giugno 2004, 2005 e 2006 e l'incarico per la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta

rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, secondo quanto disposto dall'art. 155 del D.Lgs. 58/98 e successivi Regolamenti;

la società PricewaterhouseCoopers S.p.A. con lettera del 6 febbraio 2007 ha formulato una proposta di proroga per ulteriori 6 esercizi (2007-2012) del citato incarico, invariate tutte le condizioni, compreso il corrispettivo peraltro adeguato in base alle variazioni dell'ISTAT;

detta proposta di proroga risulta formulata in aderenza al documento di consultazione 7 febbraio 2007 che all'art.145-bis *(Criteri generali per la determinazione del corrispettivo per l'incarico di Revisione Contabile)* fornisce, allo stato attuale, l'unico e provvisorio documento succedaneo al Regolamento di cui al comma 7 dell'art. 159 TUF sopra ricordato;

il Collegio ha preso visione del Piano di Revisione della PricewaterhouseCoopers S.p.A. e non emergono osservazioni.

il corrispettivo riferito alla Vs. società Acque Potabili S.p.A. è pari a euro 41.313,00 per n° 563 ore di lavoro previsto, così nel dettaglio:

Revisione del bilancio di esercizio

CATEGORIA	UNITA'	ORE	MIX ORE %	CORRISPETTIVO (Euro) TARIFFA ORARIA	TOTALE
Partner	1	16	5%	194,7	3.187
Manager	1	47	15%	128,0	6.155
Senior	1	93	30%	77,5	7.375
Assistant	1	154	50%	49,5	7.799
	4	310	100%		24.516
Sconto commerciale					-1.803
Totale					22.713

Revisione del bilancio consolidato

CATEGORIA	UNITA'	ORE	MIX ORE %	CORRISPETTIVO (Euro) TARIFFA ORARIA	TOTALE
Partner	1	3	5%	194,7	597
Manager	1	8	15%	128,0	1.048
Senior	1	17	30%	77,5	1.348
Assistant	1	27	50%	49,5	1.368
	4	55	100%		4.361
Sconto commerciale					-319
Totale					4.042

Verifica nel corso dell'esercizio della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili

CATEGORIA	UNITA'	ORE	MIX ORE %	CORRISPETTIVO (Euro) TARIFFA ORARIA	TOTALE
Partner	1	5	5%	194,7	997
Manager	1	15	15%	128,0	1.964
Senior	1	30	30%	77,5	2.379
Assistant	1	50	50%	49,5	2.532
	4	100	100%		7.872
Sconto commerciale					-526
Totale					7.346

Revisione limitata della relazione semestrale della Società

CATEGORIA	UNITA'	ORE	MIX ORE %	CORRISPETTIVO (Euro) ORARIO	TOTALE
Partner	1	4	5%	194,7	797
Manager	1	12	15%	128,0	1.571
Senior	1	23	30%	77,5	1.824
Assistant	1	39	50%	49,5	1.975
	4	78	100%		6.167
Sconto commerciale					-438
Totale					5.729

Revisione limitata della relazione semestrale consolidata

CATEGORIA	UNITA'	ORE	MIX ORE %	CORRISPETTIVO (Euro) ORARIO	TOTALE
Partner	1	1	5%	194,7	199
Manager	1	3	15%	128,0	393
Senior	1	6	30%	77,5	476
Assistano	1	10	50%	49,5	506
	4	20	100%		1.574
Sconto commerciale					-91
Totale					1.483

Il corrispettivo complessivo per le diverse attività è il seguente:

Attività	ORE	CORRISPETTIVO TOTALE (Euro)
Revisione del bilancio di esercizio	310	22.713
Revisione del bilancio consolidato	55	4.042
Verifica nel corso dell'esercizio della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili	100	7.346
Revisione contabile limitata relazione semestrale della Società	78	5.729
Revisione contabile limitata relazione semestrale consolidata	20	1.483
Totale	563	41.313

I corrispettivi sopra indicati, riguardanti la sola prestazione d'opera, sono stati determinati in conformità ai criteri di cui alla Comunicazione CONSOB n. 96003556 del 18 aprile 1996 e saranno adeguati annualmente nella misura dell'80% della variazione eccedente il 5% dell'indice relativo al costo della vita, base 100 l'indice del mese di luglio 2006. I corrispettivi contrattuali saranno calcolati in relazione all'indice ISTAT; l'adeguamento sarà calcolato con riferimento all'indice cumulato, base i corrispettivi contrattuali. Le eventuali spese di viaggio e soggiorno, per lavori eseguiti fuori dalle sedi della società di revisione, saranno rimborsate al costo nei limiti della normalità.

Il contributo di vigilanza, dovuto alla CONSOB dalla Società di revisione, sarà rimborsato al costo e comunque per l'importo determinato in base al corrispettivo fatturato per le attività di revisione del bilancio di esercizio.

I corrispettivi di cui sopra potranno essere adeguati a consuntivo solo quando sopravvengano circostanze eccezionali o imprevedibili al momento della redazione dell'offerta, tali da determinare l'esigenza di un maggiore numero di ore e/o un diverso impegno delle qualificazioni professionali previste. Nel caso in cui il costo a consuntivo rilevato in base alle ore e alle tariffe del personale effettivamente impiegato risultasse inferiore a quello previsto, i corrispettivi saranno corrispondentemente ridotti.

Il Collegio sindacale ha esaminato l'offerta di proroga della PricewaterhouseCoopers S.p.A. ed ha incontrato, anche informalmente i rappresentanti di quest'ultima, in uno con i rappresentanti della società che dirigono le funzioni interessate, al fine di seguirne l'impostazione prima e discuterne il contenuto poi. Durante il confronto ci si è soffermati, richiamando anche il contenuto della proposta originaria sulle modalità ed i tempi necessari per lo svolgimento; il Piano di revisione elaborato è ritenuto dal

Revisore e dalla società, anche alla luce dell'esperienza maturata negli ultimi tre esercizi, completo ed esaustivo.

Il Collegio Sindacale ha esaminato anche la proposta richiesta alla società Ernst&Young S.p.A. e da questa formulata in data 09/03/2007 riguardante i servizi di revisione contabile per il periodo 2007/2015.

Il Collegio sindacale, atteso quanto precede e dato atto che:

- entrambe le offerte, per la parte economica, sono similari e congrue rispetto alle attuali condizioni di mercato ed ambedue sono presentate da società di cui è nota la professionalità;
- esiste un rapporto consolidato con il revisore in carica che ha comportato rilevanti attività di implementazione sia delle competenze interne sia di quelle del revisore esterno per la valutazione sull'efficacia dei controlli interni a presidio dell'affidabilità delle informazioni amministrativo-contabili utilizzate per la redazione del bilancio, nel rispetto dei principi contabili di riferimento anche rispetto all'introduzione degli IFRS, rapporto che occorrerebbe ricostituire ex novo con un diverso interlocutore;
- un'eventuale proroga non risulta in contrasto con l'attuale normativa (a sensi del Dlgs 303/2006 art. 8 comma 7);
- la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. è iscritta nell'albo speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB, ai sensi dell'art. 161 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58;
- i Collegi Sindacali delle società del Gruppo Acque Potabili consultatisi ai sensi dell'art. 2403 bis 2° comma concordano sulla proposta di prorogare l'incarico attualmente in essere con PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Per tutto quanto sopra, il Collegio Sindacale

propone a codesta Assemblea

di accettare l'offerta pervenuta dalla PricewaterhouseCoopers S.p.A. come sopra riportata e, pertanto, di prorogare la durata dell'incarico di revisione del bilancio di esercizio e consolidato, comprese le attività di controllo contabile nel corso dell'esercizio, nonché per la revisione contabile limitata della relazione semestrale della Società e consolidata per la durata di 6 esercizi, ovvero 2007 – 2012, e fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2012.

Torino, 21 marzo 2007

Il Collegio Sindacale

Margherita Gardi

Franco Giona

Maurizio Giorgi

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI DELL'ART. 153 LEGGE N. 262 DEL 28.12.2005 E D.LGS. N. 303 DEL 29.12.2006 E DELL'ART. 2429, COMMA 3, C.C.

Acque Potabili
gruppo

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 153 Legge n. 262 del 28.12.2005 e D.Lgs. n. 303 del 29.12.2006 e dell'art. 2429, comma 3, c.c.

Signori Azionisti

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2006 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In particolare, anche in osservanza delle indicazioni fornite dalla Consob, riferiamo quanto segue:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo.
- Abbiamo ottenuto dagli Amministratori periodicamente informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società (e dalle sue controllate) e possiamo ragionevolmente affermare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 della legge n. 262 del 28.12.2005 e D.Lgs. 303 del 29.12.2006, tramite raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e incontri con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo – contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione.

- Abbiamo mantenuto attenzione all'adeguatezza del sistema di controllo interno, quale insieme di regole e di procedure previste per lo svolgimento delle principali attività amministrative e contabili, nel rispetto sia delle norme, sia delle prescrizioni aziendali.
- La funzione di controllo interno, come precisato nella relazione di gestione al bilancio consolidato, è stata svolta, nel corso dell'anno 2006, dal Consiglio di Amministrazione.
- Abbiamo tenuto riunioni con gli esponenti della società di revisione, ai sensi dell'art. 150 comma 3 della legge n. 262 del 28.12.2005 e D.Lgs. 303 del 29.12.2006, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.
- Non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali svolte con società del gruppo o parti correlate.
- Quanto alle operazioni con le così dette parti correlate, elencate nella nota integrativa con i relativi dettagli numerici, rileviamo che, nel richiamarle nella relazione sulla gestione, gli amministratori indicano che esse sono state compiute nell'ambito dell'ordinaria gestione d'impresa quali lo scambio dei beni, le prestazioni di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari e sono regolate secondo le condizioni di mercato. Per effetto delle nostre conoscenze, riteniamo che essi rendano adeguata informazione e non ci sono apparse imprudenti od in contrasto con i generali principi della corretta amministrazione.
- Nella relazione della società di revisione non sono stati evidenziati rilievi e richiami di informativa.
- Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi.
- Su espressa dichiarazione degli Amministratori si rileva che alla Società incaricata della revisione contabile non sono stati conferiti ulteriori incarichi.
- Su espressa dichiarazione degli Amministratori, confermata dalla Società incaricata della revisione contabile, non risultano conferiti incarichi a soggetti legati a quest'ultima da rapporti continuativi.
- Il Collegio Sindacale e/o la società di revisione incaricata nel corso dell'esercizio non hanno rilasciato alcuno dei pareri previsti dalla legge.

L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta in undici riunioni del Collegio e assistendo alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, a norma dell'art. 149, comma 2, della legge n. 262 del 28.12.2005 e D.Lgs. 303 del 29.12.2006, che sono state tenute in numero di sette.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla società di revisione, non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

Per effetto dei descritti elementi, acquisiti direttamente, in merito alle norme che disciplinano l'impostazione e la struttura del progetto di bilancio al 31 dicembre 2006, nonché delle conclusioni della società di revisione, riteniamo che esso sia suscettibile di approvazione.

Il Collegio Sindacale ritiene condivisibile la proposta degli Amministratori circa la destinazione dell'utile d'esercizio nonché l'attribuzione ad "Utili portati a nuovo" dell'importo per ammortamenti anticipati ex art. 67 DPR n. 917/86. ai sensi di quanto disposto dall'art. 153 della Legge 24/02/1998 n. 58, e pertanto i Sindaci non ritengono di dover avanzare altre proposte all'Assemblea.

Nel ringraziare per la fiducia accordataci, ricordiamo, l'assemblea ordinaria convocata il 27 aprile 2007 ed, occorrendo in seconda convocazione, il 28 aprile 2007, per le delibere sul progetto di bilancio al 31 dicembre 2006 e per la presentazione del bilancio consolidato alla stessa data.

Torino, 11 aprile 2007

Il Collegio Sindacale

Margherita GARDI (Presidente)

Franco GIONA

Maurizio GIORGI

PRICEWATERHOUSECOOPERS

PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58

Agli Azionisti della
Acque Potabili S.p.A.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Acque Potabili S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Acque Potabili S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards ("IFRS") adottati dall'Unione Europea.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Inoltre, la sezione denominata "Prospetti di riconciliazione agli IFRS" illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed include le informazioni relative ai prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile internazionale IFRS 1, precedentemente approvati dal Consiglio di Amministrazione e pubblicati in appendice alla relazione semestrale al 30 giugno 2006, da noi assoggettati a revisione contabile, per i quali si fa riferimento alla relazione di revisione da noi emessa in data 14 settembre 2006.

PRICEWATERHOUSECOOPERS

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Acque Potabili S.p.A. al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Acque Potabili S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Torino 11 aprile 2007

PricewaterhouseCoopers SpA

Massimo Aruga
(Revisore contabile)

PARTE STRAORDINARIA

Acque Potabili
gruppo

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA ILLUSTRATIVA DELLE MODIFICHE DA APPORTARE ALLO STATUTO AI SENSI DELLA LEGGE 262 DEL 28 DICEMBRE 2005 E DEL DECRETO LEGISLATIVO 29 DICEMBRE 2006 N. 303

Signori Azionisti,

a inizio 2006 è entrata in vigore la legge 28 dicembre 2005 n. 262 recante "Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari" (nota come Legge sul Risparmio), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 301 del 28/12/2005 – Supplemento ordinario n. 208.

Il provvedimento, così come modificato dal Decreto Legislativo 29 dicembre 2006 n. 303, contiene una serie di interventi eterogenei che apportano rilevanti modificazioni al codice civile, al Testo Unico dell'Intermediazione Finanziaria e al Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia.

La normativa interviene direttamente sulla "governance" aziendale introducendo, tra le altre cose, la figura del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari con responsabilità sulla veridicità dei documenti pubblicati, sulla creazione di apposite procedure di controllo e sulla corretta applicazione delle stesse.

In particolare, in conformità all'art. 154-bis del TUF, lo statuto societario deve includere "le modalità di nomina e i requisiti di professionalità di un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari previo parere obbligatorio dell'organo di controllo". Inoltre, "gli atti e le comunicazioni della società diffuse al mercato, e relativi all'informativa contabile anche infrannuale della stessa società, sono accompagnati da una dichiarazione scritta del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, che ne attestano la corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili".

Relativamente al *Dirigente preposto* la normativa prevede che lo stesso predisponga "adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e, ove previsto, del bilancio consolidato nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario" e che gli debbano essere conferiti "adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti ai sensi del presente articolo, nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili". Il comma 5 dell'art. 154-bis recita altresì che "gli organi amministrativi delegati e il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari attestano con apposita relazione, allegata al bilancio di esercizio, alla relazione semestrale e, ove previsto, al bilancio consolidato, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure … nel corso del periodo cui si riferiscono i documenti, nonché la corrispondenza di questi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento". Tale attestazione deve essere resa secondo il modello stabilito con regolamento dalla Consob, in fase di emanazione.

L'art. 147-ter del D.Lgs. 58/98 introdotto dalla legge n. 262 del 28 dicembre 2005 e successivamente modificato dal decreto legislativo n. 303 del 29 dicembre 2006, detta previsioni in materia di elezione e composizione del consiglio di amministrazione delle società quotate ed in particolare, ai sensi del comma 1 della citata norma, lo Statuto deve prevedere che i componenti del consiglio di amministrazione siano eletti sulla base di liste di candidati e determina la quota minima di partecipazione richiesta per la presentazione di esse, in misura non superiore a un quarantesimo del capitale socia-

le o alla diversa misura stabilita dalla Consob con regolamento, tenendo conto della capitalizzazione, del flottante e degli assetti proprietari delle società quotate.

E' stato delineato, altresì un apposito sistema di pubblicità, in attuazione dell'art. 114 comma 5 del TUF, per assicurare che, con riferimento all'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del consiglio di amministrazione, gli azionisti e il mercato ricevano un'adeguata e tempestiva informazione, prima dell'assemblea, sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, sui soci presentatori delle liste e, dopo l'assemblea, sui risultati della votazione, con particolare riferimento all'identità dei soggetti eletti dalle minoranze.

L'art. 148, comma 2, del TUF, modificato dalla legge n. 262/2005 e dal successivo decreto legislativo n. 303/2006, attribuisce alla Consob il potere di stabilire con regolamento le modalità per l'elezione, con voto di lista, di un membro effettivo del collegio sindacale da parte dei soci di minoranza che non siano collegati, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

Inoltre, l'art. 148 bis del TUF introduce limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo che i componenti dell'organo di società quotate o diffuse possono assumere presso altre società di capitali, che saranno stabiliti dalla CONSOB attraverso apposito Regolamento, in fase di emanazione.

Gli articolo 14 e 15 della Legge sul risparmio modificano la sezione del TUF relativa alle società quotate, per cui l'ambito di applicazione soggettivo della nuova normativa è da ritenersi nella forma limitato a queste; tuttavia, le società che fanno parte di un gruppo quotato saranno anch'esse significativamente coinvolte nel processo di attestazione di veridicità dei dati e delle informazioni finanziarie in virtù delle disposizioni contenute nell'art. 114 del TUF che impongono alle capogruppo quotate l'implementazione di specifici processi volti ad assicurare una corretta e tempestiva informativa al mercato e alle Autorità di Vigilanza.

Per quanto attiene all'ambito di applicazione oggettivo della nuova normativa, esso si estende sino a comprendere a tutta la comunicazione finanziaria societaria (bilanci d'esercizio e consolidato, relazioni semestrali e trimestrali), nonché l'informativa inerente le informazioni *price sensitive* da diffondere al mercato attraverso i comunicati stampa richiesti dai Regolamenti di Consob e Borsa Italiana.

Signori Azionisti,

siete invitati ad approvare le modifiche proposte allo statuto della Società Acque Potabili S.p.A., ricordando che le stesse non costituiscono diritto di recesso in capo ai soci, nel testo di seguito riportato unitamente a quello vigente:

TESTO PROPOSTO

STATUTO

SOCIETA' AZIONARIA PER LA
CONDOTTA DI ACQUE POTABILI

DENOMINAZIONE – OGGETTO –
SEDE – DURATA DELLA SOCIETÀ – CAPITALE –
OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI DI DEBITO

Articolo 1

La Società Azionaria per la Condotta di Acque Potabili, o, in forma abbreviata, "ACQUE POTABILI S.p.A.", costituita in Torino con atto pubblico 20 luglio 1852, ricevuto Albasio, ed approvata con R.D. 10 aprile 1853, è disciplinata dal presente statuto. La denominazione può essere scritta con qualsiasi carattere o rilievo tipografico, con lettere sia maiuscole sia minuscole.

Articolo 2

La Società ha per oggetto di:
derivare, produrre e trattare acque potabili ed altre acque per condurle e distribuirle ad uso domestico, pubblico ed industriale; assumere, in proprio o per conto terzi, pubblici e privati, lo studio, la progettazione, la costruzione, l'acquisto e l'esercizio di acquedotti, di opere di risanamento e trattamento inerenti depuratori, fognature, impianti di raccolta, trasporto, trattamento e smaltimento; riciclaggio di rifiuti solidi urbani e/o speciali, impianti idroelettrici e simili, attività irrigue e agricole, svolto singolarmente o nell'ambito di gestione di ciclo idrico integrato, il trasporto di cose in conto terzi, e ogni altra attività strumentale connessa o conseguente ai servizi di utilità generale dianzi indicati, siano essi pubblici o in libero mercato, ed in genere di pubblici servizi.
La Società potrà altresì acquistare, costruire, amministrare, vendere, locare immobili in genere e svolgere attività di leasing immobiliare e mobiliare.
La Società può svolgere la sua attività sia in Italia che all'estero.
Al fine di svolgere le attività costituenti il suo oggetto sociale, la Società può assumere, direttamente o indirettamente, partecipazioni in altre imprese aventi scopi analoghi, complementari, affini o connessi al proprio e può compiere qualsiasi operazione industriale, commerciale, mobiliare, immobiliare e finanziaria compreso il rilascio di fideiussioni e garanzie, comunque connessa, strumentale o complementare al raggiungimento, anche indiretto, degli scopi sociali, fatta eccezione della raccolta del pubblico risparmio e dell'esercizio delle attività disciplinate dalla normativa in materia d'intermediazione finanziaria.

TESTO VIGENTE

STATUTO

SOCIETA' AZIONARIA PER LA
CONDOTTA DI ACQUE POTABILI

DENOMINAZIONE – OGGETTO –
SEDE – DURATA DELLA SOCIETÀ – CAPITALE –
OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI DI DEBITO

Articolo 1

La Società Azionaria per la Condotta di Acque Potabili, o, in forma abbreviata, "ACQUE POTABILI S.p.A.", costituita in Torino con atto pubblico 20 luglio 1852, ricevuto Albasio, ed approvata con R.D. 10 aprile 1853, è disciplinata dal presente statuto. La denominazione può essere scritta con qualsiasi carattere o rilievo tipografico, con lettere sia maiuscole sia minuscole.

Articolo 2

La Società ha per oggetto di:
derivare, produrre e trattare acque potabili ed altre acque per condurle e distribuirle ad uso domestico, pubblico ed industriale; assumere, in proprio o per conto terzi, pubblici e privati, lo studio, la progettazione, la costruzione, l'acquisto e l'esercizio di acquedotti, di opere di risanamento e trattamento inerenti depuratori, fognature, impianti di raccolta, trasporto, trattamento e smaltimento; riciclaggio di rifiuti solidi urbani e/o speciali, impianti idroelettrici e simili, attività irrigue e agricole, svolto singolarmente o nell'ambito di gestione di ciclo idrico integrato, il trasporto di cose in conto terzi, e ogni altra attività strumentale connessa o conseguente ai servizi di utilità generale dianzi indicati, siano essi pubblici o in libero mercato, ed in genere di pubblici servizi.
La Società potrà altresì acquistare, costruire, amministrare, vendere, locare immobili in genere e svolgere attività di leasing immobiliare e mobiliare.
La Società può svolgere la sua attività sia in Italia che all'estero.
Al fine di svolgere le attività costituenti il suo oggetto sociale, la Società può assumere, direttamente o indirettamente, partecipazioni in altre imprese aventi scopi analoghi, complementari, affini o connessi al proprio e può compiere qualsiasi operazione industriale, commerciale, mobiliare, immobiliare e finanziaria compreso il rilascio di fideiussioni e garanzie, comunque connessa, strumentale o complementare al raggiungimento, anche indiretto, degli scopi sociali, fatta eccezione della raccolta del pubblico risparmio e dell'esercizio delle attività disciplinate dalla normativa in materia d'intermediazione finanziaria.

Articolo 3

La Società ha sede in Torino.
Possono essere istituiti e soppressi sedi secondarie, filiali, agenzie e uffici, in Italia e all'estero.

Articolo 4

La durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2050 e può essere prorogata ai sensi di legge.

Articolo 5

Il capitale sociale è di Euro 2.525.294,50 (duemilionicinquecentoventicinquemilaeduecentonovantaquattrovirgolacinquanta) diviso in numero 5.050.589 (cinquemilionicinquantamilaecinquecentottantanove) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,50 (zero virgola cinquanta) ciascuna.
Il capitale sociale può essere aumentato anche mediante conferimenti in natura e di crediti.

Articolo 6

Le azioni sono nominative e indivisibili; ogni azione dà diritto ad un voto. In caso di comproprietà, i diritti dei titolari sono esercitati dal rappresentante comune.
Sui ritardati versamenti sono dovuti gli interessi di mora in misura pari al tasso legale, ferma restando l'applicazione dell'articolo 2344 del codice civile.

Articolo 7

La qualità di socio comporta l'adesione incondizionata allo Statuto.
Il domicilio dei soci, degli altri aventi diritto di voto, degli amministratori e dei sindaci nonché del soggetto incaricato del controllo contabile, per i loro rapporti con la Società è quello risultante dai libri sociali o dalle comunicazioni effettuate successivamente dai suddetti soggetti.

Articolo 8

La Società può emettere obbligazioni e altri titoli di debito.

ASSEMBLEA

Articolo 9

Le Assemblee sono ordinarie e straordinarie.
L'Assemblea Ordinaria è convocata almeno una volta l'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione del bilancio.
Se la Società è tenuta alla redazione del bilancio consolidato ovvero particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della Società lo richiedono, il termine suddetto può essere prorogato a 180 giorni.
L'Assemblea può essere convocata dal Consiglio di Amministrazione ogni qual volta lo ravvisi necessario

Articolo 3

La Società ha sede in Torino.
Possono essere istituiti e soppressi sedi secondarie, filiali, agenzie e uffici, in Italia e all'estero.

Articolo 4

La durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2050 e può essere prorogata ai sensi di legge.

Articolo 5

Il capitale sociale è di Euro 2.525.294,5 (duemilionicinquecentoventicinquemilaeduecentonovantaquattrovirgolacinque) diviso in numero 5.050.589 (cinquemilionicinquantamilaecinquecentottantanove) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,50 (zero virgola cinquanta) ciascuna.
Il capitale sociale può essere aumentato anche mediante conferimenti in natura e di crediti.

Articolo 6

Le azioni sono nominative e indivisibili; ogni azione dà diritto ad un voto. In caso di comproprietà, i diritti dei titolari sono esercitati dal rappresentante comune.
Sui ritardati versamenti sono dovuti gli interessi di mora in misura pari al tasso legale, ferma restando l'applicazione dell'articolo 2344 del codice civile.

Articolo 7

La qualità di socio comporta l'adesione incondizionata allo Statuto.
Il domicilio dei soci, degli altri aventi diritto di voto, degli amministratori e dei sindaci nonché del soggetto incaricato del controllo contabile, per i loro rapporti con la Società è quello risultante dai libri sociali o dalle comunicazioni effettuate successivamente dai suddetti soggetti.

Articolo 8

La Società può emettere obbligazioni e altri titoli di debito.

ASSEMBLEA

Articolo 9

Le Assemblee sono ordinarie e straordinarie.
L'Assemblea Ordinaria è convocata almeno una volta l'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione del bilancio.
Se la Società è tenuta alla redazione del bilancio consolidato ovvero particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della Società lo richiedono, il termine suddetto può essere prorogato a 180 giorni.
L'Assemblea può essere convocata dal Consiglio di Amministrazione ogni qual volta lo ravvisi necessario

nell'interesse della Società, oppure ne abbia ricevuta domanda da tanti Soci che rappresentino almeno il dieci per cento del capitale sociale e siano nella domanda indicati gli argomenti da trattarsi dall'Assemblea.
Le Assemblee si tengono presso la sede della Società; previa deliberazione del Consiglio di amministrazione, possono anche tenersi altrove purché in Italia.

Articolo 10

L'Assemblea è convocata mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare; l'avviso contiene anche l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della seconda convocazione ed è pubblicato nei termini di legge **sul quotidiano "La Stampa" o, in caso di mancata pubblicazione di tale quotidiano, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.**

Articolo 11

Il diritto di intervento in Assemblea è disciplinato dalle norme di legge, dallo Statuto e dalle disposizioni contenute nell'avviso di convocazione.
Al fine di facilitare la raccolta di deleghe presso gli azionisti dipendenti della Società e delle sue controllate, associati ad associazioni di azionisti che rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, sono messi a disposizione delle medesime associazioni, secondo i termini e le modalità di volta in volta concordati con i loro legali rappresentanti, spazi necessari per la comunicazione e per lo svolgimento dell'attività di raccolta di deleghe.
Possono partecipare all'Assemblea i soci relativamente ai quali gli intermediari che tengono i relativi conti effettuano una comunicazione attestante l'avvenuto deposito delle azioni almeno due giorni precedenti la data dell'Assemblea.
I soci possono farsi rappresentare mediante delega scritta in conformità all'art. 2372 del codice civile.
Il Presidente dell'Assemblea verifica la regolarità della costituzione dell'Assemblea, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola il suo svolgimento ed accerta i risultati delle votazioni. Degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale.
Le adunanze assembleari possono tenersi anche in videoconferenza, a condizione che:
– possa essere accertata in qualsiasi momento l'identità dei soci intervenuti in proprio o rappresentati per delega e verificata la regolarità delle deleghe rilasciate;
– vengano garantiti il regolare svolgimento delle adunanze e l'esercizio del diritto di intervento in tempo reale alla trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno, l'esercizio del diritto di voto nonché la regolarità delle operazioni di votazione e la correttezza del processo di verbalizzazione;

nell'interesse della Società, oppure ne abbia ricevuta domanda da tanti Soci che rappresentino almeno il dieci per cento del capitale sociale e siano nella domanda indicati gli argomenti da trattarsi dall'Assemblea.
Le Assemblee si tengono presso la sede della Società; previa deliberazione del Consiglio di amministrazione, possono anche tenersi altrove purché in Italia.

Articolo 10

L'Assemblea è convocata mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare; l'avviso contiene anche l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della seconda convocazione ed è pubblicato nei termini di legge sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o sul quotidiano "La Stampa".

Articolo 11

Il diritto di intervento in Assemblea è disciplinato dalle norme di legge, dallo Statuto e dalle disposizioni contenute nell'avviso di convocazione.
Al fine di facilitare la raccolta di deleghe presso gli azionisti dipendenti della Società e delle sue controllate, associati ad associazioni di azionisti che rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, sono messi a disposizione delle medesime associazioni, secondo i termini e le modalità di volta in volta concordati con i loro legali rappresentanti, spazi necessari per la comunicazione e per lo svolgimento dell'attività di raccolta di deleghe.
Possono partecipare all'Assemblea i soci relativamente ai quali gli intermediari che tengono i relativi conti effettuano una comunicazione attestante l'avvenuto deposito delle azioni almeno due giorni precedenti la data dell'Assemblea.
I soci possono farsi rappresentare mediante delega scritta in conformità all'art. 2372 del codice civile.
Il Presidente dell'Assemblea verifica la regolarità della costituzione dell'Assemblea, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola il suo svolgimento ed accerta i risultati delle votazioni. Degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale.
Le adunanze assembleari possono tenersi anche in videoconferenza, a condizione che:
– possa essere accertata in qualsiasi momento l'identità dei soci intervenuti in proprio o rappresentati per delega e verificata la regolarità delle deleghe rilasciate;
– vengano garantiti il regolare svolgimento delle adunanze e l'esercizio del diritto di intervento in tempo reale alla trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno, l'esercizio del diritto di voto nonché la regolarità delle operazioni di votazione e la correttezza del processo di verbalizzazione;

– venga consentito agli intervenuti di trasmettere, ricevere e visionare documenti;
– venga consentito al Presidente dell'adunanza di svolgere le funzioni a lui spettanti e di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione.

A tal fine il Presidente dell'Assemblea può nominare uno o più scrutatori in ciascuno dei locali collegati in videoconferenza; il soggetto verbalizzante dell'Assemblea ha facoltà di farsi assistere da persone di propria fiducia presenti in ciascuno dei suddetti locali.
L'avviso di convocazione deve contenere l'eventuale indicazione dei luoghi audio e video collegati con la Società, nei quali gli intervenienti possono affluire.
L'Assemblea si intende tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente dell'Assemblea e il Segretario o il soggetto verbalizzante.

Articolo 12

L'Assemblea rappresenta l'universalità dei soci.
Le sue deliberazioni prese in conformità della legge e dell'atto costitutivo vincolano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

Articolo 13

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dalla persona nominata dall'Assemblea a maggioranza dei presenti.
Il Presidente è assistito da un Segretario nominato dall'Assemblea a maggioranza.
L'assistenza del segretario non è necessaria se il verbale dell'Assemblea è redatto dal notaio indicato dal Presidente.
Lo svolgimento delle assemblee è disciplinato dal Regolamento delle assemblee approvato con delibera dell'Assemblea ordinaria della Società.
Il verbale dell'Assemblea, sottoscritto dal Presidente e dal redattore, indica la data dell'Assemblea, l'identità dei partecipanti e il capitale rappresentato da ciascuno di essi, le modalità e il risultato delle votazioni con l'identificazione di coloro che relativamente a ciascuna materia all'Ordine del Giorno hanno espresso voto favorevole o contrario o si sono astenuti.
Le copie dei verbali certificate conformi dal redattore e dal Presidente fanno prova ad ogni effetto di legge.

Articolo 14

L'Assemblea Ordinaria si costituisce e delibera con le maggioranze previste dalla legge.
L'Assemblea Straordinaria, sia in prima che nelle successive convocazioni, è regolarmente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentino più del 65% del capitale sociale, e delibera con le maggioranze previste dalla legge.

– venga consentito agli intervenuti di trasmettere, ricevere e visionare documenti;
– venga consentito al Presidente dell'adunanza di svolgere le funzioni a lui spettanti e di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione.

A tal fine il Presidente dell'Assemblea può nominare uno o più scrutatori in ciascuno dei locali collegati in videoconferenza; il soggetto verbalizzante dell'Assemblea ha facoltà di farsi assistere da persone di propria fiducia presenti in ciascuno dei suddetti locali.
L'avviso di convocazione deve contenere l'eventuale indicazione dei luoghi audio e video collegati con la Società, nei quali gli intervenienti possono affluire.
L'Assemblea si intende tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente dell'Assemblea e il Segretario o il soggetto verbalizzante.

Articolo 12

L'Assemblea rappresenta l'universalità dei soci.
Le sue deliberazioni prese in conformità della legge e dell'atto costitutivo vincolano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

Articolo 13

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dalla persona nominata dall'Assemblea a maggioranza dei presenti.
Il Presidente è assistito da un Segretario nominato dall'Assemblea a maggioranza.
L'assistenza del segretario non è necessaria se il verbale dell'Assemblea è redatto dal notaio indicato dal Presidente.
Lo svolgimento delle assemblee è disciplinato dal Regolamento delle assemblee approvato con delibera dell'Assemblea ordinaria della Società.
Il verbale dell'Assemblea, sottoscritto dal Presidente e dal redattore, indica la data dell'Assemblea, l'identità dei partecipanti e il capitale rappresentato da ciascuno di essi, le modalità e il risultato delle votazioni con l'identificazione di coloro che relativamente a ciascuna materia all'Ordine del Giorno hanno espresso voto favorevole o contrario o si sono astenuti.
Le copie dei verbali certificate conformi dal redattore e dal Presidente fanno prova ad ogni effetto di legge.

Articolo 14

L'Assemblea Ordinaria si costituisce e delibera con le maggioranze previste dalla legge.
L'Assemblea Straordinaria, sia in prima che nelle successive convocazioni, è regolarmente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentino più del 65% del capitale sociale, e delibera con le maggioranze previste dalla legge.

Non sono di competenza dell'Assemblea le deliberazioni aventi ad oggetto le materie di cui al successivo articolo 17.

SISTEMI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Articolo 15

La Società è amministrata dal Consiglio di amministrazione; l'attività di controllo è affidata al Collegio sindacale, a eccezione del controllo contabile, esercitato da una società di revisione.
Il libro della società di revisione è tenuto presso gli uffici della Società.

Articolo 16

Il Consiglio di Amministrazione potrà essere composto di otto ovvero di nove **amministratori nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti.**
L'assemblea nomina otto amministratori nel caso in cui venga presentata solamente una lista; in tutti gli altri casi il numero di amministratori da eleggere sarà fissato in nove.
Nel caso in cui siano stati nominati otto amministratori, l'assemblea potrà, in corso di mandato, aumentarne il numero a nove.
L'amministratore così nominato scadrà insieme con quelli in carica all'atto della nomina.
Le liste presentate dagli azionisti dovranno essere depositate presso la sede sociale entro quindici giorni **prima della** data di convocazione dell'Assemblea e saranno pubblicate su un quotidiano italiano a diffusione nazionale almeno **cinque** giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.
Ogni azionista potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista.
Avranno diritto di presentare le liste gli azionisti che da soli o unitamente ad altri azionisti che concorrano alla presentazione della lista, siano titolari di azioni aventi diritto di voto rappresentative **di almeno il 2%** delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria **o a quella diversa inferiore percentuale riportata nell'avviso di convocazione dell'assemblea, determinata in applicazione dei criteri stabiliti da vigenti disposizioni regolamentari.** Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, gli azionisti dovranno presentare e/o recapitare presso la sede sociale, al momento del deposito della lista, **la certificazione rilasciata dall'intermediario abilitato che attesti, ai sensi della normativa vigente, la loro identità e la quota di partecipazione.**

Non sono di competenza dell'Assemblea le deliberazioni aventi ad oggetto le materie di cui al successivo articolo 17.

SISTEMI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Articolo 15

La Società è amministrata dal Consiglio di amministrazione; l'attività di controllo è affidata al Collegio sindacale, a eccezione del controllo contabile, esercitato da una società di revisione.
Il libro della società di revisione è tenuto presso gli uffici della Società.

Articolo 16

Il Consiglio di Amministrazione potrà essere composto di otto ovvero di nove membri in funzione del numero di liste presentate per la nomina degli amministratori. In particolare, saranno eletti otto amministratori nel caso in cui vengano presentate solamente una o due liste; in tutti gli altri casi (i.e. nell'ipotesi in cui siano presentate tre o più liste) il numero di amministratori da eleggere sarà fissato in nove.
Gli amministratori vengono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.
Le liste presentate dagli azionisti dovranno essere depositate presso la sede sociale entro quindici giorni dalla data di convocazione dell'Assemblea e saranno pubblicate su di un quotidiano italiano a diffusione nazionale almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.
Ogni azionista potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista.
Avranno diritto di presentare le liste gli azionisti che da soli o unitamente ad altri azionisti che concorrano alla presentazione della lista, siano titolari di azioni aventi diritto di voto rappresentative di una percentuale pari o superiore al 2% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, gli azionisti dovranno presentare e/o recapitare presso la sede sociale, al momento del deposito della lista, copia della documentazione di ammissione all'Assemblea.
In ciascuna lista dovranno essere indicati otto candidati; le liste contenenti un numero di candidati diverso saranno ritenute inammissibili.
Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di quindici giorni sopra indicato, dovranno essere depositate le dichiarazioni con le quali ciascun candidato accetti la

In ciascuna lista i candidati dovranno essere individuati mediante un numero progressivo ed almeno il primo e l'ottavo candidato dovranno essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge; in difetto le liste saranno ritenute inammissibili. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di quindici giorni sopra indicato, dovranno essere depositate: **(i)** le dichiarazioni con le quali ciascun candidato accetti la propria candidatura ed attesti, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti **di onorabilità** prescritti dalla normativa vigente per la **carica con l'eventuale indicazione dell'idoneità ad essere qualificato "amministratore indipendente" ai sensi di legge, (ii) il curriculum professionale di ciascun candidato con gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società.**

Ogni **azionista** avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

Qualora venga presentata una sola lista, **saranno eletti amministratori i primi otto candidati in tale lista.**

Qualora vengano presentate due o più liste, per l'elezione degli amministratori si procederà nel modo seguente.

I voti ottenuti da ciascuna lista saranno successivamente divisi per il numero progressivo attribuito a ciascun candidato. I quozienti ottenuti saranno **assegnati ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine nelle stesse rispettivamente previsto dalle quali verranno tratti per comporre una unica graduatoria decrescente i nove candidati da eleggere, avuto presente che almeno l'ultimo candidato dovrà essere tratto, indipendentemente dal quoziente assegnatogli, dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.** Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori **ma**, nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulterà eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Per la nomina di amministratori qualora non venga presentata alcuna lista nonché nei casi di propria candidatura, ed attesti, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per la rispettiva carica, e sempre per ciascun candidato, il curriculum professionale.

Ogni socio avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

Qualora venga presentata una sola lista, saranno eletti tutti gli otto amministratori candidati in tale lista.

Qualora vengano presentate due o più liste potranno essere eletti al massimo quattro amministratori per ciascuna delle liste presentate. Per l'elezione degli amministratori si procederà dividendo i voti ottenuti da ciascuna lista successivamente per uno, per due, per tre e per quattro. I quozienti ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto, e verranno disposti in una unica graduatoria decrescente (ai fini della quale saranno considerati esclusivamente i primi quattro amministratori indicati in ciascuna lista). Risulteranno quindi eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati.

Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori.

Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulterà eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Per la nomina di amministratori per qualsiasi ragione non nominati ai sensi del procedimento sopra previsto, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli con i primi candidati non eletti appartenenti alle liste che avevano espresso gli amministratori cessati, seguendo l'ordine ivi indicato, come previsto dall'art. 2386 – primo comma del codice civile Qualora ciò non risulti possibile per incapienza delle liste o per indisponibilità dei candidati, gli amministratori rimasti in carica provvederanno a sostituire i cessati a norma dell'art.2386 – 1° comma, del Codice Civile. Se per qualsiasi motivo viene a mancare la maggioranza degli amministratori nominati dall'assemblea, cessa l'intero Consiglio e gli amministratori rimasti in carica devono convocare d'urgenza l'assemblea per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Gli amministratori non possono essere nominati per un

nomina in seguito a sostituzioni avvenute ai sensi dell'art. 2386 del c.c. e per l'eventuale aumento del numero di amministratori da otto a nove in corso di mandato, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.
Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli con i primi candidati non eletti appartenenti alle liste che avevano espresso gli amministratori cessati, seguendo l'ordine ivi indicato. Qualora siano cessati dalla carica uno o più amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza di cui al sesto comma e sia venuto meno in Consiglio il numero minimo previsto dalla legge per tali amministratori, questi sono sostituiti con i primi candidati non eletti in possesso dei suddetti requisiti appartenenti alle liste validamente votate che avevano espresso i Consiglieri cessati; i sostituti scadono insieme con gli amministratori in carica al momento del loro ingresso in Consiglio.
Qualora le suddette sostituzioni non risultino possibili per incapienza delle liste o per indisponibilità dei candidati, gli amministratori rimasti in carica provvederanno a sostituire i cessati a norma dell'art.2386 – 1° comma, del Codice Civile, sostituendo gli amministratori cessati in possesso dei menzionati requisiti di indipendenza con altrettanti in possesso di tali requisiti. Se per qualsiasi motivo viene a mancare la maggioranza degli amministratori nominati dall'assemblea, cessa l'intero Consiglio e gli amministratori rimasti in carica devono convocare d'urgenza l'assemblea per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.
Gli amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Articolo 17

La gestione dell'impresa spetta esclusivamente al Consiglio di Amministrazione.
E' attribuita al Consiglio di Amministrazione la competenza a deliberare sulle proposte aventi ad oggetto:
– la fusione per incorporazione di società le cui azioni o quote siano interamente possedute dalla società, nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 2505 del codice civile;
– la fusione per incorporazione di società le cui azioni o quote siano possedute almeno al 90% (novanta per cento) nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 2505-bis del codice civile;
– la scissione proporzionale di società le cui azioni o quote siano possedute almeno al 90% (novanta per cento), nel rispetto delle condizioni di cui all'art.

periodo superiore a tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.
L'assunzione della carica di amministratore è subordinata al possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza prescritti dalle disposizioni cui è sottoposta la Società, anche con riferimento a quelli al riguardo previsti da codici di comportamento redatti da associazioni di categoria o da società di gestione di mercati regolamentati.

Articolo 17

La gestione dell'impresa spetta esclusivamente al Consiglio di Amministrazione.
E' attribuita al Consiglio di Amministrazione la competenza a deliberare sulle proposte aventi ad oggetto:
– la fusione per incorporazione di società le cui azioni o quote siano interamente possedute dalla società, nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 2505 del codice civile;
– la fusione per incorporazione di società le cui azioni o quote siano possedute almeno al 90% (novanta per cento) nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 2505-bis del codice civile;
– la scissione proporzionale di società le cui azioni o quote siano possedute almeno al 90% (novanta per cento), nel rispetto delle condizioni di cui all'art.

2505-ter del codice civile;
– il trasferimento della sede della Società nell'ambito del territorio del Comune di Torino;
– l'istituzione, la modifica e la soppressione di sedi secondarie;
– la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di soci;
– **l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative;**
– l'emissione di obbligazioni e altri titoli di debito, a eccezione dell'emissione di obbligazioni convertibili in azioni della Società.

Articolo 18

Il Consiglio di Amministrazione, con la maggioranza qualificata di cui all'art. 20 - 3° comma, nomina il Presidente e nomina altresì un Segretario, quest'ultimo anche non amministratore.
Il Presidente:
– ha la rappresentanza della Società;
– presiede l'Assemblea;
– convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno e ne coordina i lavori;
– provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno siano fornite agli amministratori;
– esercita le attribuzioni delegategli dal Consiglio di Amministrazione.
Il Consiglio di Amministrazione, con la maggioranza qualificata di cui al 1° comma, può:
– delegare proprie attribuzioni a uno o più dei suoi membri, determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 2381 del codice civile;
– conferire deleghe per singoli atti o categorie di atti anche a dipendenti della Società e a terzi;
– nominare un Vice Presidente e uno o più Amministratori Delegati;
– **istituire uno o più comitati composti da amministratori con compiti e funzioni consultive e propositive in materia di sistema di controllo interno nonché di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche.**

Il Consiglio di Amministrazione, con la maggioranza qualificata di cui al 1° comma e previo parere del Collegio Sindacale, nomina il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, conferendogli adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuitigli dalle vigenti disposizioni di legge. Il Consiglio di Amministrazione, prima di procedere alla suddetta nomina, accerta che il candidato sia in possesso di requisiti di professionalità adeguati alla fun-

2505-ter del codice civile;
– il trasferimento della sede della Società nell'ambito del territorio del Comune di Torino;
– l'istituzione, la modifica e la soppressione di sedi secondarie;
– la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di soci;
– l'emissione di obbligazioni e altri titoli di debito, a eccezione dell'emissione di obbligazioni convertibili in azioni della Società.

Articolo 18

Il Consiglio di Amministrazione, con la maggioranza qualificata di cui all'art. 20 - 3° comma, nomina il Presidente e nomina altresì un Segretario, quest'ultimo anche non amministratore.
Il Presidente:
– ha la rappresentanza della Società;
– presiede l'Assemblea;
– convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno e ne coordina i lavori;
– provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno siano fornite agli amministratori;
– esercita le attribuzioni delegategli dal Consiglio di Amministrazione.
Il Consiglio di Amministrazione, con la maggioranza qualificata di cui al 1° comma, può:
– delegare proprie attribuzioni a uno o più dei suoi membri, determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 2381 del codice civile;
– conferire deleghe per singoli atti o categorie di atti anche a dipendenti della Società e a terzi;
– nominare un Vice Presidente e uno o più Amministratori Delegati.

zione ed in particolare che sia in possesso di sicura conoscenza delle procedure amministrative e contabili per la formazione dei bilanci d'esercizio e consolidati nonché di ogni altra informativa contabile e finanziaria, anche infrannuale, oppure abbia ricoperto analogo incarico per almeno tre anni in società quotata.

Articolo 19

Fermi restando i poteri di convocazione riservati dalla legge ai sindaci, il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente quando lo ritenga opportuno o quando ne sia fatta richiesta da almeno due amministratori. **La richiesta deve indicare gli argomenti in relazione ai quali è chiesta la convocazione del Consiglio nonché le ragioni che la determinano.**

In caso di assenza o impedimento del Presidente, **il Consiglio è convocato dal Vice Presidente o, in mancanza, dall'Amministratore Delegato più anziano di età.**

Il Consiglio di amministrazione si riunisce nel luogo, nel giorno e nell'ora indicati nell'avviso di convocazione che contiene l'elenco delle materie da trattare.

La convocazione è inviata di norma almeno cinque giorni prima di quello dell'adunanza con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento; nei casi di urgenza il termine può essere ridotto **a 24 ore.**

Le adunanze consiliari si tengono di regola presso la sede della Società; possono anche tenersi altrove purché in Italia.

Il Consiglio di amministrazione può riunirsi per conferenza telefonica o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro possibile seguire la discussione, esaminare, ricevere e trasmettere documenti e intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti esaminati. La riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario.

Le riunioni del Consiglio di amministrazione sono presiedute dal Presidente; in caso di sua assenza o impedimento **dal Vice Presidente o, in mancanza, dall'amministratore delegato più anziano di età.**

L'informazione del Collegio Sindacale, ai sensi di legge, verrà tratta mediante partecipazione del Collegio Sindacale alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e nel corso delle verifiche periodiche del Collegio stesso. In caso di assenza di tutti i Sindaci Effettivi, l'informazione al Collegio si realizza mediante il tempestivo invio del verbale della seduta.

Articolo 19

Fermi restando i poteri di convocazione riservati dalla legge ai sindaci, il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente quando lo ritenga opportuno o quando ne sia fatta richiesta da almeno due amministratori.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, vi provvede l'amministratore più anziano cui siano state delegate le attribuzioni ai sensi dell'art. 18 dello statuto sociale o in sua assenza o impedimento l'amministratore più anziano di età.

La richiesta deve indicare gli argomenti in relazione ai quali è chiesta la convocazione del Consiglio nonché le ragioni che la determinano.

Il Consiglio di amministrazione si riunisce nel luogo, nel giorno e nell'ora indicati nell'avviso di convocazione che contiene l'elenco delle materie da trattare.

La convocazione è inviata di norma almeno cinque giorni prima di quello dell'adunanza con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento; nei casi di urgenza il termine può essere di almeno 24 ore.

Le adunanze consiliari si tengono di regola presso la sede della Società; possono anche tenersi altrove purché in Italia.

L'avviso di convocazione contiene l'eventuale indicazione dei luoghi dai quali partecipare mediante l'utilizzo di mezzi di telecomunicazione quali la conferenza telefonica ovvero la videoconferenza. L'avviso di convocazione è trasmesso negli stessi tempi e con le stesse modalità ai sindaci.

Il Consiglio di amministrazione può riunirsi per conferenza telefonica o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro possibile seguire la discussione, esaminare, ricevere e trasmettere documenti e intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti esaminati. L'adunanza si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario.

Le riunioni del Consiglio di amministrazione sono presiedute dal Presidente; in caso di sua assenza o impedimento dall'amministratore più anziano cui siano state delegate le attribuzioni ai sensi dell'articolo 18 dello statuto sociale o in caso di sua assenza o impedimento dall'amministratore presente più anziano di età.

Articolo 20

Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza di almeno 6 amministratori.
Sono adottate con il voto favorevole della maggioranza degli amministratori presenti le deliberazioni concernenti:
– l'approvazione del progetto del bilancio d'esercizio e delle situazioni contabili infrannuali;
– la convocazione delle assemblee ordinarie e straordinarie;
– **l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative;**
– la riduzione del capitale sociale in caso di recesso dei soci.
Tutte le deliberazioni aventi oggetti diversi da quelli indicati al precedente comma sono assunte dal Consiglio con il voto favorevole di almeno 6 amministratori.
I verbali delle adunanze consiliari sono redatti dal Segretario del Consiglio di Amministrazione e sottoscritti dal Presidente dell'adunanza e dal Segretario. Le copie dei verbali certificate conformi dal Presidente e dal Segretario del Consiglio di amministrazione fanno prova a ogni effetto di legge.

Articolo 21

Agli amministratori spetta, su base annuale e per il periodo di durata della carica, il compenso determinato dall'Assemblea ordinaria all'atto della loro nomina; il compenso così determinato resta valido fino a diversa deliberazione dell'Assemblea. Agli amministratori spetta altresì il rimborso delle spese sostenute in relazione al loro ufficio.
Agli amministratori investiti di particolari cariche spetta la rimunerazione determinata dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Articolo 22

Il Collegio sindacale è costituito da tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti scelti tra coloro che siano in possesso dei requisiti di professionalità, **onorabilità e indipendenza stabiliti dalla legge.**
Ai fini del requisito di professionalità, le materie strettamente attinenti all'attività della Società sono: diritto commerciale, economia aziendale e finanza aziendale.
Agli stessi fini il settore strettamente attinente all'attività della Società è quello acquedottistico.
La nomina dei componenti del Collegio sindacale avviene sulla base di liste **presentate dagli azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.**
Le liste si articolano in due sezioni: la prima

Articolo 20

Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza di almeno 6 amministratori.
Sono adottate con il voto favorevole della maggioranza degli amministratori presenti le deliberazioni concernenti:
– l'approvazione del progetto del bilancio d'esercizio e delle situazioni contabili infrannuali;
– la convocazione delle assemblee ordinarie e straordinarie;
– la riduzione del capitale sociale in caso di recesso dei soci.
Tulle le deliberazioni aventi oggetti diversi da quelli indicati al precedente comma sono assunte dal Consiglio con il voto favorevole di almeno 6 amministratori.
I verbali delle adunanze consiliari sono redatti dal Segretario del Consiglio di Amministrazione e sottoscritti dal Presidente dell'adunanza e dal Segretario. Le copie dei verbali certificate conformi dal Presidente e dal Segretario del Consiglio di amministrazione fanno prova a ogni effetto di legge.

Articolo 21

Agli amministratori spetta, su base annuale e per il periodo di durata della carica, il compenso determinato dall'Assemblea ordinaria all'atto della loro nomina; il compenso così determinato resta valido fino a diversa deliberazione dell'Assemblea. Agli amministratori spetta altresì il rimborso delle spese sostenute in relazione al loro ufficio.
Agli amministratori investiti di particolari cariche spetta la rimunerazione determinata dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Articolo 22

Il Collegio sindacale è costituito da tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti scelti tra coloro che siano in possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità indicati nel Decreto del 30 marzo 2000, n. 162 del Ministero della Giustizia.
Ai fini del suddetto decreto le materie strettamente attinenti all'attività della Società sono: diritto commerciale, economia aziendale e finanza aziendale.
Agli stessi fini il settore strettamente attinente all'attività della Società è quello acquedottistico.
La nomina dei componenti del Collegio sindacale avviene sulla base di liste nelle quali i candidati sono elencati mediante il numero progressivo compresi i sindaci supplenti.
Non possono essere inseriti nelle liste e conseguente-

riguarda i candidati alla carica di sindaco effettivo, la seconda riguarda i candidati alla carica di sindaco supplente. Almeno il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere iscritto nel registro dei revisori contabili e avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

Non possono essere inseriti nelle liste e conseguentemente non possono assumere la carica di sindaco **effettivo** coloro che già ricoprono **incarichi di amministrazione e controllo in numero eccedente il limite stabilito dalla normativa vigente o dal codice di comportamento cui la Società ha comunicato di aderire.**

Le liste possono essere presentate **dagli azionisti** che, da soli od insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2% del capitale sociale **o a quella diversa inferiore percentuale riportata nell'avviso di convocazione dell'assemblea determinata in applicazione dei criteri stabiliti da vigenti disposizioni regolamentari.**

Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessarie alla presentazione delle liste, i soci dovranno presentare e/o recapitare presso la sede della Società, al momento del deposito della lista, copia della **certificazione rilasciata dall'intermediario abilitato che attesti, ai sensi della normativa vigente, la loro identità e la quota di partecipazione.**

Le liste devono essere depositate dagli azionisti presso la sede sociale almeno 15 giorni prima della data di convocazione dell'assemblea. **Nel caso in cui, nel termine di cui sopra, sia stata depositata una sola lista o più liste presentate da azionisti collegati tra loro ai sensi della normativa vigente, possono essere presentate liste fino al quinto giorno successivo al termine suddetto e la percentuale di partecipazione necessaria per presentare le liste viene dimezzata.**

Unitamente a ciascuna lista, entro lo stesso termine sopraindicato, dovranno depositarsi le **informazioni relative agli azionisti che hanno presentato la lista,** le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e/o incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti **per le rispettive cariche** dalla normativa vigente e dal presente Statuto, oltre ai loro curriculum professionali.

Ciascun candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ciascun azionista non può presentare, o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciaria. Gli azionisti appartenenti al mente non possono assumere la carica di sindaco coloro che già ricoprono la carica di sindaco effettivo, di membro del comitato per il controllo sulla gestione e di membro del consiglio di sorveglianza in almeno cinque o più Società emittenti titoli quotati in mercati regolamentati con esclusione delle Società controllate dalla Società Azionaria per la Condotta di Acque Potabili.

Le liste possono essere presentate dai soci che, da soli od insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2% del capitale sociale.

Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessarie alla presentazione delle liste, i soci dovranno presentare e/o recapitare presso la sede della Società, al momento del deposito della lista, copia della documentazione di ammissione all'Assemblea.

Le liste devono essere depositate dagli azionisti presso la sede sociale almeno 15 giorni prima della data di convocazione dell'assemblea e saranno pubblicate su un quotidiano italiano a diffusione nazionale almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Unitamente a ciascuna lista, entro lo stesso termine sopraindicato, dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e/o incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente, oltre ai loro curriculum professionali.

Ciascun socio potrà presentare o concorrere a presentare una sola lista.

Ciascun candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ogni avente diritto al voto può votare per una sola lista.

Le liste si articolano in due sezioni: la prima riguarda i candidati alla carica di sindaco effettivo, la seconda riguarda i candidati alla carica di sindaco supplente. Almeno il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere iscritto nel registro dei revisori contabili e avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

Alla elezione del Collegio sindacale si procederà come segue:

1. dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dall'Assemblea saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella stessa lista, due sindaci effettivi e un sindaco supplente;
2. l'altro sindaco effettivo e l'altro sindaco supplente sono tratti, nell'ordine, dalle liste che avranno ottenuto il maggior numero di voti dopo la lista di cui al punto 1., considerando distintamente ciascuna delle sezioni in cui le altre liste sono articolate.

La presidenza del Collegio sindacale spetta al primo candidato della lista che abbia ottenuto la maggioranza dei voti espressi dall'Assemblea.

medesimo gruppo e quelli che aderiscono ad un patto parasociale avente ad oggetto le azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista.

Alla elezione del Collegio sindacale si procederà come segue:

1. dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dall'Assemblea saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella stessa lista, due sindaci effettivi e un sindaco supplente;
2. l'altro sindaco effettivo e l'altro sindaco supplente sono tratti **dalle rispettive sezioni della lista di minoranza che avrà ottenuto il maggior numero di voti dopo la lista di cui al punto 1., escludendo, se determinanti, i voti espressi da azionisti collegati ai soci di riferimento.**

La presidenza del Collegio sindacale spetta al **sindaco effettivo tratto dalla lista di cui al punto 2.**

Qualora sia stata presentata una sola lista, risulteranno eletti quali sindaci effettivi e sindaci supplenti i candidati indicati in tale lista.

Qualora, in caso di parità di voti, non risulti individuata la lista di cui al precedente punto 1., e siano state presentate due sole liste, risulterà eletto un sindaco effettivo ed un sindaco supplente per ciascuna di dette liste e quale terzo sindaco effettivo risulterà eletto il secondo candidato delle due liste più anziano di età. In tal caso la presidenza del collegio è attribuita al candidato della lista che ha designato un solo sindaco effettivo.

Qualora, in caso di parità di voti, non risulti individuata la lista di cui al precedente punto 1., e siano state presentate tre o più liste, risulteranno eletti alla carica di sindaco effettivo i candidati indicati al primo posto nelle tre liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti; risulteranno eletti quali sindaci supplenti il candidato più anziano di età appartenente alle liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti, ed il candidato indicato nella lista che ha ottenuto il successivo maggior numero di voti. **In tal caso,** la presidenza del Collegio è attribuita al sindaco effettivo appartenente a quella fra le liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti e che non ha espresso il sindaco supplente.

In caso di sostituzione di un sindaco **subentra il sindaco supplente** tratto dalla **stessa** lista **del sindaco effettivo cessato che, nel termine di 5 giorni, abbia confermato la sussistenza dei requisiti prescritti per la carica; in mancanza subentra l'altro sindaco supplente fino all'assemblea da convocarsi per procedere all'integrazione del collegio sindacale con le modalità di cui al presente articolo.**

I sindaci durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Qualora sia stata presentata una sola lista, risulteranno eletti quali sindaci effettivi e sindaci supplenti i candidati indicati in tale lista.

Qualora, in caso di parità di voti, non risulti individuata la lista di cui al precedente punto 1., e siano state presentate due sole liste, risulterà eletto un sindaco effettivo ed un sindaco supplente per ciascuna di dette liste e quale terzo sindaco effettivo risulterà eletto il secondo candidato delle due liste più anziano di età. In tal caso la presidenza del collegio è attribuita al candidato della lista che ha designato un solo sindaco effettivo.

Qualora, in caso di parità di voti, non risulti individuata la lista di cui al precedente punto 1., e siano state presentate tre o più liste, risulteranno eletti alla carica di sindaco effettivo i candidati indicati al primo posto nelle tre liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti; risulteranno eletti quali sindaci supplenti il candidato più anziano di età appartenente alle liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti, ed il candidato indicato nella lista che ha ottenuto il successivo maggior numero di voti. La presidenza del Collegio è attribuita al sindaco effettivo appartenente a quella fra le liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti e che non ha espresso il sindaco supplente.

In caso di sostituzione di un sindaco tratto dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti subentra il sindaco supplente tratto dalla stessa lista; in caso di sostituzione di un sindaco tratto dalle altre liste subentra il sindaco supplente tratto da queste.

Per la nomina dei sindaci, che per qualsiasi ragione non siano nominati in base alla procedura sopra descritta, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

I sindaci durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Il Collegio sindacale si riunisce almeno ogni novanta giorni, anche in videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, esaminare, ricevere e trasmettere documenti e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati.

Il Collegio sindacale si riunisce almeno ogni novanta giorni, anche in videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, esaminare, ricevere e trasmettere documenti e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati.

RAPPRESENTANZA

Articolo 23

La rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio spetta al Presidente del Consiglio di amministrazione e agli amministratori cui siano state delegate attribuzioni ai sensi dell'art. 18 dello Statuto nei limiti delle stesse, disgiuntamente tra loro.

BILANCIO, UTILI E DIVIDENDI

Articolo 24

L'esercizio sociale decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ciascun anno.
Alla fine di ogni esercizio il Consiglio di Amministrazione provvede, in conformità alle prescrizioni di legge, alla redazione del bilancio.
L'utile netto risultante dal bilancio regolarmente approvato sarà attribuito:
– almeno il 5% (cinque per cento) alla riserva legale, finché la stessa raggiunga il limite previsto dalla legge;
– la quota rimanente alle azioni, salvo diversa deliberazione dell'Assemblea.
I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui sono diventati esigibili si prescrivono a favore della Società.
Il Consiglio di Amministrazione può deliberare il pagamento nel corso dell'esercizio di acconti sul dividendo.

SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETÀ

Articolo 25

Lo scioglimento e la liquidazione della Società sono regolati dalle norme di legge.

DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 26

Tutte le fattispecie non espressamente previste o non diversamente regolate dal presente Statuto sono disciplinate dalle norme di legge.

RAPPRESENTANZA

Articolo 23

La rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio spetta al Presidente del Consiglio di amministrazione e agli amministratori cui siano state delegate attribuzioni ai sensi dell'art. 18 dello Statuto nei limiti delle stesse, disgiuntamente tra loro.

BILANCIO, UTILI E DIVIDENDI

Articolo 24

L'esercizio sociale decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ciascun anno.
Alla fine di ogni esercizio il Consiglio di Amministrazione provvede, in conformità alle prescrizioni di legge, alla redazione del bilancio.
L'utile netto risultante dal bilancio regolarmente approvato sarà attribuito:
– almeno il 5% (cinque per cento) alla riserva legale, finchè la stessa raggiunga il limite previsto dalla legge;
– la quota rimanente alle azioni, salvo diversa deliberazione dell'Assemblea.
I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui sono diventati esigibili si prescrivono a favore della Società.
Il Consiglio di Amministrazione può deliberare il pagamento nel corso dell'esercizio di acconti sul dividendo.

SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETÀ

Articolo 25

Lo scioglimento e la liquidazione della Società sono regolati dalle norme di legge.

DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 26

Tutte le fattispecie non espressamente previste o non diversamente regolate dal presente Statuto sono disciplinate dalle norme di legge.

ELENCO DEI COMUNI GESTITI AL 31 DICEMBRE 2006

Acque Potabili
gruppo

ACQUE POTABILI S.p.A.

SERVIZIO DISTRIBUZIONE ACQUA

COMUNI IN CONCESSIONE	Scadenza Convenzioni
PROVINCIA DI ALESSANDRIA	
1) Alice Bel Colle	2023
2) Ovada	2022
3) Ricaldone	2023
4) Sezzadio	2024
5) Strevi	2015
6) Visone	2016
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	
7) Saint Vincent	2008
8) Verres	2012
PROVINCIA DI ASTI	
9) Canelli	2021
10) Cantarana	2010
11) Ferrere	2010
12) Nizza Monferrato	2023
13) Villafranca	2012
PROVINCIA DI CUNEO	
14) Ceresole d'Alba	2026
15) Costigliole Saluzzo	2020
16) Racconigi	2024
17) Sanfrè	2028
PROVINCIA DI MANTOVA	
18) Gazzuolo	2022
19) Goito	2009
20) Roverbella	2009
21) Viadana	2022
PROVINCIA DI SAVONA	
22) Cairo Montenotte	2027
PROVINCIA DI TORINO	
23) Beinasco	A tempo indeterminato
24) Bruino	2011
25) Candiolo	2021
26) Carmagnola	2013
27) Cascinette d'Ivrea	2009
28) Caselette	2008
29) Castagnole Piemonte	2028
30) Chieri	2007
31) Feletto	2021
32) Lombriasco	2022
33) Nichelino	2022
34) None	2021
35) Piossasco	2007
36) Pralormo	2007
37) Riva presso Chieri	2009
38) Rubiana	2009
39) Sangano	2006
40) Santena	2009
41) San Secondo di Pinerolo	2022
42) Torre Pellice	2010
43) Valdellatorre	2021
44) Vigone	2008
45) Villar Pellice	2010
46) Villarbasse	2030
47) Villastellone	2000
48) Virle	2010
49) Volvera (*)	2004
PROVINCIA DI NOVARA	
50) San Pietro Mosezzo	2023
PROVINCIA DI BRESCIA	
51) Capriolo	2021
52) Padenghe sul Garda	2019
53) Remedello	2027
54) Rezzato	2021
PROVINCIA DI MILANO	
55) Arluno	2024
PROVINCIA DI PAVIA	
56) Cilavegna	2012
PROVINCIA DI PIACENZA	
57) Cortemaggiore	2021
PROVINCIA DI LA SPEZIA	
58) Bolano	2020
PROVINCIA DI GENOVA	
59) Camogli	2022
60) Coreglia	2023
61) Rapallo	2017
62) Zoagli	2010
PROVINCIA DI ROVIGO	
63) Adria	2020
PROVINCIA DI VERONA	
64) Affi	2020
65) Torri del Benaco	2021

COMUNI IN CONCESSIONE	Scadenza Convenzioni
PROVINCIA DI PORDENONE	
66) Maniago	2008
67) Montereale Valcellina	2022
PROVINCIA DI ROMA	
68) Canterano	2024
69) Capranica Prenestina	2021
70) Gerano	2020
71) Olevano Romano	2022
72) Rocca di Papa	2019
73) Rocca Canterano	2021
PROVINCIA DI LATINA	
74) Sabaudia	2020
PROVINCIA DI COSENZA	
75) Aiello Calabro	2021
76) Altilia	2021
77) Castrolibero	2016
78) Dipignano	2022
79) Luzzi	2017
80) Rende	2016
PROVINCIA DI CATANZARO	
81) Falerna	2021
PROVINCIA DI CROTONE	
82) Crotone	2023

ESTENSIONI IN FRAZIONI DI ALTRI COMUNI/GESTIONI FRAZIONALI

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

1) Molare (estensione di Ovada)

PROVINCIA DI ASTI

2) Valfenera

PROVINCIA DI CUNEO

3) Montà d'Alba

PROVINCIA DI TORINO

4) Grugliasco (frazione Gerbido estensione Beinasco)
5) Orbassano (frazione Tetti Valfrè estensione Beinasco)
6) Orbassano (Strada provinciale per Beinasco – estensione di Beinasco)

PROVINCIA DI LA SPEZIA

7) Follo (estensione di Bolano)

PROVINCIA DI MASSA CARRARA

8) Aulla (estensione di Bolano)
9) Podenzana (estensione di Bolano)

PROVINCIA DI GENOVA

10) Santa Margherita Ligure (estensione di Rapallo)

FORNITURA ACQUA AD ALTRI COMUNI

PROVINCIA DI SAVONA

1) Carcare

PROVINCIA DI PORDENONE

2) Vajont 2006

PROVINCIA DI GENOVA

3) Portofino
4) Santa Margherita Ligure

PROVINCIA DI TORINO

5) Pino Torinese

CONCESSIONE DI ADDUZIONE

PROVINCIA DI VICENZA

1) Ex Acquedotto Colli Berici 2013

COMUNI GESTITI IN ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI IMPRESA CON ITALGAS

PROVINCIA DI TORINO

1) Chivasso 2022

SERVIZIO DEPURAZIONE

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

1) Ovada 2007
2) Strevi 2006

PROVINCIA DI CUNEO

3) Sanfrè 2006

PROVINCIA DI MANTOVA

4) Roverbella 2009

PROVINCIA DI TORINO

5) Lombriasco 2022
6) Virle Piemonte 2012
7) Volvera (*) 2004
8) Villastellone 2004

PROVINCIA DI LA SPEZIA

9) Bolano 2020

COMUNI IN CONCESSIONE	Scadenza Convenzioni
PROVINCIA DI COSENZA	
10) Altilia	2021
11) Luzzi	2017
PROVINCIA DI CROTONE	
12) Crotone	2023

SERVIZIO FOGNATURA

PROVINCIA DI ALESSANDRIA	
1) Ovada	2007
PROVINCIA DI MANTOVA	
2) Roverbella	2009
PROVINCIA DI TORINO	
3) Virle Piemonte	2012
4) Volvera (*)	2004
PROVINCIA DI CUNEO	
5) Sanfrè	2006
PROVINCIA DI LA SPEZIA	
6) Bolano	2020
PROVINCIA DI VERONA	
7) Torri del Benaco	2021
PROVINCIA DI COSENZA	
8) Altilia	2021
9) Luzzi	2017
PROVINCIA DI CROTONE	
10) Crotone	2023

(*) dismesso a partire da marzo 2007

GESTIONI NON ATTIVE SERVIZIO ACQUEDOTTISTICO

PROVINCIA DI MANTOVA

1) Commessaggio
2) Pomponesco
3) Sabbioneta

ACQUEDOTTO MONFERRATO S.p.A.

SERVIZIO DISTRIBUZIONE ACQUA

COMUNI IN CONCESSIONE	Scadenza Convenzioni
PROVINCIA DI ASTI	
1) Montafia	2021
PROVINCIA DI TORINO	
2) Casalborgone	2011
3) San Sebastiano Po	2022
PROVINCIA DI VERCELLI	
4) Lamporo	2024

ACQUEDOTTO DI SAVONA S.p.A.

SERVIZIO DISTRIBUZIONE ACQUA

COMUNI IN CONCESSIONE	Scadenza Convenzioni
PROVINCIA DI SAVONA	
1) Albisola Superiore	2010
2) Albissola Marina	2028
3) Altare	2029
4) Bergeggi	2029
5) Celle Ligure	2017
6) Cengio	2032
7) Noli	2013
8) Quiliano	2028
9) Savona	2028
10) Spotorno	2009
11) Vado Ligure	2028
12) Varazze	2029
PROVINCIA DI IMPERIA	
13) Camporosso	2039
14) Dolceacqua	2026
15) Isolabona	2027
16) Perinaldo	2032
17) San Biagio della Cima	2008
18) Seborga	2035
19) Soldano	2032
20) Vallebona	2034
21) Vallecrosia	2024

ESTENSIONI IN FRAZIONI DI ALTRI COMUNI

PROVINCIA DI IMPERIA	
1) Bordighera (estensione di Vallecrosia)	
2) Ventimiglia (estensione di Camporosso)	2024

BILANCI SOCIETÀ CONSOLIDATE AL 31 DICEMBRE 2006

Acque Potabili
gruppo

ACQUEDOTTO MONFERRATO S.p.A.

Acque Potabili
gruppo

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

(euro)

	Note	31 dicembre 2005	31 dicembre 2006
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Attività materiali:			
- Immobili, impianti e macchinari di proprietà	1	520.020	653.829
- Investimenti immobiliari di proprietà	1	816.697	799.398
- Beni in locazione finanziaria		–	–
Attività immateriali:			
- Avviamento		–	–
- Altre immobilizzazioni immateriali		–	–
Altre attività non correnti:			
- Partecipazioni in imprese controllate		–	–
- Partecipazioni in imprese collegate		–	–
- Altre partecipazioni		–	–
- Titoli diversi dalle partecipazioni		–	–
- Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti		–	–
- Crediti vari e altre attività non correnti	2	9.939.310	9.939.097
Attività per imposte anticipate		–	–
Totale attività non correnti		**11.276.027**	**11.392.324**
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze di magazzino		–	–
Crediti commerciali (quota entro e oltre 12 mesi)	3	214.920	284.325
Crediti vari e altre attività correnti	4	325.949	410.707
Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
- Partecipazioni		–	–
-Titoli diversi dalle partecipazioni		–	–
Attività finanziarie possedute per la negoziazione:			
- Partecipazioni		–	–
-Titoli diversi dalle partecipazioni		–	–
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti		–	–
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		–	–
Sub-totale attività correnti		**540.869**	**695.033**
Totale attività correnti		**540.869**	**695.033**
TOTALE ATTIVITA'		**11.816.896**	**12.087.356**

PASSIVITÀ

(euro)

	Note	31 dicembre 2005	31 dicembre 2006
PATRIMONIO NETTO			
- Capitale		600.000	600.000
- Riserve e risultati portati a nuovo		4.571.119	4.163.355
- Altri strumenti rappresentativi di patrimonio netto		–	–
- Risultato netto dell'esercizio		(408.159)	(717.769)
meno: Azioni proprie		–	–
Totale patrimonio netto	**5**	**4.762.960**	**4.045.586**
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Passività finanziarie con scadenza oltre 12 mesi:			
- Debiti finanziari		–	–
- Passività per locazioni finanziarie		–	–
- Altre passività finanziarie		–	–
TFR e altri fondi relativi al personale		–	–
Fondo imposte differite	6	190.095	207.441
Fondi per rischi ed oneri futuri	7	2.829	2.829
Debiti vari e altre passività non correnti	8	244.143	244.788
Totale passività non correnti		**437.067**	**455.058**
PASSIVITA' CORRENTI			
Passività finanziarie con scadenza entro 12 mesi:			
- Debiti finanziari	9	5.570.000	6.710.673
- Passività per locazioni finanziarie		–	–
- Altre passività finanziarie		–	–
Debiti commerciali (quota entro e oltre 12 mesi)	10	878.799	673.855
Debiti vari e altre passività	11	163.141	202.184
Debiti per imposte correnti	12	4.929	–
Sub-totale passività correnti		**6.616.869**	**7.586.712**
Passività correlate ad attività non correnti destinate ad essere cedute:			
- di natura finanziaria		–	–
- di natura non finanziaria		–	–
Totale passività correnti		**6.616.869**	**7.586.712**
TOTALE PASSIVITA'		**7.053.936**	**8.041.770**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		**11.816.896**	**12.087.356**

CONTO ECONOMICO

(euro)

	Note	Esercizio 2005	Esercizio 2006
Ricavi			
- vendita di beni	13	418.776	379.239
- cessione di servizi		–	–
Altri ricavi e proventi	14	242.140	105.617
Totale ricavi e proventi		**660.916**	**484.856**
Acquisti di materiali e servizi esterni	15	(862.217)	(917.879)
Costi del personale	16	(11.000)	–
Altri costi operativi		–	–
Variazioni delle rimanenze		–	–
Costi per lavori interni capitalizzati	17	10.306	30.000
Totale costi operativi		**(862.911)**	**(887.879)**
MARGINE OPERATIVO LORDO		**(201.995)**	**(403.023)**
Ammortamenti	18	(56.138)	(68.227)
Svalutazioni di valore di attività non correnti	19	(1.045)	(1.553)
Plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti	20	2.000	–
RISULTATO OPERATIVO		**(257.178)**	**(472.803)**
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto:			
dividendi da controllate		–	–
Altri proventi finanziari	21	4.516	1.766
Altri oneri finanziari	22	(161.699)	(229.118)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DERIVANTE DALLE ATTIVITA' D'ESERCIZIO		**(414.361)**	**(700.155)**
Imposte sul reddito dell'esercizio differite	23	6.202	(17.615)
Imposte sul reddito dell'esercizio correnti	23	–	–
UTILE (PERDITA) NETTO DELL'ESERCIZIO PRIMA DEL RISULTATO NETTO RELATIVO ALLE ATTIVITA' CESSATE		**(408.159)**	**(717.769)**
Utile (perdita) netto relativo alle attività cessate		–	–
UTILE (PERDITA) NETTO DELL'ESERCIZIO		**(408.159)**	**(717.769)**

ACQUEDOTTO DI SAVONA S.p.A.

Acque Potabili
gruppo

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

(euro)

	Note	31 dicembre 2005	31 dicembre 2006
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Attività materiali:			
- Immobili, impianti e macchinari di proprietà	1	18.450.231	18.820.433
- Investimenti immobiliari di proprietà	1	1.353.459	840.801
- Beni in locazione finanziaria		–	–
Attività immateriali:			
- Avviamento		–	–
- Altre immobilizzazioni immateriali	2	85.155	49.169
Altre attività non correnti:			
- Partecipazioni in imprese controllate		–	–
- Partecipazioni in imprese collegate		–	–
- Altre partecipazioni		–	–
- Titoli diversi dalle partecipazioni		–	–
- Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti		–	–
- Crediti vari e altre attività non correnti	3	51.804	81.539
Attività per imposte anticipate	4	28.253	–
Totale attività non correnti		**19.968.903**	**19.791.942**
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	5	144.303	131.637
Crediti commerciali (quota entro e oltre 12 mesi)	6	9.797.351	9.066.924
Crediti vari e altre attività correnti	7	495.484	393.667
Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
- Partecipazioni		–	–
-Titoli diversi dalle partecipazioni		–	–
Attività finanziarie possedute per la negoziazione:			
- Partecipazioni		–	–
-Titoli diversi dalle partecipazioni		–	–
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti		–	–
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	8	28.869	26.337
Sub-totale attività correnti		**10.466.007**	**9.618.565**
Attività non correnti destinate ad essere cedute:			
- di natura finanziaria		–	–
- di natura non finanziaria		–	–
Totale attività correnti		**10.466.007**	**9.618.565**
TOTALE ATTIVITA'		**30.434.910**	**29.410.507**

PASSIVITÀ

(euro)

	Note	31 dicembre 2005	31 dicembre 2006
PATRIMONIO NETTO			
- Capitale		500.000	500.000
- Riserve e risultati portati a nuovo		6.745.889	4.863.662
- Altri strumenti rappresentativi di patrimonio netto		–	–
- Risultato netto dell'esercizio		117.944	1.992.323
meno: Azioni proprie		–	–
Totale patrimonio netto	**9**	**7.363.834**	**7.355.985**
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Passività finanziarie con scadenza oltre 12 mesi:			
- Debiti finanziari		–	–
- Passività per locazioni finanziarie		–	–
- Altre passività finanziarie		–	–
TFR e altri fondi relativi al personale	10	949.911	1.050.079
Fondo imposte differite	11	733.540	1.658.081
Fondi per rischi ed oneri futuri	12	506.396	493.520
Debiti vari e altre passività non correnti	13	1.980.318	2.033.540
Totale passività non correnti		4.170.165	5.235.220
PASSIVITA' CORRENTI			
Passività finanziarie con scadenza entro 12 mesi:			
- Debiti finanziari	14	11.667.905	8.159.583
- Passività per locazioni finanziarie		–	–
- Altre passività finanziarie		–	–
Debiti commerciali (quota entro e oltre 12 mesi)	15	4.080.473	3.540.355
Debiti vari e altre passività	16	3.062.231	4.439.332
Debiti per imposte correnti	17	90.303	680.031
Sub-totale passività correnti		**18.900.912**	**16.819.301**
Passività correlate ad attività non correnti destinate ad essere cedute:			
- di natura finanziaria		–	–
- di natura non finanziaria		–	–
Totale passività correnti		**18.900.912**	**16.819.301**
TOTALE PASSIVITA'		**23.071.076**	**22.054.522**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		**30.434.910**	**29.410.507**

CONTO ECONOMICO

(euro)

	Note	Esercizio 2005	Esercizio 2006
Ricavi			
- vendita di beni	18	9.680.457	8.705.105
- cessione di servizi		–	–
Altri ricavi e proventi	19	1.226.803	1.421.745
Totale ricavi e proventi		**10.907.260**	**10.126.850**
Acquisti di materiali e servizi esterni	20	-6.012.094	-5.542.709
Costi del personale	21	-3.125.083	-2.990.461
Altri costi operativi		–	–
Variazioni delle rimanenze	22	8.150	-12.581
Costi per lavori interni capitalizzati	23	1.162.937	1.267.573
Totale costi operativi		**-7.966.090**	**-7.278.178**
MARGINE OPERATIVO LORDO		**2.941.169**	**2.848.672**
Ammortamenti	24	-1.846.926	-1.931.205
Svalutazioni di valore di attività non correnti	25	-50.731	-27.441
Plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti	26	77.000	3.031.311
RISULTATO OPERATIVO		**1.120.513**	**3.921.337**
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto:			
dividendi da controllate		–	–
Altri proventi finanziari	27	76.126	30.648
Altri oneri finanziari	28	-545.732	-502.752
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DERIVANTE DALLE ATTIVITA' D'ESERCIZIO		**650.906**	**3.449.233**
Imposte sul reddito dell'esercizio differite	29	-87.400	-951.993
Imposte sul reddito dell'esercizio correnti	29	-445.562	-504.917
UTILE (PERDITA) NETTO DELL'ESERCIZIO PRIMA DEL RISULTATO NETTO RELATIVO ALLE ATTIVITA' CESSATE		**117.944**	**1.992.323**
Utile (perdita) netto relativo alle attività cessate		–	–
UTILE (PERDITA) NETTO DELL'ESERCIZIO		**117.944**	**1.992.323**
DIVIDENDO DISTRIBUITO			
UTILE PER AZIONE BASE	30	0,23	3,98
UTILE PER AZIONE DILUITO	30	0,23	3,98

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Acque Potabili
gruppo

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Presieduta dal Dott. Luigi LUZZATI, Segretario il Notaio Dott. Roberto GRASSI REVERDINI, presenti numero quattro Azionisti rappresentanti in proprio o per delega n. 4.532.981 azioni (con pari numero di voti) su n. 5.050.589 azioni costituenti il capitale sociale, l'Assemblea ha deliberato:

In sessione straordinaria

- di approvare la modifica degli articoli 10-16-17-18-19-20-22 dello Statuto sociale per adeguamento al D.Lgs. 29 dicembre 2006 n. 303 in coordinamento con la legge 28 dicembre 2005 n. 262 contenente disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari.

In sessione ordinaria

1. di approvare la Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione ed il Bilancio al 31 dicembre 2006 che chiude con un utile netto di 856.760,48 euro, le proposte nello stesso formulate, i criteri seguiti nella redazione del bilancio stesso;

2. di attribuire a "Utili portati a nuovo" per ammortamenti anticipati art. 67 D.P.R. 917/1986 l'importo di 1.796.533,39 euro, corrispondente agli ammortamenti anticipati di competenza dell'esercizio, vincolando e riclassificando allo scopo una quota della "riserva da soprapprezzo delle azioni" disponibile, al netto del relativo effetto fiscale;

3. di destinare a "Utili portati a nuovo" il risultato di esercizio di euro 856.760,48;

4. di prorogare, su proposta del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 159 comma 4 del D.Lgs. del 24 febbraio 1998 n. 58 così come modificato dall'art. 3 comma 16 lett. d) del D.Lgs. 303/2006, l'incarico di revisione contabile del bilancio d'esercizio e consolidato (comprese la verifica nel corso dell'esercizio della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili) nonché l'incarico per la revisione limitata della relazione semestrale della società e consolidata, per gli esercizi 2007-2012, alla Società di revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A. per un compenso di euro 22.713,00 annue per il bilancio della Società Acque Potabili, euro 4.042,00 annue per il bilancio consolidato di gruppo, euro 7.346,00 per la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, euro 5.729,00 per la revisione limitata della relazione semestrale della Società Acque Potabili ed euro 1.483,00 per quella consolidata;

5. di ampliare da otto a nove il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione;

6. di nominare Amministratore il Dott. Alberto Eichholzer, in possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dalla legge, che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2007.

Stargrafica-San Mauro Torinese (TO)